

October 2006

Concordance to the Decameron (prodezza- quanta)

Michael Papio

University of Massachusetts Amherst, papio@hfa.umass.edu

Follow this and additional works at: https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec

Papio, Michael, "Concordance to the Decameron (prodezza-quanta)" (2006). *Concordance to the Decameron*. 30.
Retrieved from https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec/30

This Article is brought to you for free and open access by the Italian Studies at ScholarWorks@UMass Amherst. It has been accepted for inclusion in Concordance to the Decameron by an authorized administrator of ScholarWorks@UMass Amherst. For more information, please contact scholarworks@library.umass.edu.

Prodezza – Quanta

prodezza

ELISSA IV 4 4 giovane e famoso in **prodezza** e in cortesia.
FIAMMETTA X CONCL 11 di virtute, / o ardire o **prodezza**, / senno,

produca

DIONEI VI 10 6 cosa che quel terreno **produca** cipolle famose

produrrei

CORNICE IV INTRO 34 usato del ragionare, io **produrrei** le istorie in

producesse

PANFILO X 9 18 questa nostra contrada **producesse** così fatti

produsse

FILOMENA I 3 15 fare ciascuno **produsse** fuori il suo
CORNICE IV INTRO 32 corpo del quale il ciel **produsse** tutto atto ad
PANFILO V 1 49 Cimone, nuovo accidente **produsse** per la sua

proenza (*cf.* **provenza**)

FILOSTRATO IV 9 24 paesani e del conte di **proenza**, fatti sellare i

proferendo

FILOSTRATO VII 2 18 bene e hannomi mandato **proferendo** dimolti denari

profereva

FILOMENA VI 1 9 gli atti che accadevano, **profereva**. Di che a
EMILIA X 5 9 per arte nigromantica **profereva** di farlo. Col

proferta (*cf.* **profferta**)

EMILIA X 5 9 udita la domanda e la **proferta** della sua donna,

proferte

EMILIA II 6 23 innanzi. Alle quali **proferte** non piegandosi
FIAMMETTA V 9 13 udite molte volte queste **proferte**, disse: "Madre

proferti

EMILIA X 5 6 doni m'hai da sua parte **proferti**; li quali voglio

profeta

EMILIA III 7 21 e avendolo per uno **profeta**, gli

profferesse

ELISSA III 5 6 acciò che il Zima gliele **profferesse** in dono.

profferi

DIONEI VIII 10 33 il servizio che tu mi **profferi**. Salabaetto,

Prodezza – Quanta

proffero					
DIONE0	VII	10	6	che comandata mi fia mi proffero apparecchiato, e	
profferta (<i>cf. proferta</i>)					
NEIFILE	III	9	45	bisognosa, piacque la profferta , ma tuttavia,	
profferte					
FILOMENA	IX	1	10	in cuore, per le grandi profferte che fanno, di	
profferto					
PANFILO	VII	9	57	volendo quello che profferto gli avea	
profittevole					
PANFILO	III	4	22	la sua penitenzia profittevole , ella voleva	
profitti					
LAURETTA	VIII	9	8	uomini dovesser trarre profitti grandissimi; e	
profitto					
CORNICE	I	INTRO	13	che valesse o facesse profitto : anzi, o che	
profonda					
PANFILO	III	4	7	e d'aguto ingegno e di profonda scienza: col	
profondamente					
PAMPINEA	VIII	7	113	tale, che lei che profondamente dormiva	
profonde					
PAMPINEA	VIII	7	6	l'avvedimento delle cose profonde piú tosto da	
profondissime					
CORNICE	IV	INTRO	3	piani, ma ancora per le profondissime valli	
profondissimi					
ELISSA	III	5	16	lacrime dietro a profondissimi sospiri	
profondo (<i>n.</i>)					
EMILIA	III	7	28	in bocca del diavolo nel profondo del Ninferno e	
profondo					
ELISSA	II	8	44	giovane ma in iscienza profondo molto e lui per	
FILOMENA	II	9	36	in uno vallone molto profondo e solitario e	
CORNICE	IV	4	2	quando il re, quasi da profondo pensier tolto,	
CORNICE	VI	CONCL	27	questo laghetto non piú profondo che sia una	
prolungata					
DIONE0	IV	10	12	fediti. Il medico, prolungata nella seguente	

Prodezza – Quanta

prolungò

PANFILO II 7 28 spazio di notte la **prolungò**. Ultimamente

promessa

ELISSA II 8 55 seguirà alla vostra **promessa** a vostro potere,
 ELISSA II 8 63 dovere al figliuolo la **promessa** servare,
 FILOMENA II 9 29 e contentata secondo la **promessa** la femina,
 FILOSTRATO III 1 26 se noi gli elebbiam **promessa**, truovisi
 ELISSA III 5 25 ti pare? Ho t'io bene la **promessa** servata?
 EMILIA III 7 82 ad Aldobrandino la **promessa**. Aldobrandino
 LAURETTA III 8 36 la richiese della **promessa**. La donna,
 LAURETTA III 8 76 guerito, secondo la **promessa** dello abate
 NEIFILE III 9 58 ricevuta secondo la tua **promessa**. Il conte,
 PANFILO V 1 24 rispose sempre sé averla **promessa** a Pasimunda,
 PANFILO V 1 33 che Pasimunda per **promessa** fede.
 LAURETTA V 7 28 morte temendo, rotta la **promessa** fatta a Pietro,
 DIONE V 10 44 la sua onestà e la fede **promessa** al suo marito e
 DIONE VI 10 26 esser quella che egli **promessa** avea di mostrare
 CORNICE VII 10 1 al compagno secondo la **promessa** fattagli e
 LAURETTA VIII 9 73 costoro appresso questa **promessa** moltiplicarono;
 LAURETTA X 4 30 è omai che io secondo la **promessa** v'onori. E
 LAURETTA X 4 44 "Madonna, omai da ogni **promessa** fattami io
 CORNICE X 5 1 marito, l'assolve della **promessa**, e il nigromante
 EMILIA X 5 12 a pentere della sua **promessa**, ma con tutto il
 EMILIA X 5 15 da' legame della **promessa**, quello ti
 EMILIA X 5 16 onestà, tu sii da questa **promessa** disciolta: dove
 EMILIA X 5 20 amor che io vi porti né **promessa** fede mi menan
 DIONE X 10 11 per servare a voi la **promessa** e che io voglio

promesse

PANFILO II 7 41 e con dolci parole e con **promesse** grandissime,
 FILOMENA III 3 53 e poté con molte ampie **promesse** racchetò il
 LAURETTA IV 3 23 di compor veleni, con **promesse** e con doni a
 NEIFILE IV 8 21 e molti prieghi e **promesse** grandissime
 FILOMENA VII 7 23 buon cuore: né doni né **promesse** né vagheggiare

promessi

FIAMMETTA III 6 44 per doni che io v'abbia **promessi**, li quali per

promession

PANFILO I 1 87 della cera secondo la **promession** fatta. E in
 DIONE VII 10 10 Avendosi adunque questa **promession** fatta e
 DIONE VII 10 16 se ne venne, secondo la **promession** fatta, una
 DIONE X 10 12 io mi possa della vostra **promession** chiamar

promessione

DIONE VII 10 18 il quale, secondo la **promessione** che io ti

Prodezza – Quanta

DIONE0	VIII	10	37	alla sua semplice promessione .	Come la
promessioni					
PAMPINEA	VIII	7	85	fecero le tue disleali promessioni ;	io mi
promesso					
CORNICE	I	INTRO	6	quale io v'ho davanti promesso e che forse non	
PANFILO	I	1	76	poscia che voi m'avete promesso di pregare Idio	
FILOMENA	I	3	14	avendolo a ciascun promesso , di volergli	
EMILIA	I	CONCL	21	già di ciò ch'el m'ha promesso : / e maggior	
ELISSA	II	8	57	vedete; e se quello che promesso m'avete o in un	
ELISSA	II	8	59	potesse osservare il che promesso avea. E chiamata	
ELISSA	II	8	95	d'avere il guiderdon promesso , così fatto e in	
FILOSTRATO	III	1	25	sai tu che noi abbiam promesso la virginità	
FILOMENA	III	3	37	ed egli avendogliele promesso , il licenziò.	
NEIFILE	III	9	19	dare; ma, poi che promesso l'avea, non	
NEIFILE	III	9	60	e per servar quello che promesso avea e per	
NEIFILE	V	5	12	oltre a questo gli avea promesso di metterlo con	
FILOMENA	VII	7	27	donna appresso, e, come promesso avea, lasciò	
PAMPINEA	VIII	7	62	di me e d'attenermi lo promesso . A cui la	
FIAMMETTA	VIII	8	15	terza, spinelloccio, che promesso avea alla donna	
FIAMMETTA	VIII	8	30	la donna il gioiello promesso , aperta la	
LAURETTA	VIII	9	15	giurerete che mai, come promesso avete, a niuno	
DIONE0	VIII	10	49	di ciò che io al termine promesso non ti rendei	
DIONE0	VIII	10	51	attenuto quello che ci è promesso e per questo	
FILOMENA	IX	1	28	ne metta a fare ciò che promesso l'ho; e andato	
FIAMMETTA	IX	5	43	m'ha ben mille volte promesso di dover far ciò	
LAURETTA	X	4	38	Al quale avendol promesso ciascuno e	
EMILIA	X	5	24	Ansaldo di dare il promesso premio	
PANFILO	X	9	64	tanto quanto ella avea promesso a messer Torello	
promessogli					
PAMPINEA	X	7	17	da capo pregato l molto e promessogli di	
prometta					
EMILIA	III	7	56	bisogni che io il vi prometta .	A cui il
promette					
ELISSA	II	8	92	beneficio che il re promette così grande per	
CORNICE	VI	10	1	Frate Cipolla promette a certi	
FIAMMETTA	IX	5	43	ella nol fa come ella promette , noi gliele	
promettea					
ELISSA	II	8	96	dimostrasse come promettea .	Giachetto
promettendo					
ELISSA	II	8	25	grandissimi doni promettendo a chi o vivo	

Prodezza – Quanta

promettendogli

FIAMMETTA II 5 6 le fece gran festa, e **promettendogli** essa di
NEIFILE V 5 9 gran cose se ciò facesse **promettendogli**. Al

promettendole

NEIFILE IV 8 22 aspettandola; **promettendole** che né le

prometter

EMILIA III 7 59 vivo; e, dove voi quello **prometter** vogliate per

prometterai

FILOMENA II 9 22 sí veramente che tu mi **prometterai** sopra la tua

promettere

EMILIA III 7 54 che a voi conviene **promettere** e molto

promettesse

PAMPINEA VIII 7 48 e sicuramente gli **promettesse** che per

promettessi

EMILIA III 7 71 volentieri, non che io **promettessi**; e però

prometteste

ELISSA III 5 26 il Zima "ché voi mi **prometteste** di farmi
DIONEIO X 10 11 sapete quello che voi mi **prometteste**, cioè d'esser

promettete

PANFILO I 1 71 mio, poscia che voi mi **promettete** di pregare
FILOMENA VII 7 20 "Poi che voi mi **promettete** così, e io il

prometti

PANFILO III 4 15 "Poi che tu così mi **prometti**, disse il monaco
LAURETTA V 7 21 "Poi che tu così mi **prometti**, io starò, ma
PANFILO X 9 44 che questo che tu mi **prometti** avverrà; ma tu

promettiate

FIAMMETTA III 6 12 dirlovi, sol che voi mi **promettiate** che niuna
LAURETTA VIII 9 55 adoperare; ma ove voi mi **promettiate** sopra la
LAURETTA X 4 37 sol che voi mi **promettiate**, per cosa che

promettitori

PANFILO VIII 2 30 "tutti siete così gran **promettitori**, e poscia

prometto

PANFILO I 1 70 sicuramente, ché io ti **prometto** di pregare Idio
DIONEIO I 4 21 mostrato me l'avete, vi **prometto**, se questa mi
FILOMENA III 3 46 piú noiarvi, ché io vi **prometto** di non tornar

Prodezza – Quanta

ELISSA	III	5	21	senz'alcun fallo ti prometto sopra la mia fé
NEIFILE	V	5	10	s'el ti piace, io il ti prometto , e farollo; fa
FIAMMETTA	V	9	16	di forza, ché io ti prometto che la prima
FILOMENA	VII	7	24	io il ti dono, e sí ti prometto che io te ne
FIAMMETTA	VIII	8	14	niuna, ché io ti prometto che io non gli
promettono				
FILOSTRATO	III	1	26	"quante cose gli si promettono tutto 'l dí,
promise				
PANFILO	II	7	66	averla mostrata a lui, promise di farlo; e fatto
PANFILO	II	7	71	Constanzio pienamente le promise , per che la
FILOMENA	III	3	14	vero che ella diceva, le promise d'operar sí e per
FILOMENA	III	3	30	quello che egli mi promise : per che, tra per
FIAMMETTA	III	6	22	sopra la sua fé gliel promise . La mattina
NEIFILE	III	9	17	Il re tantosto le promise di farlo. La
NEIFILE	III	9	48	non solamente di farlo promise alla contessa, ma
LAURETTA	VII	4	30	a casa sua, alla quale promise di mai piú non
PAMPINEA	VIII	7	12	avere. La fante promise largamente e alla
LAURETTA	X	4	21	sopra la sua fede gli promise . E appena erano
promisero				
DIONEIO	VII	10	9	il modo, insieme si promisero che qual prima
promisi				
FILOSTRATO	III	1	10	mandassi, e io gliele promisi ; ma tanto il
FILOMENA	III	3	39	che l'altr'ieri io vi promisi di niuna cosa
CORNICE	CONCL AUTORE		1	della presente opera promisi di dover fare:
promisongli				
PANFILO	II	7	86	detto, il confortarono e promisongli sopra la lor
promission				
EMILIA	X	5	11	e ricordarsi della promission fattagli e con
promosso				
PANFILO	I	1	7	addomandato e al venir promosso , sentendo egli
pronta				
CORNICE	V	CONCL	3	si riscotesse, o con pronta risposta o
CORNICE	VI	INTRO	1	si riscosse, o con pronta risposta o
NEIFILE	VI	4	20	Cosí adunque con la sua pronta e sollazzevol
CORNICE	VI	7	1	in giudicio, con una pronta e piacevol
FILOMENA	X	8	111	senza priego aspettar, pronta a quello in altrui
prontando				
EMILIA	IV	7	16	ne fu menata. Quivi, prontando lo Stramba e

Prodezza – Quanta

pronte

FIAMMETTA	I	5	4	la forza delle belle e pronte risposte, e sí
CORNICE	V	CONCL	3	be' motti e con risposte pronte o con avvedimenti

prontezza

EMILIA	VIII	4	9	usando la sua trascurata prontezza la sollicitò
--------	------	---	---	--

prontissimamente

DIONE0	I	4	21	messo. Il monaco prontissimamente rispose:
--------	---	---	----	---

prontissime

CORNICE	CONCL AUTORE	4		assai ragion vengon prontissime .
---------	--------------	---	--	--

prontissimo

FILOMENA	X	8	116	di vedere, fatto prontissimo a procurar la
----------	---	---	-----	---

pronto

NEIFILE	VI	4	3	disse: Quantunque il pronto ingegno, amorse
DIONE0	VI	10	7	sí ottimo parlatore e pronto era, che chi
FILOSTRATO	X	3	29	E per ciò quanto voi piú pronto stato siete a
FILOMENA	X	8	48	al suo piacere era pronto , dopo lunga
CORNICE	X	CONCL	7	diliberaste, io ho già pronto cui per lo dí

propia

CORNICE	I	INTRO	25	e donne abbandonarono la propia città, le propie
EMILIA	II	6	49	tu m'hai fatta nella mia propia figliuola, là dove
PANFILO	II	7	46	guisa d'amica ma di sua propia moglie la trattava
DIONE0	VIII	10	12	amava piú lei che la sua propia vita e che egli
FIAMMETTA	IX	5	5	negl'intendenti, in propia forma, dalla
NEIFILE	IX	CONCL	11	/ che s'io vedessi la propia persona / che m'ha
LAURETTA	X	4	4	e pongasi la propia vita, l'onore e la
LAURETTA	X	4	22	costei come se sua propia moglie fosse; e a
FILOMENA	X	8	65	felicità e piú che la propia vita l'amava. E
FILOMENA	X	8	118	a concedere la propia sorella a Gisippo,

propriamente

PAMPINEA	VIII	7	87	ti fo non si possa assai propriamente vendetta
----------	------	---	----	---

propie

CORNICE	I	INTRO	25	la propia città, le propie case, i lor luoghi
PANFILO	I	1	13	a uccidere uomini con le propie mani si ritrovò
FILOMENA	X	8	6	Dal quale Tito nelle propie case di lui fu

propio

CORNICE	I	INTRO	22	come l'avrebbe il propio signore usate; e
CORNICE	X	4	2	a tutti che alcuno del propio sangue fosse

Prodezza – Quanta

proponendo

LAURETTA	II	4	13	si raccolse, quivi proponendo d'aspettarlo
NEIFILE	V	5	22	si diè piú pace, proponendo seco, acciò

proponeste

FILOMENA	I	3	16	delle quali la quistion proponeste : ciascun la
----------	---	---	----	--

proponimenti

PANFILO	IV	6	7	quello lasciare i buoni proponimenti ; nelle cose
---------	----	---	---	--

proponimento

CORNICE	PROEM		5	il quale niuna forza di proponimento o di
CORNICE	I	INTRO	22	e con tutto questo proponimento bestiale
CORNICE	I	INTRO	52	quali, non già da alcuno proponimento tirate ma
FILOSTRATO	II		2	13 e tempo al lor malvagio proponimento , avvenne che
EMILIA	II		6	21 accidente e il suo fiero proponimento loro aperse.
EMILIA	II		6	22 di rimuoverla da proponimento sí fiero,
EMILIA	III		7	29 al sole, il mio duro proponimento si sarebbe
EMILIA	III		7	50 poteste voi alcun proponimento crudele
NEIFILE	III		9	13 rompere il nostro proponimento , che volete
NEIFILE	III		9	31 per loro parole dal suo proponimento nol potevan
FIAMMETTA	IV		1	48 non smossa dal suo fiero proponimento , fattesi
ELISSA	IV		4	12 di questo amore e del proponimento del Gerbino,
PANFILO	V		1	64 con molte parole al suo proponimento accesi, in
FILOMENA	V		8	8 lui. Ma invano tal proponimento prendeva,
DIONE	VI		10	14 se n'andarono con questo proponimento , che Biagio
EMILIA	VIII		4	12 fatto rompere il mio proponimento : e son
PAMPINEA	VIII		7	68 cacciati, stette nel suo proponimento fermo, e
LAURETTA	VIII		9	53 non che me del mio proponimento ; e quanto
FILOMENA	IX		1	9 grande acconcio del suo proponimento . Per la
FILOSTRATO	X		3	20 il ragionare e il fiero proponimento di
FILOSTRATO	X		3	21 diverrebbe. Il tuo proponimento mostratomi
FILOSTRATO	X		3	44 nel suo alto e grande proponimento . E volendosi
PAMPINEA	X		7	10 il suo amore e il suo proponimento , prima che
PAMPINEA	X		7	15 costei e del suo fiero proponimento e
DIONE	X		10	28 senza mutar viso o buon proponimento in alcuno

proporzionati

FIAMMETTA	VI	6	14	composti e debitamente proporzionati , potrete
-----------	----	---	----	---

proposte

NEIFILE	I	2	22	assai aver veduto, propose di tornare a
FIAMMETTA	I	5	7	la cominciò a amare; e propose di non volere, al
ELISSA	I	9	6	della sua noia propose di voler mordere
FIAMMETTA	II	5	48	ira, e per ingiuria propose di rivolere
PANFILO	II	7	23	con altezza d'animo propose di calcare la
PAMPINEA	III	2	10	e portava: e questa cosa propose di voler che tal
FILOMENA	III	3	6	disputare del filato, propose di non volere de'
FILOMENA	IV	5	14	alcuna cosa a' fratelli, propose di volere andare

Prodezza – Quanta

FILOMENA	VII	7	8	di lei, propose di mai di Bologna
ELISSA	VIII	3	5	di Calandrino, propose di voler prender
ELISSA	VIII	3	25	si partí da Maso e seco propose di voler cercare
LAURETTA	IX	8	11	sé non poco turbatosene, propose di dovernel
FILOSTRATO	X	3	7	virtú invidioso, seco propose con maggior
EMILIA	X	5	9	sua speranza, pur seco propose di voler tentare
PANFILO	X	9	5	dinanzi sentendo, seco propose di voler
DIONE	X	10	9	avanti cercare, costei propose di volere sposare
proposero				
PAMPINEA	I	10	13	con lei insieme tutte si proposero di riceverlo e
DIONE	VI	10	13	e di sua brigata, seco proposero di fargli di
proposito				
DIONE	I	4	17	avendo del tutto mutato proposito da quello per
ELISSA	I	9	3	per accidente non che ex proposito detta, l'ha
ELISSA	V	3	3	come conforme al nostro proposito mi piace di
FIAMMETTA	VI	6	3	senza dal nostro proposito deviare; e per
proposizione				
CORNICE	IV	CONCL	6	avvenisse. La qual proposizione a tutti
proposta				
CORNICE	I	CONCL	10	novella sopra la data proposta contare. La
CORNICE	I	CONCL	12	dire novella secondo la proposta data, se io non
NEIFILE	II	1	2	con una mia novella alla proposta , intendo di
LAURETTA	II	4	4	che a qualunque della proposta materia da
ELISSA	II	8	38	lui udito avesse, s'era proposta di doverla
FILOMENA	II	9	3	E per ciò, seguendo la proposta , questo
CORNICE	III	INTRO	16	la materia dalla reina proposta . De' quali il
FILOSTRATO	III	1	5	l'ha, non uscendo della proposta fattaci da lei,
NEIFILE	III	9	3	si sia, quella che alla proposta materia
CORNICE	VI	CONCL	7	che mutasse la proposta già detta; alle
proposto				
CORNICE	PROEM		7	ingrato ho meco stesso proposto di volere, in
PANFILO	II	7	24	affermando sé avere seco proposto che mai di lei
NEIFILE	III	9	11	volontà e rispose che proposto avea seco di piú
FIAMMETTA	IV	1	53	da niuna cosa spaventato proposto avessi; e
CORNICE	IV	2	4	novella, senza uscir del proposto , da ridere si
PAMPINEA	IV	2	5	a ciò che m'è stato proposto mi presta di
CORNICE	VIII	4	1	si partirono. Il proposto di Fiesole ama
EMILIA	VIII	4	3	di dirvene una d'un proposto il quale,
EMILIA	VIII	4	6	s'innamorò sí forte il proposto della chiesa,
EMILIA	VIII	4	7	amava. Era questo proposto d'anni già
EMILIA	VIII	4	9	amata da voi. Il proposto , per quella
EMILIA	VIII	4	10	E detto loro ciò che proposto verso lei
EMILIA	VIII	4	10	usata era; la quale come proposto vide, cosí se ne

Prodezza – Quanta

EMILIA	VIII	4	11	tiratisi, avendole il	proposto molte parole
EMILIA	VIII	4	13	esser vostra. Il	proposto tutto lieto
EMILIA	VIII	4	15	il dove. Disse il	proposto : "Come no? o in
EMILIA	VIII	4	17	Disse allora il	proposto : "Madonna, per
EMILIA	VIII	4	19	non se ne sappia. Il	proposto disse allora:
EMILIA	VIII	4	27	la sera, messer lo	proposto venne come
EMILIA	VIII	4	27	ben sentire: per che	proposto , tacitamente e
EMILIA	VIII	4	28	far avesse. Messer lo	proposto , credendosi aver
EMILIA	VIII	4	28	lui; e cominciassi	proposto a sollazzar con
EMILIA	VIII	4	32	la camera dove messer lo	proposto giaceva con la
EMILIA	VIII	4	33	gli fu mostrato il	proposto con la Ciutazza
EMILIA	VIII	4	34	destatosi messer lo	proposto e veduto il lume
EMILIA	VIII	4	35	cui giaciuto era. Il	proposto , conosciuto lo
EMILIA	VIII	4	37	la noia dello impronto	proposto , e la Ciutazza
LAURETTA	VIII	9	105	e Buffalmacco, sí come	proposto aveano,
FILOMENA	X	8	4	due cittadini amici ho	proposto in una novella
DIONE	X	10	14	giovinetta la quale avea	proposto di sposare; e

propria

CORNICE	I	INTRO	50	nomi delle quali io in	propria forma racconterei
PANFILO	I	1	4	discenda, ma dalla sua	propria benignità mossa e
LAURETTA	I	8	5	cose oportune alla sua	propria persona, contra
PANFILO	III	4	16	femina, ma da toccare la	propria tua moglie ti
PANFILO	III	4	17	conviene avere nella tua	propria casa alcun luogo
EMILIA	III	7	30	v'innamoraste, di vostra	propria volontà il
DIONE	III	10	31	in Capsa, il quale nella	propria casa arse il
NEIFILE	V	5	6	la quale egli come	propria figliuola amava e
FILOSTRATO	VI	7	5	fu trovata nella sua	propria camera una notte
PAMPINEA	VIII	7	54	si può far se non per la	propria persona a cui
LAURETTA	X	4	16	venuto fosse, alla sua	propria casa la lasciasse
FILOMENA	X	8	112	la qual solo alla	propria utilità
FILOMENA	X	8	116	a procurar la	propria morte per levar
CORNICE	X	10	1	faccendosi ritornare la	propria figliuola come se

propriamente

NEIFILE	VIII	1	3	che, chi volesse piú	propriamente parlare,
---------	------	---	---	----------------------	------------------------------

proprie

CORNICE	I	INTRO	45	agli uomini, fuori delle	proprie case cacciati,
EMILIA	IV	7	6	le convenisse colle	proprie braccia il pan
FILOSTRATO	IV	9	13	apri e colle	proprie mani il cuor gli

proprio

CORNICE	I	INTRO	42	dare a ciascun luogo	proprio secondo l'antico
FIAMMETTA	II	5	57	quasi come a quello	proprio luogo inviati
CORNICE	IV	INTRO	23	le volle nominare per lo	proprio nome, cioè femine
LAURETTA	VI	3	11	nella nepote del	proprio fratello, senza
FILOMENA	X	8	114	luoghi oscuri, nel letto	proprio avrebbe fatto

Prodezza – Quanta

prosa

CORNICE IV INTRO 3 fiorentin volgare e in **prosa** scritte per me sono

prosciolto

CORNICE V 7 1 dal padre riconosciuto e **prosciolto** prende per

prosperamente

LAURETTA II 4 16 fer vela e tutto quel dí **prosperamente** vennero al

prosperare

NEIFILE I 2 6 santa e buona, sempre **prosperare** e aumentarsi;

prosperare

PAMPINEA III 2 5 le cose de' longobardi **prosperare** e in quiete,

prospero

EMILIA II 6 83 si partirono. E avendo **prospero** vento, tosto in
EMILIA V 2 47 e con lor Carapresa, con **prospero** vento a Lipari

prossimi

CORNICE I INTRO 32 casa del morto co' suoi **prossimi** si ragunavano i

prossimo

CORNICE I INTRO 47 che infra 'l marzo e il **prossimo** luglio vegnente,

prova (cf. pruova)

DIONEIO X 10 61 e per ciò, per **prova** pigliarne, in

provando

FILOSTRATO III 1 35 l'orto, il tenne, **provando** e riprovando

provar

FILOSTRATO III 1 32 una volta in sú ciascuna **provar** volle come il

provare

FILOSTRATO III 1 24 volere con questo mutolo **provare** se cosí è. e egli
FILOSTRATO III 1 29 voglia che l'altra di **provare** che bestia fosse
PAMPINEA III 2 11 scriverrebbe; ma a voler **provare** se per ingegno
EMILIA III 7 16 fanno il falso **provare**, e sé ministri
CORNICE V CONCL 14 e se no, tu potresti **provare** come io mi so
FILOSTRATO VI 7 8 al fallo della donna **provare** assai convenevole
FILOMENA VII 7 43 ti vede, ti volle **provare**. Allora disse
PANFILO VIII 2 16 alla Belcolore e di **provare** sua ventura; e
FILOMENA IX 1 10 di volergli in cosa **provare** la quale io son
FILOMENA X 8 91 a Roma se ne venne per **provare** se di lui Tito si
DIONEIO X 10 27 e con cose intollerabili **provare** la pazienza di

Prodezza – Quanta

provarla					
EMILIA	VII	1	24	ardire d'andare sola a provarla ; ma ora che tu	
provarlo					
NEIFILE	III	9	13	E accordatosi di provarlo , disse:	
provata					
EMILIA	III	7	15	Tedaldo Elisei è stata provata da' fratelli	
LAURETTA	III	CONCL	16	io t'avessi in tal caso provata ! / O caro	
EMILIA	VII	1	23	orazione e disse che provata l'avea piú volte	
FILOMENA	VII	7	44	sia Idio che egli ha me provata con parole e te	
provate					
CORNICE	PROEM		10	il sanno che l'hanno provate : e oltre a ciò,	
PAMPINEA	VIII	7	99	quelle con conoscimento provate non hanno. Io	
provato					
CORNICE	III	7	1	morte, che lui gli era provato che aveva ucciso,	
EMILIA	III	7	11	che egli abbiano provato alla corte che	
PANFILO	V	1	12	piacere mai da lui non provato . Il che la	
DIONE	VI	10	54	egli molte volte aveva provato . E in cotal	
FIAMMETTA	VII	5	5	il sanno che l'hanno provato . Per che	
provatori					
PANFILO	V	1	55	cosí sono sagacissimi provatori delle loro	
prove (cf. pruove)					
DIONE	X	10	68	e mai piú non udite prove da Gualtier fatte?	
providenza					
CORNICE	I	INTRO	74	insieme e senza la providenza d'alcuno uomo	
provederci					
CORNICE	I	INTRO	75	e per ciò è buono a provederci avanti che	
provvedere					
CORNICE	I	CONCL	2	pare che ben si possa provvedere per l'avvenire	
PAMPINEA	VIII	7	44	avea, alla sua salute fé provvedere . Li medici	
PANFILO	X	9	33	loro si convenieno, fece provvedere a' famigliari.	
provvedersi					
FILOSTRATO	VII	2	25	gli bisognasse temere o provvedersi , udite le	
PANFILO	X	9	5	per meglio poter provvedersi . E ordinato	
provvedette					
FILOSTRATO	I	7	6	si ritrasse, e in parte provvedette coloro che	

Prodezza – Quanta

provvedimento

CORNICE	I	INTRO	9	alcuno senno né umano provvedimento , per lo
PANFILO	II	7	76	rubata avea, senza alcun provvedimento si stava in

provveduto

FILOSTRATO	I	7	7	essere d'alcuna cosa provveduto o licenzia
PANFILO	II	7	54	il duca davanti avea provveduto , che la caduta
CORNICE	II	CONCL	7	dove io ho già pensato e provveduto . Quivi quando
FILOSTRATO	VII	2	20	casa; ma io ho nondimeno provveduto e trovato modo

provega

ELISSA	VII	3	12	Alle quali cose Iddio provega , come all'anime
--------	-----	---	----	---

provenza (cf. proenza)

LAURETTA	IV	3	8	sí come voi sapete, è in Provenza sopra la marina
FILOSTRATO	IV	9	4	i provenzali, in Provenza furon già due

provenzale

PANFILO	X	9	61	e sepellito un cavalier provenzale di piccol
---------	---	---	----	---

provenzali

FILOSTRATO	IV	9	4	secondo che raccontano i provenzali , in Provenza
------------	----	---	---	--

proverbia

CORNICE	VIII	3	1	di pietre; la moglie il proverbia e egli turbato
---------	------	---	---	---

proverbiando

CORNICE	VIII	2	1	per ricordanza: rendelo proverbiando la buona
ELISSA	VIII	3	51	venire, cominciò proverbiando a dire: "Mai

proverbiata

FILOSTRATO	X	3	10	tredici e riconosciuta e proverbiata sono stata; e
------------	---	---	----	---

proverbio

PAMPINEA	I	10	8	voi non si possa quello proverbio intendere che
FILOMENA	II	9	3	volte dire un cotal proverbio : che lo
PAMPINEA	IV	2	5	i volgari un cosí fatto proverbio : 'Chi è reo e
EMILIA	IX	9	7	che gli uomini un cotal proverbio usino: Buon

proverbiosamente

FIAMMETTA	II	5	43	fattasi alla finestra proverbiosamente disse:
-----------	----	---	----	--

proverete

DIONEIO	X	10	8	come donna onorata, voi proverete con gran vostro
---------	---	----	---	--

Prodezza – Quanta

proverrai					
NEIFILE	VII	8	39	sappiam noi come tu ti proverrai il rimanente.	
provesione (cf. provisione)					
NEIFILE	IX	4	6	dimorare in siena della provesione che dal padre	
provvidenza					
FILOMENA	X	8	59	il parlare della segreta provvidenza e intenzion	
FILOMENA	X	8	64	ciò sia cosa che della provvidenza degl'iddii	
provinca					
FIAMMETTA	X	6	11	leggier ghirlandetta di provinca , e nelli lor	
provincie					
PANFILO	X	9	7	E avendo cerche molte provincie cristiane e per	
provisione (cf. provisione)					
FIAMMETTA	II	5	23	tuo cognato che è, buona provisione , sí come tu	
NEIFILE	III	9	28	e da loro avendo buona provisione , al loro	
provvedimento					
FILOMENA	X	8	56	immortali disposizione e provvedimento , e per	
pruni					
FIAMMETTA	IV	1	9	era la grotta, quasi da pruni e da erbe di sopra	
FIAMMETTA	IV	1	12	d'un cuoio che da' pruni il difendesse,	
FILOMENA	V	8	15	folto d'albuscelli e di pruni , correndo verso il	
FILOMENA	V	8	15	dalle frasche e da' pruni , piagnendo e	
pruno					
NEIFILE	IV	8	7	del figliuolo fare del pruno un mel rancio,	
CORNICE	CONCL AUTORE		18	ortica o triboli o alcun pruno non si trovasse	
pruova (n.)					
NEIFILE	II	1	27	io dica il vero, questa pruova ve ne posso fare:	
ELISSA	II	8	34	altri facesse, ciascuna pruova che tra lor si	
ELISSA	II	8	65	di metterla alla pruova ; e cosí al	
FILOMENA	II	9	20	e con molte stato alla pruova . E dicoti cosí,	
FILOMENA	II	9	22	tu hai voglia di vedere pruova di ciò che io ho	
CORNICE	III	INTRO	12	canti d'uccelli quasi a pruova l'un dell'altro	
DIONE	III	10	9	sua fermezza una gran pruova , non come gli	
NEIFILE	VI	4	15	e che far gli convenia pruova della sua bugia,	
LAURETTA	VII	4	10	se cosí fosse, far pruova , senza avere il dí	
PAMPINEA	VIII	7	104	e tu ora ne puoi per pruova esser verissima	
DIONE	VIII	10	54	ne potrete essere alla pruova . E in questa	
EMILIA	IX	9	20	il mulattiere vinse la pruova . Essendo	
EMILIA	IX	9	31	"Doman vedrem che pruova avrà fatto il	
FILOMENA	X	8	22	mi sia convenuto far pruova e quella con	

Prodezza – Quanta

DIONEIO	X	10	40	di fare l'ultima pruova della sofferenza
pruova				
CORNICE	I	INTRO	96	non possa chi nol pruova invidia avere
CORNICE	VI	6	1	derrate vendute. Pruova Michele Scalza a
PAMPINEA	VIII	7	83	stolta che tu se', e pruova se l'amore il
pruove				
ELISSA	II	8	34	uomini e facendo cotali pruove fanciullesche, sí
FILOMENA	VII	7	34	mi bisognasse con troppe pruove mostrarti e per
pruovi				
CORNICE	I	INTRO	96	E acciò che ciascun pruovi il peso della
CORNICE	VI	CONCL	2	Dioneo, che tu alquanto pruovi che carico sia
pruovo				
NEIFILE	III	9	13	da Dio; perché non pruovo io ciò che ella sa
pubblica				
PANFILO	IV	6	42	tratto della corte pubblica , sopra gli omeri
pubblicamente				
PANFILO	IV	6	42	di lui fu pianto, ma pubblicamente quasi da
pubblico				
CORNICE	VIII	CONCL	2	del vedersi così in pubblico commendare di
NEIFILE	IX	4	3	della sua donna in pubblico adimostrare.
pubblica				
CORNICE	I	INTRO	18	morto gittati nella via pubblica e avvenendosi a
CORNICE	I	INTRO	37	n'erano che nella strada pubblica o di dí o di
pubbliche				
CORNICE	I	INTRO	57	difetti l'autorità delle pubbliche leggi già
FILOMENA	X	8	70	padrone, così nelle pubbliche opportunità come
pubblici				
FILOMENA	X	8	68	le mie case e i luoghi pubblici di Roma son pieni
pubblico				
ELISSA	III	5	6	ed essendo ad ogn'uom pubblico lui vagheggiare
PAMPINEA	V	6	23	e pensò di volergli in pubblico e di fuoco far
publio				
FILOMENA	X	8	5	un gentile uomo chiamato publio Quinzio Fulvo; il
FILOMENA	X	8	50	di Sofronia e di Tito, publio suo padre di
FILOMENA	X	8	103	un giovane, chiamato publio Ambusto, di

Prodezza – Quanta

puccini

PAMPINEA X 7 4 chiamato Bernardo **Puccini**, ricchissimo uomo

puccino

EMILIA IV 7 11 con un suo compagno, che **Puccino** avea nome, ma era

puccio

CORNICE III 4 1 Felice insegna a frate **Puccio** come egli diverrà
 CORNICE III 4 1 la quale frate **Puccio** fa, e don Felice
 PANFILO III 4 4 il quale fu chiamato **Puccio** di Rinieri, che
 PANFILO III 4 4 e fu chiamato frate **Puccio**, e seguendo questa
 PANFILO III 4 7 scienza: col quale frate **Puccio** prese una stretta
 PANFILO III 4 8 se lo incominciò frate **Puccio** a menare talvolta
 PANFILO III 4 8 altresì per amor di fra **Puccio** era sua dimestica
 PANFILO III 4 9 il monaco a casa di fra **Puccio** e veggendo la
 PANFILO III 4 9 per torre fatica a fra **Puccio**, di volerla
 PANFILO III 4 11 non si potea, perché fra **Puccio** non andava mai
 PANFILO III 4 11 non ostante che fra **Puccio** in casa fosse.
 PANFILO III 4 12 a star con lui frate **Puccio**, gli disse così:
 PANFILO III 4 12 volte compreso, fra **Puccio**, che tutto il tuo
 PANFILO III 4 14 t'insegnerei. Frate **Puccio**, divenuto
 PANFILO III 4 21 fatta l'avrai. Frate **Puccio** disse allora:
 PANFILO III 4 23 la domenica, frate **Puccio** cominciò la sua
 PANFILO III 4 23 se n'andava, e frate **Puccio** tornava al letto.
 PANFILO III 4 24 il luogo, il quale frate **Puccio** aveva alla sua
 PANFILO III 4 24 con lui, parve a frate **Puccio** sentire alcuno
 PANFILO III 4 26 Disse allora frate **Puccio**: "Come ti dimeni?
 PANFILO III 4 28 Credettesi frate **Puccio** che il digiunare
 PANFILO III 4 30 adunque cheto frate **Puccio** e rimise mano a'
 PANFILO III 4 30 penitenza di frate **Puccio**, con grandissima
 PANFILO III 4 30 quello se ne venia frate **Puccio**. Continuando
 PANFILO III 4 31 la penitenza a frate **Puccio**, per la quale noi
 PANFILO III 4 32 la penitenza di frate **Puccio** si consumasse,
 PANFILO III 4 33 avvenne che, dove frate **Puccio**, facendo
 CORNICE III 5 2 la novella di frate **Puccio**, quando

puerili

EMILIA II 6 66 alcuna ramemorazione de' **puerili** lineamenti del

puerizia

NEIFILE III 9 18 quale infino nella mia **puerizia** io cominciai ad
 CORNICE IV INTRO 32 amarvi, e io dalla mia **puerizia** l'anima vi

puglia

EMILIA II 6 18 li quali nel regno di **Puglia** sono e a casa loro
 DIONEIO IX 10 6 e in là per le fiere di **Puglia** e a comperare e a
 FIAMMETTA X 6 35 dolore inestimabile in **Puglia** se n'andò, e con

Prodezza – Quanta

pugliese					
DIONE0	IX	10	7	e d'amistà, alla guisa pugliese , nol chiamava se	
pugliesi					
FILOSTRATO	VI	7	5	una notte da Rinaldo de' Pugliesi suo marito nelle	
pugna					
NEIFILE	II	1	18	a dare delle pugna e de' calci; né	
NEIFILE	IV	8	23	motto fare, chiuse le pugna , allato a lei si	
NEIFILE	VII	8	19	le mani e' piedi tante pugna e tanti calci le	
ELISSA	VIII	3	52	per tutta la persona: pugna e calci, senza	
LAURETTA	VIII	9	85	le diè in prima di molte pugna , poscia, presala di	
LAURETTA	IX	8	26	E cosí dicendo, con le pugna , le quali aveva che	
pugnenti					
PANFILO	V	1	56	ricchezze: e prima colle pugnenti sollicitudini	
pugnere					
PAMPINEA	I	10	15	assai cortesemente pugnere , fece lieto viso	
ELISSA	V	3	11	Il ronzino, sentendosi pugnere , correndo per	
pugnesse					
LAURETTA	I	8	3	e non senza frutto, pugnesse d'un ricchissimo	
pulcella					
PAMPINEA	II	3	33	son femina e non uomo; e pulcella partitami da	
CORNICE	II	7	1	restituita al padre per pulcella , ne va al re del	
PANFILO	II	7	121	a lui si coricò per pulcella e fecegliele	
CORNICE	VI	INTRO	10	io non ho vicina che pulcella ne sia andata a	
CORNICE	VI	CONCL	5	che vicina non avea che pulcella ne fosse andata	
pulci					
CORNICE	VI	3	1	Monna Nonna de' Pulci con una presta	
LAURETTA	VI	3	8	nome fu monna Nonna de' Pulci , cugina di messere	
pulci					
PAMPINEA	VIII	7	103	i luoghi dove stanno le pulci , e di gran lunga è	
pulite					
CORNICE	III	INTRO	4	avendo le gran sale, le pulite e ornate camere	
pulito					
ELISSA	III	5	5	il quale sí ornato e sí pulito della persona	
LAURETTA	IX	8	5	leggiadro molto e piú pulito che una mosca, con	

Prodezza – Quanta

pungono					
CORNICE	CONCL AUTORE	19		lasci star quelle che pungono , e quelle che	
punigione (<i>cf.</i> punizione)					
DIONE0	VII	10	6	fatta, sí come degno di punigione infino a ora a	
punir					
FILOMENA	II	9	54	sé della sua bestialità punir dovea che lei	
punire					
CORNICE	I	INTRO	25	quasi l'ira di Dio a punire le iniquità degli	
FILOMENA	II	9	65	spezial grazia fare di punire lo 'ngannatore e	
DIONE0	VIII	10	56	volendo col suo inganno punire lo 'nganno di lei,	
punirti					
PAMPINEA	VIII	7	85	mi ritragga dal punirti della tua	
punisca					
FILOSTRATO	VI	7	12	morire di ciò vi punisca ; ma ciò far non	
EMILIA	IX	9	9	il bastone che le punisca ; e a sostentar la	
punisci					
FILOMENA	X	8	102	e me, che l'ho meritato, punisci .	
punisse					
DIONE0	I	4	13	di lui quando il monaco punisse , o di voler prima	
punita					
PAMPINEA	VIII	7	133	della tua colpa cosí punita come io ho lei	
puniti					
EMILIA	III	7	75	e i peccatori sien puniti . La qual cosa	
punito					
CORNICE	II	9	1	dove lo 'ngannatore punito , ripreso abito	
punitore					
EMILIA	IV	7	18	di cosí fatta malvagità punitore , la cattivella,	
punizione (<i>cf.</i> punigione)					
CORNICE	I	4	1	degn0 di gravissima punizione , onestamente	
PAMPINEA	V	6	37	e come i falli meritan punizione , cosí i	
DIONE0	VII	10	3	ne fa, servo degno di punizione e non re si dee	
punse					
CORNICE	I	5	2	con un poco di vergogna punse i cuori delle donne	
CORNICE	VI	8	2	con un poco di vergogna punse li cuori delle	

Prodezza – Quanta

DIONE0	X	10	27	lei, e' primieramente la punse con parole,
punsero				
FIAMMETTA	X	6	33	Queste parole amaramente punsero l'animo del re e
punsi				
DIONE0	X	10	61	in quanti modi tu sai ti punsi e trafissi. E
puntaimente				
PANFILO	I	1	34	mio buono, che cosí puntaimente d'ogni cosa
punte				
EMILIA	III	7	58	alla mia porta di piú punte di coltello, ed
puntellaronlo				
FIAMMETTA	II	5	71	vi potesse entrare, e puntellaronlo . E
puntellata				
FIAMMETTA	II	5	82	ebbero l'arca aperta e puntellata , in quiston
puntello				
FIAMMETTA	II	5	78	tempo, tirarón via il puntello che il coperchio
punti				
DIONE0	II	10	9	quaresima tutta, e certi punti della luna e altre
DIONE0	II	10	38	pensando che per punti di luna e per
punto				
FILOSTRATO	I	7	11	Bergamino allora, senza punto pensare quasi molto
EMILIA	II	6	46	ho nome; e non dubito punto , se io di qui fossi
PANFILO	II	7	101	ruppe infino a quel punto li raccontò; di che
ELISSA	II	8	81	allora né poi il conobbe punto , per ciò che oltre
FILOMENA	II	9	13	"Bernabò, io non dubito punto che tu non ti creda
PANFILO	III	4	17	star senza muoverti punto infino a matutino.
PANFILO	III	4	24	suoi paternostri, fatto punto quivi, chiamò la
EMILIA	III	7	57	"Madonna, Tedaldo non è punto morto, per quello
EMILIA	III	7	72	l'averti a questo punto condotto, te
CORNICE	III	CONCL	4	chiamare, a che punto le cose fossero
LAURETTA	IV	3	18	e andar via e senza punto rattenersi in
FILOMENA	IV	5	11	dimora si doleva e senza punto rallegrarsi, sempre
PANFILO	IV	6	14	sí mia dimestica, che punto da me non si
DIONE0	IV	10	14	rispondeva né si movea punto ; per che la donna
DIONE0	IV	10	48	meglio udita, non ne fu punto schifa; e dal
FILOSTRATO	V	4	7	giovane, senza schifar punto il colpo, lui
FIAMMETTA	V	9	29	crudeltà, io non dubito punto che tu non ti debbi
PANFILO	VI	5	12	altrui accrescer punto d'orrevolezza,
FILOSTRATO	VI	7	13	donna, senza sbigottire punto , con voce assai
CORNICE	VI	CONCL	18	vi piace, io non dubito punto che quando vi

Prodezza – Quanta

FILOSTRATO	VII	2	16	nacqui, in che mal punto ci venni! ché avrei
FILOSTRATO	VII	2	34	quasi in un medesimo punto ebbe perfezione e
LAURETTA	VII	4	26	senno suo! Egli dice a punto che io ho fatto ciò
PAMPINEA	VII	6	15	se voi mi volete punto di bene e volete mi
PANFILO	VII	9	67	che in sul pero salisti, punto mossi se non come
EMILIA	VIII	4	7	non ne gli voleva punto , ma ella l'aveva
PAMPINEA	VIII	7	28	a vedere se 'l fuoco è punto spento nel quale
PAMPINEA	VIII	7	31	e quivi, senza aprir punto , la donna con voce
PAMPINEA	VIII	7	42	con voce sommessa, senza punto mostrarsi crucciato
PAMPINEA	VIII	7	78	che infino a questo punto fatto hai, e
PAMPINEA	VIII	7	116	a questo, non facendo punto di vento, v'erano
NEIFILE	IX	4	19	da gravissimo dolor punto veggendosi rubare
FIAMMETTA	IX	5	39	che egli non lavorava punto , ma mille volte il
PANFILO	IX	6	24	figliolletto, come che punto lume nella camera
PANFILO	IX	6	26	mi ci coricai io in quel punto che io non ho mai
LAURETTA	IX	8	5	zazzerina bionda e per punto senza un capel
ELISSA	X	2	29	mutate, io non dubito punto che in poco di
FILOSTRATO	X	3	28	che io stesso, a quel punto che maggior bisogno
FIAMMETTA	X	6	18	che chi allora l'avesse punto non si sarebbe
PAMPINEA	X	7	13	egli, in sí forte punto veduto, che dello
FILOMENA	X	8	4	belle, io non dubito punto che molto piú non
PANFILO	X	9	90	dubitosi e timidi, senza punto al letto accostarsi
PANFILO	X	9	97	gli fosse infino a quel punto raccontò all'abate.
PANFILO	X	9	109	partita infino a quel punto ciò che avvenuto
DIONE	X	10	59	'l credo, io non dubito punto che voi non
CORNICE	CONCL AUTORE		22	Né dubito punto che non sien di
puntura				
PAMPINEA	VIII	7	116	ciascuna le pareva una puntura d'uno spuntone:
DIONE	X	10	34	fatto avea con maggior puntura trafisse la donna
punture				
DIONE	V	10	16	grandissime e amare punture d'animo conosco,
DIONE	X	10	59	vi priego che quelle punture , le quali
DIONE	X	10	62	e con somma dolcezza le punture ristorare che io
punzechiò				
EMILIA	VII	1	16	Gianni maravigliandosi punzechiò un poco la
punzone				
LAURETTA	IX	8	23	gli diè nel viso un gran punzone . "Ohimè!
punzoni				
NEIFILE	VII	8	32	l'aveva dati forse mille punzoni per lo viso e
può (cf. puote)				
CORNICE	PROEM		7	quel poco che per me si può , in cambio di ciò che
CORNICE	I	INTRO	47	satoilli. Che piú si può dire, lasciando

Prodezza – Quanta

CORNICE	I	INTRO	53	la sua vita quanto	può	aiutare e conservare
CORNICE	I	INTRO	70	riprensione adunque	può	cadere in cotal
CORNICE	I	INTRO	71	che questo tempo	può	porgere, credo che
CORNICE	I	INTRO	111	ma novellando (il che	può	porgere, dicendo uno,
PANFILO	I	1	89	secondo quello che ne	può	apparire ragiono, e
PANFILO	I	1	90	così è, grandissima si	può	la benignità di Dio
EMILIA	I	CONCL	19	o pensier vecchio / mi	può	privar di sí caro
NEIFILE	II	1	7	niuna persona piú vi	può	entrare.
NEIFILE	II	1	27	io dico sia vero, ve ne	può	far chiaro l'uficial
PAMPINEA	II	3	37	vivere dee, in quanto	può ,	fuggire ogni cagione
LAURETTA	II	4	3	il mio giudizio, si	può	veder maggiore che
FIAMMETTA	II	5	78	divenisse ciascun sel	può	pensare. Egli
EMILIA	II	6	41	si fosse, ciascuno sel	può	pensare. Stando
PANFILO	II	7	3	piacevoli donne, si	può	da noi conoscer
FILOMENA	II	9	16	fermezza e non si	può	tenere che non
FILOMENA	II	9	16	disidero, di far ciò che	può	acciò che con quella
DIONE	II	10	30	che se medesimo? come	può	questo esser? son io
DIONE	II	10	37	persona, ora che non si	può ,	sia piú di me tenera
FILOSTRATO	III	1	3	quel che vogliono non	può	saziare, né ancora
FILOSTRATO	III	1	9	in corpo, ché non si	può	far cosa niuna a lor
FILOMENA	III	3	10	uomo e che 'l	può	ben fare, io non
FILOMENA	III	3	28	miei, e avvegnane che	può ;	ché io ho molto piú
PANFILO	III	4	19	senza le quali non si	può	fare; e poi in su la
FIAMMETTA	III	6	43	"Madonna, egli non	può	oggimai essere che
EMILIA	III	7	41	la poltroneria non	può	durare? Se tu ne'
EMILIA	III	7	47	cagione, questo non si	può	negare. Sí che molto
EMILIA	III	7	56	avete; ma questo come si	può	fare? Tedaldo non ci
NEIFILE	III	9	59	lui; ma pur disse: "Come	può	questo essere
DIONE	III	10	3	il perché comprender si	può	alla sua potenza
DIONE	III	10	35	parti, e molto bene ne	può	nascere e seguire.
CORNICE	IV	INTRO	3	Il che assai manifesto	può	apparire a chi le
CORNICE	IV	INTRO	40	cade, piú giú andar non	può	che il luogo onde
FIAMMETTA	IV	1	23	se non questo: "Amor	può	troppo piú che né voi
PAMPINEA	IV	2	5	è reo e buono è tenuto,	può	fare il male e non è
CORNICE	IV	3	2	una migliore, se esser	può .	La Lauretta
LAURETTA	IV	3	4	conoscere, ogni vizio	può	in gravissima noia
LAURETTA	IV	3	12	la nostra usanza vi	può	aver renduti certi
ELISSA	IV	4	16	estimo, niun mortal	può	alcuna virtù o bene
PANFILO	IV	6	6	tutti veri, assai volte	può	ciascun di noi aver
NEIFILE	IV	8	4	se medesimo consumar si	può	che per avvedimento
FILOSTRATO	IV	9	15	da lui che egli non ci	può	essere di qui domane,
DIONE	IV	10	4	ciò che a una donna	può	piacere meglio che
FILOSTRATO	IV	CONCL	17	nessuno, / com'io, ti	può	cantare. / Una fatica
PANFILO	V	1	48	nella quale, si come si	può	credere, dolorosi
PANFILO	V	1	58	della tua morte, quanto	può	s'affretta di
FILOSTRATO	V	4	34	Disse la donna: "Come	può	questo essere?
FILOSTRATO	V	4	42	vi priego io, se esser	può ,	che voi abbiate
PAMPINEA	V	6	3	volte comprender si	può ;	ma nondimeno ancora
PAMPINEA	V	6	26	e ramaricaronsi assai	può	esser manifesto.

Prodezza – Quanta

PAMPINEA	V	6	33	signor mio, se esser	può	impetratemi una
DIONE	V	10	4	onesta, però che diletto	può	porgere, ve la pur
DIONE	V	10	16	Se niuna il sa o ne	può	rendere testimonianza
CORNICE	V	CONCL	3	che la materia è bella e	può	essere utile, voglio
FILOSTRATO	VI	7	14	meritamente malvagia si	può	chiamare. E se voi
DIONE	VI	10	52	tocco, tutto quello anno	può	viver sicuro che
EMILIA	VII	1	20	bisogna, ché ella non ci	può ,	per potere ch'ella
FILOSTRATO	VII	2	4	che utile esser non vi	può ,	per ciò che, quando
ELISSA	VII	3	32	madre del fanciullo non	può	essere a così fatto
LAURETTA	VII	4	4	assai bene comprender si	può	nelle cose davanti
PAMPINEA	VII	6	5	avviene che sempre non	può	l'uomo usare un cibo
PANFILO	VII	9	9	quelle cose che alcuna	può	disiderare, e
PANFILO	VII	9	19	Che gloria ti	può	egli essere che una
PANFILO	VII	9	64	la donna allora: Che	può	questo essere?
FILOMENA	VII	CONCL	12	tutta mi coco; / né mi	può	altri che tu
FILOMENA	VII	CONCL	14	/ Io ti terrò, e che	può	sí n'avenga; / e
ELISSA	VIII	3	18	fede vi dava che dar si	può	a qualunque verità
EMILIA	VIII	4	8	che voi m'amiate mi	può	esser molto caro, e
EMILIA	VIII	4	16	sí cheta non si	può	dire, che non si
FILOSTRATO	VIII	5	10	tutto, per ciò che si	può	troppo bene.
FILOMENA	VIII	6	26	"Deh! disse Bruno "	può	egli essere? "Per
PAMPINEA	VIII	7	22	faccia come piú tosto	può .	La fante dentro
PAMPINEA	VIII	7	54	ciò che questo non si	può	far se non per la
PAMPINEA	VIII	7	62	sta come voi dite, non	può	essere al mondo
PAMPINEA	VIII	7	104	per che essere non	può	stabile il loro amore
LAURETTA	VIII	9	57	e chi è capitano	può	molto in mettervi e
DIONE	VIII	10	8	egli v'ha e di quanto	può	fare: e appresso con
DIONE	VIII	10	25	è, e ciò che per me si	può	è allo comando tuo.
DIONE	VIII	10	50	molto altrui, non gli	può	far così buon viso né
FILOSTRATO	IX	3	3	di lui si ragiona non	può	altro che
FIAMMETTA	IX	5	58	cuore colla tua ribeba:	può	egli esser vero che
ELISSA	X	2	3	servito l'avea non si	può	dire che laudevole e
FILOSTRATO	X	3	4	cosa è, se fede si	può	dare alle parole
FILOSTRATO	X	3	36	tutte le cose, ella mi	può	omai piccol tempo
LAURETTA	X	4	27	il suo signore si	può	a buona equità dolere
LAURETTA	X	4	40	con giusto titolo me la	può	radomandare. A
FIAMMETTA	X	6	5	di voi molte volte	può	avere udito ricordare
FILOMENA	X	8	35	se la nostra amistà mi	può	concedere tanto di
FILOMENA	X	8	41	gl'iddii, se esser	può ,	che con onore e con
FILOMENA	X	8	80	sí come essa medesima	può	con verità
PANFILO	X	9	4	d'alcuno non si	può	per li nostri vizii
CORNICE	CONCL AUTORE		7	Appresso assai ben si	può	cognoscere queste
CORNICE	CONCL AUTORE		13	cosa, e male adoperata	può	essere nociva di

puo'

PANFILO	VII	9	20	questo, quanto ti	puo'	tu conoscere alla
---------	-----	---	----	-------------------	-------------	-------------------

puoi

PAMPINEA	II	3	25	che ogni cosa è pieno e	puoi	veder me e la mia
----------	----	---	----	-------------------------	-------------	-------------------

Prodezza – Quanta

PAMPINEA	II	3	25	se ti piace, come meglio puoi questa notte ti
PAMPINEA	II	3	27	sta pur cosí, e tu puoi , se tu vuoi, quivi
PAMPINEA	II	3	33	ti voglio dire. Come tu puoi conoscere, io son
FILOMENA	II	9	21	in cotale atto la puoi condurre; e se tu
FILOMENA	II	9	21	condurre; e se tu non puoi , io non voglio che
FILOMENA	II	9	40	ora star questo; tu puoi , quando tu vuoi, a
FILOMENA	III	3	18	per ciò che tu non puoi ; io non ho queste
FILOMENA	III	3	35	forte, disse: "Come il puoi tu negare, malvagio
PANFILO	III	4	19	matutino suona, te ne puoi , se tu vuoi,
LAURETTA	III	8	60	migliaia, ma tu non gli puoi né vedere né udire,
FILOSTRATO	IV	CONCL	15	sia, / signor, tu 'l puoi sentir, tanto ti
PANFILO	V	1	60	piú fido compagno di me puoi avere a cosí fatta
FILOSTRATO	V	4	43	E in questa guisa puoi e la mia pace e la
DIONE	V	10	20	uomini, per ciò che tu puoi vedere, quando
DIONE	V	10	64	fagliele; e se tu non puoi , tienloti a mente
ELISSA	VII	3	34	voglio vedere se tu vi puoi andare e chiamerotti
LAURETTA	VII	4	15	rispose: "E che mi puoi tu fare? La
FILOMENA	VII	7	35	famiglio cognoscere, tu puoi leggiermente,
PANFILO	VII	9	49	"O Nicostrato, e come il puoi tu tanto aver patito
PAMPINEA	VIII	7	84	disidero né negare il mi puoi se io il desiderassi
PAMPINEA	VIII	7	101	di cui stata se', se tu puoi ; il quale come io
PAMPINEA	VIII	7	104	loro amore, e tu ora ne puoi per pruova esser
FILOMENA	IX	1	12	è venuto il tempo che tu puoi avere il suo amore,
FILOSTRATO	X	3	22	il quale è questo. Tu puoi di quinci vedere,
FILOSTRATO	X	3	40	Natan disse: "E se tu puoi , vuo'nele tu
EMILIA	X	5	16	e, se per modo alcun puoi , t'ingegni di far
FILOMENA	X	8	102	all'ucciso, e veder puoi la sua miseria

puoi

PANFILO III 4 17 ad alcun cavigliuolo, **puoi** fare; e in questa

puoi

PANFILO II 7 6 ci fa bisogno conosce e **puoi** dare. Ma per ciò

puosero

CORNICE I INTRO 109 sopra la verde erba si **puosero** in cerchio a

puosi

FIAMMETTA VII 5 53 fosti desso tu; ma io mi **puosi** in cuore di darti

puote (cf. può)

CORNICE	I	INTRO	110	e scacchieri, e puote ciascuno, secondo
ELISSA	III	5	13	e la mia salute venir mi puote , e non altronde: e
LAURETTA	III	8	20	purché io possa; ma che puote una mia pari, che
PAMPINEA	V	6	19	quale niuno maggior ne puote amor prestare: e
NEIFILE	VI	4	4	di voi e udito e veduto puote avere, sempre della
PANFILO	VI	5	6	fiorentina gloria dir si puote ; e tanto piú,
FIAMMETTA	VII	5	27	disse 'l geloso "come vi puote anche il prete

Prodezza – Quanta

PANFILO	VIII	2	6	ciascuna di voi o sa o puote avere udito, fu un
EMILIA	VIII	4	19	di ciò, e, se esser puote , fate che istasera
CORNICE	IX	CONCL	5	che brieve esser non puote nel mortal corpo,
FILOMENA	X	8	29	che onestamente far si puote , non sapessi d'un
FILOMENA	X	8	35	e te a doverlo seguire puote inducere, questo
FILOMENA	X	8	79	occulta che ora vi puote essere aperta, e
PANFILO	X	9	32	quali dir di no non si puote . Questo fatto,
CORNICE	CONCL AUTORE		20	passar legge, niuna cosa puote esser lunga, se

pur

CORNICE	I	INTRO	45	non che raccolte ma pur segate, come meglio
CORNICE	I	INTRO	85	Ora, fossero essi pur già disposti a venire
PANFILO	I	1	25	cane. E, se egli si pur confessa, i peccati
PANFILO	I	1	71	te. Ser Ciappelletto pur piagnea e nol dicea,
PANFILO	I	1	80	come egli è vivuto? Ma pur vedendo che sí aveva
NEIFILE	I	2	17	Roma veduta avesse; ma pur , niente perdendovi,
DIONE	I	4	8	questa giovane occupato, pur nondimeno tuttavia
DIONE	I	4	9	modo fu dolente: ma pur , senza del suo
FIAMMETTA	I	5	13	sommo piacere avea; ma pur , venendo l'un messo
PAMPINEA	I	10	4	leggiadro o a quello, se pur lo 'ntendesse, sappia
PAMPINEA	I	10	17	niuna cosa sia buona, pur men reo e piú
FILOSTRATO	II	2	8	de' quali tutti scampato pur sono la notte poi
FILOSTRATO	II	2	11	avviso tu albergherai pur male; e poi gli
FILOSTRATO	II	2	37	furono, parendomi voi pur desso, m'è venuta
PAMPINEA	II	3	27	disse: "L'opera sta pur cosí, e tu puoi, se
LAURETTA	II	4	23	niente le disse; ma pur , mandandolo verso la
LAURETTA	II	4	26	cassa non si ricordava, pur la prese,
FIAMMETTA	II	5	21	a emendare: la cosa andò pur cosí. Egli mi
FIAMMETTA	II	5	46	Certo sí sai; ma se pur son cosí fatti i
FIAMMETTA	II	5	78	lui maliziosi, dicendo pur che ben cercasse,
FIAMMETTA	II	5	82	e niuno il voleva fare; pur dopo lunga tencione
EMILIA	II	6	44	quando me ne fuggi', pur mi ricorda che io nel
EMILIA	II	6	64	lasciata viva; ma, se pur fosse, sommamente mi
EMILIA	II	6	67	mai non riconosciutala, pur nondimeno conobbe
PANFILO	II	7	18	difficultà il facesse, pur vi montò sú, e trovò
PANFILO	II	7	21	allora fosse la donna, pur pareano le sue
PANFILO	II	7	75	la sua disavventura, ma pur poi da Constanzio
PANFILO	II	7	83	muoio, per ciò che, pur dovendo morire, mi
ELISSA	II	8	16	disonesta la giudichi, pur m'è di tanto Amore
ELISSA	II	8	50	la facessi. Ma poi che pur fatta l'hai, è
ELISSA	II	8	94	che far si dovesse. Ma pur , dando alle parole
ELISSA	II	8	98	solea trasmutato fosse, pur dopo l'averlo
FILOMENA	II	9	50	l'avesse raffigurato; ma pur , fermo viso faccendo,
FILOMENA	II	9	70	esser sogno che vero. Ma pur , poi che la
DIONE	II	10	7	belle e magnifiche, pur per la prima notte
FILOSTRATO	III	1	24	costui; ché, perché egli pur volesse, egli nol
FILOSTRATO	III	1	28	sí che mai non si saprà, pur che noi medesime nol
FILOSTRATO	III	1	32	luogo, e Masetto, pur mostrandosi semplice,
FILOSTRATO	III	1	42	monachin generasse, pur sí discretamente

Prodezza – Quanta

PAMPINEA	III	2	3	poco discreti nel voler	pur	mostrare di conoscere
PAMPINEA	III	2	7	dover mai a lei piacere,	pur	seco si gloriava che
PAMPINEA	III	2	16	gli paresse il partire,	pur	temendo non la troppa
PAMPINEA	III	2	17	stanotte? Voi vi partite	pur	testé da me; e oltre
PAMPINEA	III	2	26	di doversi fare,	pur	vedendo il re senza
FILOMENA	III	3	10	che io facessi, ma se io	pur	pensassi cosa niuna
FILOMENA	III	3	51	come fai tu; e tu	pur	ti vai riprovando. In
PANFILO	III	4	28	digiunare' ma, poiché	pur	l'hai voluto fare,
PANFILO	III	4	29	ciò ch'io mi fo; fate	pur	ben voi; ché io farò
ELISSA	III	5	18	usata dal cavaliere: ma	pur	lei riguardando nel
ELISSA	III	5	23	la risposta; e se io	pur	potessi, come io
ELISSA	III	5	30	mai persona, e se egli	pur	si dovesse risapere,
FIAMMETTA	III	6	37	avvedimento, l'acqua è	pur	corsa all'in giù,
EMILIA	III	7	20	se' e giugni	pur	testé qui, sai tu chi
EMILIA	III	7	43	ma de' monisteri; e	pur	di quegli che maggior
EMILIA	III	7	44	saviamente. Ma, posto	pur	che in questo sia da
LAURETTA	III	8	8	mi posso dir vedova, e	pur	maritata sono, in
LAURETTA	III	8	18	La donna disse: " pur		che egli di questa
LAURETTA	III	8	72	detto così; lasciate far	pur	me, ché come io la
NEIFILE	III	9	48	alla figliuola; ma	pur	pensando che onesta
NEIFILE	III	9	59	simili erano a lui; ma	pur	disse: "Come può
DIONE0	III	10	18	che se questo diavolo	pur	mi darà questa noia,
CORNICE	IV	INTRO	38	mi bisogna; e, quando	pur	sopravenisse il
FIAMMETTA	IV	1	26	non che fatto, ma	pur	pensato; di che io in
FIAMMETTA	IV	1	30	assai volte vicina: ma	pur	, questa viltà
PAMPINEA	IV	2	14	tempo le lusinghe,	pur	per mostrarsi santo,
PAMPINEA	IV	2	42	voglia di ridere, ma	pur	si tenne per farla
PAMPINEA	IV	2	51	l'andare in cotal guisa,	pur	per la paura che
CORNICE	IV	3	3	agli amanti crudele, se	pur	malvagio fine
LAURETTA	IV	3	6	e piú gravanti; e noi	pur	siamo (non l'abbiano
LAURETTA	IV	3	25	per ciò che il duca	pur	fermo a volerne fare
LAURETTA	IV	3	29	di nasconderla molto,	pur	s'accorse Folco che
ELISSA	IV	4	15	non sapeva che farsi: ma	pur	da amor sospinto,
FILOMENA	IV	5	6	gli fosse a ciò sapere,	pur	mosso da piú onesto
PANFILO	IV	6	22	il chiamò; ma poi che	pur	s'accorse lui del
PANFILO	IV	6	41	io l'abbia saputo. Ma	pur	, poi che così è,
NEIFILE	IV	8	15	misura dolente. Ma	pur	, veggendo che altro
NEIFILE	IV	8	33	e immobile trovandola,	pur	sollevandola, ad una
FILOSTRATO	IV	9	12	alcuna difesa fare o	pur	dire una parola,
DIONE0	IV	10	23	loro virtù recuperata,	pur	gli rimase nel
DIONE0	IV	10	24	io, o son desto? Io	pur	mi ricordo che questa
PANFILO	V	1	10	non fosse alcuna dea; e	pur	tanto di sentimento
PANFILO	V	1	10	gli paresse troppo,	pur	, da non usato piacer
ELISSA	V	3	8	avrebbe presa. Ma	pur	si mise in cuore, se
ELISSA	V	3	29	questa noia; la quale se	pur	m'avenisse, è molto
FILOSTRATO	V	4	18	I tempi si convengon	pur	sofferir fatti come
FILOSTRATO	V	4	24	lasciò dormire la madre,	pur	del gran caldo
FILOSTRATO	V	4	43	quale io aveva in te; ma	pur	, poi che così è e a
CORNICE	V	5	2	si potevan tenere. Ma	pur	, poi che alquanto

Prodezza – Quanta

NEIFILE	V	5	34	gli parve vedere; ma pur , non stando a questo,
PAMPINEA	V	6	12	doverla mai riavere ma pur vedere. Ma pur,
PAMPINEA	V	6	13	ma pur vedere. Ma pur , da amore ritenuto,
LAURETTA	V	7	5	fosse nella casa pur co' figliuoli di
LAURETTA	V	7	6	sue opere grande stima, pur si vergognava di
FILOMENA	V	8	7	d'uccidersi; poi, pur tenendosene, molte
FILOMENA	V	8	35	da Nastagio amata, pur v'andò con l'altre
FIAMMETTA	V	9	33	dire che nol volesse; ma pur sostenutasi, aspettò
FIAMMETTA	V	9	39	che voluto non avesse, pur veggendosi infestare,
FIAMMETTA	V	9	40	mi starei; ma se a voi pur piace che io marito
DIONE	V	10	4	può porgere, ve la pur dirò. E voi,
DIONE	V	10	14	una vecchia che pareva pur santa Verdiana che dà
DIONE	V	10	17	stata una milensa, io pur non feci ciò che io
DIONE	V	10	28	si tenne morta; ma pur volendo, se potuto
DIONE	V	10	56	e certo io starei pur bene se tu alla
CORNICE	V	CONCL	13	non ve ne fate male: pur qual piú vi piace? Io
FIAMMETTA	VI	6	12	e cosí si diceva pur testé tra costoro: e
FILOSTRATO	VI	7	12	farla morire. Ma pur , non potendo cessare
DIONE	VI	10	50	mie mani, ricordandom'io pur testé che la festa di
EMILIA	VII	1	23	che è, Gianni mio, pur la piú santa cosa che
FILOSTRATO	VII	2	10	volte fecero. Ma pur trall'altre avvenne
ELISSA	VII	3	26	dite vero: se io fossi pur vestito, qualche modo
LAURETTA	VII	4	13	che quella bestia era pur disposto a volere che
FIAMMETTA	VII	5	13	dall'altra parte, pur s'avide che quivi era
FIAMMETTA	VII	5	59	come vanno le gatte ma pur per l'uscio,
NEIFILE	VII	8	40	come trasognato e voleva pur dire: ma veggendo che
NEIFILE	VII	8	47	di pane, e essi vollon pur darti a questa bella
CORNICE	VII	9	2	che la sua dicesse: ma pur poi che tacquero,
PANFILO	VII	9	10	vivo poco contenta. E pur come l'altre
PANFILO	VII	9	14	dir te le faccia; e se pur con l'animo dir te
PANFILO	VII	9	41	in piú pensiero; ma pur , sí come quella che
PANFILO	VII	9	55	molto se ne ramarcasse, pur , poi che fuor n'era,
PANFILO	VII	9	59	sia cieco? Voi eravate pur testé cosí forte
PANFILO	VII	9	59	tai cose? le quali se pur far volete, voi
PANFILO	VII	9	65	Pirro di 'n sul pero pur diceva e continuava
PANFILO	VII	9	66	alla donna vostra, poi pur dir mel conviene; e
PANFILO	VII	9	68	noi quistione? Io vi pur vidi; e se io vi vidi
PANFILO	VII	9	72	squartare che io il pur pensassi, non che io
DIONE	VII	10	14	alcun suo fatto, faceva pur vista di non
FILOMENA	VII	CONCL	14	ad abbracciare / che 'l pur pensarlo di cantar
NEIFILE	VIII	1	17	son contento: andatevi pur con Dio, ché io
PANFILO	VIII	2	6	non sapesse troppo, pur con molte buone e
PANFILO	VIII	2	25	"Io non so, chiedi pur tu: o vuoi un paio
PANFILO	VIII	2	30	divenuta femina di mondo pur per ciò: se voi non
ELISSA	VIII	3	18	una volta con esso teco pur per veder fare il
ELISSA	VIII	3	42	"Io non so, ma egli era pur poco fa qui dinanzi
ELISSA	VIII	3	47	e cominciò a soffiare ma pur si tacque e andò
FILOSTRATO	VIII	5	3	da ridere, che io la pur dirò. Come voi
FILOSTRATO	VIII	5	6	del mondo a palagio, pur talvolta vi vanno,

Prodezza – Quanta

FILOSTRATO	VIII	5	12	m'ha imbolate, e dice pur di no; e io il vidi,
FILOSTRATO	VIII	5	15	lato e Ribì dall'altro pur tenendolo e gridando
FILOSTRATO	VIII	5	18	disse: "No, io ci pur verrò tante volte,
FILOMENA	VIII	6	14	ne gli bisognasse troppo pur si caricò bene: e
FILOMENA	VIII	6	27	crederà, e se ella il mi pur crede, io non avrò
FILOMENA	VIII	6	30	Buffalmacco: "S' egli è pur così, vuolsi veder
FILOMENA	VIII	6	37	Dio; ché, se io sapessi pur chi l'ha avuto, sí mi
FILOMENA	VIII	6	48	gli parve amarissima: ma pur vergognandosi di
FILOMENA	VIII	6	50	il ripresono. Ma pur , poi che partiti si
PAMPINEA	VIII	7	19	aspettando di ristorarsi pur pazientemente il
PAMPINEA	VIII	7	80	della misera; ma pur , non potendo la
PAMPINEA	VIII	7	86	Ma presupposto che io pur magnammo fossi, non
PAMPINEA	VIII	7	94	dell'altre, si sia, pur so che, se per altro
PAMPINEA	VIII	7	101	alcuna cura: sieti pur di colui di cui stata
PAMPINEA	VIII	7	107	mie parole, gittati giù pur tosto, e l'anima tua,
PAMPINEA	VIII	7	125	morrai tu già, tu morrai pur delle tue, se voglia
PAMPINEA	VIII	7	128	ber molte volte del vino pur che essi ne domandino
FIAMMETTA	VIII	8	29	come era. Poi, pur ripensandosi che da
LAURETTA	VIII	9	13	avremmo da poter pagar pur l'acqua che noi
LAURETTA	VIII	9	27	le quali son due pur le piú belle donne
LAURETTA	VIII	9	43	buona pezza, che io vidi pur l'altr'anno a
LAURETTA	VIII	9	46	medesimo non capeva, ma pur si tenne; e finita la
LAURETTA	VIII	9	69	volevano tutti che io vi pur rimanessi, e fu a
LAURETTA	VIII	9	69	io non volli, ché io era pur disposto a venir qua
LAURETTA	VIII	9	86	ad una balestrata; e pur convenne, sí feci,
LAURETTA	VIII	9	88	cosí mal mantenere o pur bene? Lascerete pur
LAURETTA	VIII	9	88	o pur bene? Lascerete pur far me!
LAURETTA	VIII	9	94	quivi. Ma non per tanto pur , poi che andato v'era
LAURETTA	VIII	9	100	dramme ingozzate, pur n'uscí fuori e
DIONE	VIII	10	27	braccia; e volevagli pur donare due bellissimi
DIONE	VIII	10	31	ché, se io avessi spazio pur quindici dí, io
DIONE	VIII	10	36	rendergliti, io gli pur prenderò, e per
CORNICE	VIII	CONCL	2	son le novelle rose; ma pur , poi che tenuti ebbe
CORNICE	VIII	CONCL	5	ne fia che l'avrete pur d'una parlato; e cosí
FILOMENA	IX	1	29	paura avesse, stette pur cheto. Rinuccio,
ELISSA	IX	2	14	e, moltiplicando pur la badessa in novelle
FILOSTRATO	IX	3	3	ragionato si sia, ancor pur quella che ieri aveva
FILOSTRATO	IX	3	11	rispose: "Io non so, pur testé mi diceva Nello
FILOSTRATO	IX	3	25	parole di Calandrino, ma pur se ne tenevano; ma il
FILOSTRATO	IX	3	27	tutti gli togliete, pur che io non abbia a
NEIFILE	IX	4	17	Il Fortarrigo stava pur fermo come se a lui
NEIFILE	IX	4	20	ben due miglia andato pur del farsetto pregando
FIAMMETTA	IX	5	31	di questo fatto. Ma pur dopo alquanto, con
FIAMMETTA	IX	5	37	la griferai: e' mi par pur vederti morderle con
FIAMMETTA	IX	5	61	già Calandrino per voler pur la Niccolosa basciare
FIAMMETTA	IX	5	65	di lei difesa alcuna: ma pur cosí graffiato e
PANFILO	IX	6	7	giovane e 'l suo. Ma pur di giorno in giorno
PANFILO	IX	6	7	a Pinuccio di doversi pur con costei ritrovare;
PANFILO	IX	6	10	voi siete albergare; ma pur , poi che questa ora

Prodezza – Quanta

PANFILO	IX	6	29	del mondo. Alla fine, pur sentendosi dimenare,
PAMPINEA	IX	7	7	un buon dí con teco, pur sare' io dolente
PAMPINEA	IX	7	10	verrà fatto: e' convien pur che io vegga, se io
EMILIA	IX	9	6	volta avuta l'abbia, pur poco fa mi ricondusse
EMILIA	IX	9	8	cosí esser vero; ma pur vogliendole
DIONEIO	IX	10	13	questa sciocchezza, ma pur non potendo disse:
DIONEIO	IX	10	13	"Ecco, poi che voi pur volete, domattina ci
DIONEIO	IX	10	14	e per ciò, poi che vi pur piace, io il farò:
FILOSTRATO	X	3	17	come padre l'avesse, pur lo domandò chi el
FILOSTRATO	X	3	39	la prenda, ma pur la disideri, come
LAURETTA	X	4	33	risponder si tenne; ma pur per servare l'ordine
EMILIA	X	5	9	dalla sua speranza, pur seco propose di voler
PAMPINEA	X	7	34	alquanto si vergognasse, pur sentiva tanto piacer
FILOMENA	X	8	21	conosciute, sentendosi pur Tito constringere,
FILOMENA	X	8	45	se non piacerà, sarà pur fatto, e, non potendo
FILOMENA	X	8	48	dopo lunga tencione vel pur mandò. Il quale, come
FILOMENA	X	8	60	materia il richiede, il pur farò. I vostri
PANFILO	X	9	4	i difetti mondani o pur per riprendergli
PANFILO	X	9	74	insieme: e se questo pur non mi dovea esser
PANFILO	X	9	74	conceduto non è e voi pur disiderate d'esser là
PANFILO	X	9	94	rassicurato, sentendosi pur chiamare, fattosi il
DIONEIO	X	10	7	di quelle: quantunque, pur conoscendogli, sieno
DIONEIO	X	10	41	se medesima si dolea; ma pur , come l'altre
DIONEIO	X	10	46	avea che d'altro, stando pur col viso duro, disse:
FIAMMETTA	X	CONCL	12	io triemo di paura, / e pur credo il peggio: / di
FIAMMETTA	X	CONCL	13	/ ma tanto se ne vede, / pur che sia chi inviti
CORNICE	CONCL AUTORE		17	scritte belle. Ma se pur presuppor si volesse

pura

PANFILO	I	1	44	e piacemi forte la tua pura e buona coscienza
EMILIA	X	5	14	poi, considerata la pura intenzion della

purché

LAURETTA	III	8	11	so io troppo ben fare, purché a voi dea il cuore
LAURETTA	III	8	20	donna "ciò che vi piace, purché io possa; ma che
LAURETTA	VIII	9	23	le quali subitamente, purché l'uom voglia, di

pure

CORNICE	I	INTRO	22	l'usava lo straniera, pure che a esse
CORNICE	I	INTRO	39	insiememente, né avvenne pure una volta, ma se ne
CORNICE	I	INTRO	61	e veduto piú volte, se pure alcuni ce ne sono,
PANFILO	I	1	51	o s'io avessi avuto pure un pensieruzzo di
PANFILO	I	1	71	e nol dicea, e il frate pure il confortava a dire
PANFILO	I	1	75	sarete tosto sano; ma se pure avvenisse che Idio
PANFILO	I	1	86	tenendosi beato chi pure un poco di quegli
NEIFILE	I	2	9	di Giannotto: ma pure , ostinato in su la
FILOSTRATO	I	7	8	a prender malinconia; ma pure aspettava, non
LAURETTA	I	8	12	era valente uomo; e pure avendo in sé,
FILOSTRATO	II	2	5	e di buona condizione pure d'oneste cose e di

Prodezza – Quanta

LAURETTA	II	4	4	riuscita. Ben so che, pure a quella avendo
FIAMMETTA	II	5	33	a cenare, e poi, se pure andare te ne volessi
FIAMMETTA	II	5	34	quella sera, ma, poi che pure a grado l'era, di
FIAMMETTA	II	5	69	gran danno o morte; ma pure uscitone e queste
EMILIA	II	6	29	che povera femina fosse, pure era savia e avveduta
PANFILO	II	7	11	perduti si tennero. Ma pure , come valenti uomini
PANFILO	II	7	16	sapendo dove si fosse, pure stimolò tanto quelle
PANFILO	II	7	23	era e in parte dove, se pure avesse saputo, il
PANFILO	II	7	40	che alcuno si fosse pure avveduto Marato
ELISSA	II	8	48	contenti, in quanto pure alcun modo si
ELISSA	II	8	84	e dolfergli forte; ma pure nelle spalle
FILOMENA	II	9	16	a una che 'l prieghi, ma pure a non disiderare una
FILOMENA	II	9	23	male ne potea nascere, pure erano de' due
FILOMENA	II	9	25	impresa aver fatta. Ma pure , accontatosi con una
FILOMENA	II	9	28	coricarlesi allato. Ma pure , avendo udito lei
DIONE	II	10	30	mio bello, guatami pure un poco. La
DIONE	II	10	42	a mal partito e pure allora conoscendo la
PAMPINEA	II	CONCL	14	un maggior mai, / né pure a lui equale: / di
FILOSTRATO	III	1	8	io non ne potevo appena pure pagare i calzari.
FILOSTRATO	III	1	21	niente si curava. Or pure avvenne che costui,
PAMPINEA	III	2	8	beato tenendosi qualora pure i panni toccar le
FILOMENA	III	3	26	e sí sfacciato, che pure ieri mi mandò una
FILOMENA	III	3	26	fatto il diavolo; ma pure mi son rattemperata,
ELISSA	III	5	9	molto questa cosa, ma pure , convenendole
FIAMMETTA	III	6	16	io l'ho imposto. Ma pure stamane, anzi che io
FIAMMETTA	III	6	41	che io il guatassi pure una volta; e non so
FIAMMETTA	III	6	42	della donna grande; pure alla fine Ricciardo,
FIAMMETTA	III	6	43	che è stato non sia pure stato, se voi
EMILIA	III	7	42	potere essere? O se pure a questo dar si
EMILIA	III	7	80	che occultissimo fosse, pure in abito peregrino
LAURETTA	III	8	6	se ne disperava. Ma pure , come molto avveduto
LAURETTA	III	8	29	incontanente; farete pure che domane o l'altro
NEIFILE	III	9	3	sono a raccontare. Ma pure , chente che ella si
NEIFILE	III	9	56	di donne e di cavalieri, pure in forma di
DIONE	III	10	19	io ho il ninferno, sia pure quando vi piacerà.
CORNICE	IV	INTRO	35	vagliano non vagliano, pure esse hanno nel primo
FIAMMETTA	IV	1	42	non vedessi: e se pure in ciò alcuno
FIAMMETTA	IV	1	60	che egli ha voluto? Ma pure , se niente di quello
PAMPINEA	IV	2	25	in qual forma volesse, pure che ella non avesse
PAMPINEA	IV	2	39	ricevere. Pure avvenne un giorno
FILOMENA	IV	5	24	restando di piagnere e pure il suo testo
PANFILO	IV	6	11	sera non vi venisse; ma pure , il suo voler
PANFILO	IV	6	26	continuamente piagnesse, pure ascoltava i consigli
PANFILO	IV	6	28	niuna consolazion sia, pure a me, nelle cui
NEIFILE	IV	8	15	lo avesse veduto; e, se pure alcuna cosa se ne
FILOSTRATO	IV	9	6	ben diece miglia, pure avvenne che, avendo
DIONE	IV	10	16	non fosse morto, ma pure ancora gl'incominciò
PANFILO	V	1	15	al padre e a' suoi, pure il lasciarono stare,
EMILIA	V	2	10	la quale, per ciò che pure allora smontati

Prodezza – Quanta

ELISSA	V	3	19	cadere, come che, perché	pure	agio avuto n'avesse,
ELISSA	V	3	51	ma veggendo che egli era	pure	a questo disposto e
ELISSA	V	3	52	loro rivolta disse: "Se	pure	questo v'è all'animo
FILOSTRATO	V	4	8	e dubitando taciutosi,	pure	una, preso tempo e
NEIFILE	V	5	16	oramai? Che ti vai tu	pure	avviluppando per
FILOMENA	V	8	10	fece beffe Nastagio; ma	pure ,	essendo da loro
FIAMMETTA	V	9	11	disiderava d'averlo ma	pure	non s'attendeva di
FIAMMETTA	V	9	25	e il desiderio grande di	pure	onorar d'alcuna cosa
FIAMMETTA	V	9	38	o per la 'nfermità che	pure	a ciò il dovesse
DIONE	V	10	3	sopravenuto, o se	pure	è della natura
DIONE	V	10	18	buoni a mille cose, non	pure	a questa, e la
DIONE	V	10	23	a ciò che io vorrò. Fa	pure	che tu mi mostri
DIONE	V	10	41	anzi non l'ho	pure	assaggiata, come io
DIONE	V	10	46	di dormire, domandava	pure	se da cena cosa
CORNICE	VI	INTRO	5	sapea, sí come colui che	pure	allora giugnea per
PAMPINEA	VI	2	22	messer Geri mi manda	pure	a te. Al quale
ELISSA	VI	9	3	dire, nondimeno me n'è	pure	una rimasa da
DIONE	VI	10	22	fare e dire, che domine	pure	unquanche. E senza
DIONE	VI	10	44	in parecchie miglia, ma	pure ,	per non lasciarvi
CORNICE	VI	CONCL	33	ridendo disse: "Oggi vi	pure	abbiam noi ingannati
ELISSA	VII	3	7	certe altre sue vanità,	pure	in processo di tempo
ELISSA	VII	3	11	e il piú sani; e se	pure	infermi ne fanno,
ELISSA	VII	3	25	il marito mio: ora si	pure	avvedrà egli qual
FIAMMETTA	VII	5	22	è divenuto prete; ma	pure	lascia fare, ché io
NEIFILE	VII	8	7	esser poteva. Or	pure ,	avendo molti
PANFILO	VII	9	14	quel che tu parli; e se	pure	da lei venissero,
PANFILO	VII	9	18	suo desiderio; e dove tu	pure	in su la tua
PANFILO	VII	9	31	donna gravissime: ma	pure	Amore, che è buono
DIONE	VII	10	14	molto gli dispiacesse,	pure ,	sperando di dovere
DIONE	VII	10	19	Meuccio veggendolo, ma	pure	rassicurato disse:
NEIFILE	VIII	1	8	e per ciò mandassegli	pure	a dire quando ella
PANFILO	VIII	2	9	la qual nel vero era	pure	una piacevole e
PANFILO	VIII	2	10	assai leggermente; ma	pure	sapeva sí fare, che
PANFILO	VIII	2	12	non avvedersene, andava	pure	oltre in contegno;
ELISSA	VIII	3	53	vista di giugnere	pure	allora il chiamarono
EMILIA	VIII	4	18	"Messere, questo stea	pure	a voi, ma d'una cosa
EMILIA	VIII	4	22	della persona, ella era	pure	alquanto
FILOSTRATO	VIII	5	19	si levasse accorgendosi	pure	allora del fatto,
FILOMENA	VIII	6	24	esser questo? Io il vidi	pure	ieri costí: credimi
PAMPINEA	VIII	7	81	essere stato messo da te	pure	un poco sotto il
PAMPINEA	VIII	7	109	donna, veggendo che	pure	a crudel fine
PAMPINEA	VIII	7	112	poco riconfortata fosse,	pure	oltre misura dolente
FIAMMETTA	VIII	8	7	se n'avvedesse.	Pure	al lungo andare,
FIAMMETTA	VIII	8	17	che egli mi vi convien	pure	essere a buona ora.
LAURETTA	VIII	9	26	lascerò io pensare	pure	a voi! Ma tra gli
LAURETTA	VIII	9	50	hai potuto vedere, io ho	pure	i piú be' libri e le
LAURETTA	VIII	9	51	Dio, se tu il fai, sie	pure	infermo se tu sai,
LAURETTA	VIII	9	53	cervello sia piccola,	pure	è a me grandissima,
LAURETTA	VIII	9	59	savi uomini e favellami	pure	un poco, io farò ben

Prodezza – Quanta

LAURETTA	VIII	9	62	con lui. Ma pure , quando tempo parve
LAURETTA	VIII	9	63	delle sue savie parole pure il paceficò.
LAURETTA	VIII	9	88	man capitano. Vedrete pure come l'opera andrà
LAURETTA	VIII	9	92	in guisa che pareva pure un orso, se non che
DIONE	VIII	10	24	no'l voleva credere, e se pure alquanto ne credeva
DIONE	VIII	10	32	è vostra ventura che pure ieri mi vennero
CORNICE	VIII	CONCL	1	di voi, ma bella la pure avrem noi: fate
PANFILO	VIII	CONCL	11	/ pria n'avessi mostrato pure un poco. / Chi
FILOMENA	IX	1	21	queste cose sia, e che pure i suoi parenti a
FILOMENA	IX	1	24	che tornato a casa; ma pure il grande amore il
FILOMENA	IX	1	31	erano molto lunghi, pure andò via altresì.
FILOSTRATO	IX	3	26	potuti trarre. Ma pure , a lungo andare,
NEIFILE	IX	4	15	testé, ché, indugiandosi pure di qui a domane, non
PANFILO	IX	6	9	che noi non siam qui pure a così fatta ora,
LAURETTA	IX	8	16	Disse Ciacco: "No, va pure ; e come tu hai
LAURETTA	IX	8	26	fatto si studiava, che pure una volta dalla
DIONE	IX	10	9	l'onorava. Ma pure al fatto dello
FILOSTRATO	X	3	9	per la seconda porta pure a lui, ancora l'ebbe
FILOSTRATO	X	3	38	che la dimandi. E se pure avvenisse che io ne
FIAMMETTA	X	6	22	partita gli gravasse, pure in vista lietamente
PANFILO	X	9	32	Torel conosciuti: ma pure alla donna rispose
PANFILO	X	9	35	ha luogo l'aspettarne pure un, non che tanti,
PANFILO	X	9	36	già innamorato se n'era, pure , strignendolo
PANFILO	X	9	46	che detto v'ho; e quando pure altro far mi
PANFILO	X	9	71	tutto disposto a voler pure essere in Pavia al
PANFILO	X	9	96	in abito arabesco fosse, pure dopo alquanto il
DIONE	X	10	8	dissimili. Ma poi che pure in queste catene vi
CORNICE	CONCL AUTORE		5	poterlo. E se forse pure alcuna particella è
purgano				
EMILIA	III	7	37	elemosine e le orazion purgano i peccati; ma se
purgar				
LAURETTA	VI	3	10	che, non intendendo a purgar questa
purgare				
EMILIA	III	7	22	ha voluto in parte purgare con questa noia,
purgata				
CORNICE	I	INTRO	9	fu da molte immondizie purgata la città da
purgatorio				
LAURETTA	III	8	13	convien che egli vada in Purgatorio . "E come,
LAURETTA	III	8	64	da dovere essere di Purgatorio rivotato a
purgatorio				
CORNICE	III	8	1	credere che egli è in purgatorio ; e poi
LAURETTA	III	8	26	che Ferondo starà in purgatorio , io vi darò,

Prodezza – Quanta

LAURETTA	III	8	28	Ferondo andato fosse in purgatorio . A cui
LAURETTA	III	8	30	s'avvisò di mandarlo in purgatorio . E ritrovata
LAURETTA	III	8	40	rispose: "Tu se' in purgatorio . "Come?
LAURETTA	III	8	70	m'hanno delle pene del purgatorio tratto e
LAURETTA	III	8	74	del mondo de' fatti del purgatorio , e in pien
purgheranno				
PANFILO	III	4	15	fatti, tutti si purgheranno e sarannoti
purghino				
EMILIA	III	7	36	limosine i peccati si purghino e colle messe,
purissima				
CORNICE	III	3	1	di confessione e di purissima coscienza una
purità				
PANFILO	I	1	5	cosa è occulta, piú alla purità del pregator
PANFILO	I	1	86	sua lealtà e della sua purità : e in brieve con
PANFILO	I	1	90	al nostro errore ma alla purità della fé
PAMPINEA	I	10	6	fannosi a credere che da purità d'animo proceda il
EMILIA	X	5	15	ciò che io conosco la purità dello animo tuo,
puro				
CORNICE	I	INTRO	87	parte di tutte che con puro e fratellevole animo
pusillanime				
CORNICE	I	INTRO	75	riottose, sospettose, pusillanime e paurose:
pusillanimo				
FIAMMETTA	X	6	29	re magnanimo anzi d'un pusillanimo giovinetto. E
pute				
PANFILO	VII	9	46	se non che la bocca ti pute fieramente, e non so
putendo				
FIAMMETTA	II	5	64	maggiore, e Andreuccio putendo forte, disse
putente				
LAURETTA	VIII	9	101	egli entrato dentro cosí putente , fu l'uscio
putirebbe				
NEIFILE	VII	8	47	gastigatoia che gli putirebbe . E rivolta a'
LAURETTA	VIII	9	83	in parte che vi putirebbe . E per ciò, se
putirvi				
LAURETTA	VIII	9	104	lui, sentirono ogni cosa putirvi , ché ancora non

Prodezza – Quanta

putisse

FIAMMETTA	II	5	64	che sia, che egli non putisse così fieramente?
LAURETTA	VIII	9	104	nettare, che non vi putisse . E sentendo il

putiva

PANFILO	VII	9	42	lor vedere che la bocca putiva loro e
---------	-----	---	----	--

puttana

NEIFILE	VII	8	47	di dir che tu sii puttana , quasi noi non ti
---------	-----	---	----	---

puzzo

CORNICE	I	INTRO	24	l'aere tutto paresse dal puzzo de' morti corpi e
CORNICE	I	INTRO	37	finissero, prima col puzzo de' lor corpi
FIAMMETTA	II	5	56	dispiacendo per lo puzzo che a lui di lui
FIAMMETTA	II	5	58	Io sento il maggior puzzo che mai mi paresse
FIAMMETTA	II	5	80	a aprirla, di fame e di puzzo tra' vermini del
DIONE0	V	10	35	n'uscì fuori il maggior puzzo di solfo del mondo,
DIONE0	V	10	35	essendocene venuto puzzo e ramaraticicene,
DIONE0	V	10	37	e sfogato fu alquanto il puzzo , guardando dentro
EMILIA	VI	8	6	muso non faceva, quasi puzzo le venisse di

puzzolente

CORNICE	I	INTRO	24	medicines compreso e puzzolente . Alcuni
PAMPINEA	VIII	7	126	col caldo del letame puzzolente si convenne

Q

qua

CORNICE	I	INTRO	56	se i frati di qua entro, de' quali il
CORNICE	I	INTRO	77	che vivi rimasi sono chi qua e chi là in diverse
PANFILO	I	1	7	molto intralciati in qua e in là e non potersi
DIONE0	I	4	10	modo come tu esca di qua entro senza esser
FILOSTRATO	I	7	5	Federigo secondo in qua si sapesse in Italia.
LAURETTA	I	8	10	che le virtù, di qua giù dipartitesi,
NEIFILE	II	1	21	"Mercé per Dio! Egli è qua un malvagio uomo che
NEIFILE	II	1	27	fui se non da poco fa in qua ; e come io giunsi,
FILOSTRATO	II	2	30	"e chiamalo e digli che qua se ne venga: al fuoco
PAMPINEA	II	3	16	andò in contado e qual qua e qual là assai
PAMPINEA	II	3	24	la sua famiglia, chi qua e chi là, avendo
LAURETTA	II	4	18	mare e dal vento ora in qua e ora in là, si
LAURETTA	II	4	21	gittato dal mare ora in qua e ora in là, senza
PANFILO	II	7	85	mi possa che io di qua amato sia dalla piú
PANFILO	II	7	107	da giovani prese chi qua con una e chi là con
FILOMENA	II	9	5	e prendo di questa qua quello piacere che io

Prodezza – Quanta

FILOSTRATO	III	1	23	strette, né che mai qua entro uomo alcuno osa
FILOMENA	III	3	48	stamane a mattutino in qua uscito di mente
ELISSA	III	5	11	ché, se di là come di qua s'ama, in perpetuo
FIAMMETTA	III	6	10	l'una donna andata in qua e l'altra in là, come
FIAMMETTA	III	6	15	da non troppo tempo in qua segretissimamente con
EMILIA	III	7	99	dí o poco piú fa, qua , né mai potemmo poi
LAURETTA	III	8	29	domane o l'altro dí egli qua con meco se ne venga
DIONE	III	10	34	egli si fa bene anche qua ; Neerbale ne servirà
DIONE	III	10	35	il qual motto passato di qua da mare ancora dura.
LAURETTA	III	CONCL	13	e bella, / per dar qua giú ad ogn'alto
PAMPINEA	IV	2	35	mai non se ne videro di qua tante, e stettimi in
CORNICE	IV	7	19	e voi v'amate come di qua faceste! Ma molto
DIONE	IV	10	18	veduto sarà, che di qua entro sia stato
DIONE	IV	10	19	non so perché piú di qua entro che d'altronde
DIONE	IV	10	23	cosa e sparte le mani in qua e in là, in questa
CORNICE	IV	CONCL	7	quel macinavano, e chi qua e chi là, a prender
ELISSA	V	3	15	piagnere e a andarla or qua or là per la selva
ELISSA	V	3	36	cheta. La brigata, chi qua e chi là, cotti lor
LAURETTA	V	7	34	quelle sono che le donne qua chiamano 'rose'. La
LAURETTA	V	7	39	che ebbe nome Fineo, qua picciol fanciul
FIAMMETTA	V	9	25	che fuor di sé fosse or qua e or là trascorrendo,
PANFILO	VI	5	14	a che ora venendo di qua allo 'ncontro di noi
DIONE	VI	10	47	quali cose io tutte di qua con meco divotamente
DIONE	VI	10	52	trarretevi i cappucci e qua divotamente
CORNICE	VI	CONCL	27	ma tanto pesce in qua e in là andar
CORNICE	VI	CONCL	31	potevano a andare in qua in là di dietro a'
ELISSA	VII	3	31	casa, ed egli e io qua entro ce n'entrammo.
ELISSA	VII	3	37	frate Rinaldo "venite qua ; il santoccio andò là
LAURETTA	VII	4	12	invano, per ciò che qua entro non potrai tu
FIAMMETTA	VII	5	40	tu venghi stanotte di qua , sí che noi siamo
FIAMMETTA	VII	5	52	fosti da quella ora in qua che tu ti lasciasti
PAMPINEA	VII	6	20	simil paura a questa. Qua entro si fuggí un
PAMPINEA	VII	6	21	non mi piaceva che egli qua entro entrasse, dette
PAMPINEA	VII	6	22	se persona fosse stata qua entro uccisa; e
PAMPINEA	VII	6	22	a seguitar persona che qua entro fuggita fosse.
DIONE	VII	10	23	de' peccati che di qua si commettono, e
DIONE	VII	10	23	se egli avesse di qua per lui a fare alcuna
DIONE	VII	10	24	tu giacevi quando eri di qua , che pena t'è di là
DIONE	VII	10	28	non dubitare, ché di qua non si tiene ragione
PANFILO	VIII	2	13	per la contrada or qua or là zazeato,
PANFILO	VIII	2	16	ci mandi bene, chi è di qua ? La Belcolore,
PANFILO	VIII	2	37	disse: "Sere, andiancene qua nella capanna, che
ELISSA	VIII	3	39	avanti e prestamente or qua e or là saltando,
ELISSA	VIII	3	42	volgendosi intorno e or qua e or là riguardando,
EMILIA	VIII	4	6	della chiesa, che piú qua né piú là non vedea;
FILOSTRATO	VIII	5	18	stamane, e l'uno in qua e l'altro in là, come
PAMPINEA	VIII	7	34	per ciò che da poco in qua s'è messa la piú
PAMPINEA	VIII	7	43	pietosa di me, infin qua giú venne a scusar sé
PAMPINEA	VIII	7	78	recare e che io possa di qua sú discendere. E non

Prodezza – Quanta

PAMPINEA	VIII	7	115	senza star ferma, or qua or là si tramutava
PAMPINEA	VIII	7	122	priego per solo Idio che qua sú salghi e, poi che
PAMPINEA	VIII	7	136	e fa sí che ella possa qua sú a me venire.
PAMPINEA	VIII	7	139	"O sirocchia mia, io son qua su; non piagnere, ma
LAURETTA	VIII	9	52	fate un poco il lume piú qua , e non v'incresca
LAURETTA	VIII	9	69	era pur disposto a venir qua a grandissime eredità
LAURETTA	VIII	9	100	per uscirne, e ora in qua e ora in qua
LAURETTA	VIII	9	100	e ora in qua e ora in qua ricadendo, tutto dal
LAURETTA	VIII	9	101	sua donna raccolto. Li qua li stando ad udir,
ELISSA	IX	2	14	e gli usulieri che di qua e di là pendevano:
FIAMMETTA	IX	5	15	egli è una giovane qua giú, che è piú bella
FIAMMETTA	IX	5	63	per li capelli, e in qua e in là tirandolo
PANFILO	IX	6	26	la notte e andate in qua e in là senza
PANFILO	IX	6	27	la mala ventura: torna qua , che Dio ti dea la
PANFILO	IX	6	30	disse: "Sí, vienne qua . Costui,
PAMPINEA	IX	7	11	attenta e guardando or qua or là se alcuna
DIONEIO	IX	10	6	a portar mercatantia in qua e in là per le fiere
NEIFILE	X	1	3	che da gran tempo in qua sono stati nella
NEIFILE	X	1	19	e per ciò non vi voglio qua donare né castel né
LAURETTA	X	4	40	sentenzia da poco in qua , e Niccoluccio
PAMPINEA	X	7	31	è il vero che da nona in qua ella è
PANFILO	X	9	76	la qual fu poi di qua stimata infinito

quaggiú

PAMPINEA	VII	6	9	messer Lambertuccio è quaggiú tutto solo.
----------	-----	---	---	--

quai

NEIFILE	IX	CONCL	12	testimon veri. / Li quai non escon già mai
FILOMENA	X	8	115	costei? Quali stati, quai meriti, quali avanzi

qual

CORNICE	PROEM		4	sentir mi facea. Nella qual noia tanto
CORNICE	I	INTRO	7	fatto: ma per ciò che, qual fosse la cagione per
CORNICE	I	INTRO	23	non potean fare; per la qual cosa era a ciascun
CORNICE	I	INTRO	28	schifavano. Per la qual cosa a coloro, de'
CORNICE	I	INTRO	29	a' suoi servigi uomo, qual che egli si fosse o
CORNICE	I	INTRO	44	bestie morieno; per la qual cosa essi, cosí
PANFILO	I	1	79	né paura di morte, alla qual si vede vicino, né
PANFILO	I	1	82	avea, si morí. Per la qual cosa li due fratelli
PANFILO	I	1	84	dovesse ricevere. Alla qual cosa il priore e gli
NEIFILE	I	2	27	e sostegno. Per la qual cosa, dove io rigido
FILOMENA	I	3	9	per che, come colui il qual pareva d'aver
FILOMENA	I	3	10	mio, la quistione la qual voi mi fate è bella,
FILOMENA	I	3	10	dire una novelletta, qual voi udirete. Se io
FILOMENA	I	3	12	loro obediendi, per la qual cosa tutti e tre
FILOMENA	I	3	14	fare appena conosceva qual si fosse il vero; e
FILOMENA	I	3	15	l'uno all'altro, che qual fosse il vero non si
FILOMENA	I	3	15	si rimase la quistione, qual fosse il vero erede
DIONEIO	I	4	13	via, cominciò a pensare qual far volesse piú

Prodezza – Quanta

EMILIA	I	6	17	dello evangelio la	qual	dice: ‘Voi
CORNICE	I	7	2	ciascuno, Filostrato, al	qual	toccava il novellare
FILOSTRATO	I	7	6	d’ogni maniera, subito,	qual	che la cagion fosse,
FILOSTRATO	I	7	13	il domandasse. La	qual	cosa Primasso
LAURETTA	I	8	6	e nel bere. Per la	qual	cosa, e meritamente,
LAURETTA	I	8	7	e ben parlante, il	qual	fu chiamato
ELISSA	I	9	6	vergogna sfogava. La	qual	cosa udendo la donna
PAMPINEA	I	10	12	questa donna. Per la	qual	cosa e ella e molte
CORNICE	I	CONCL	2	esser finite. Per la	qual	cosa la loro reina
CORNICE	I	CONCL	12	se io non vorrò, ma	qual	piú di dire mi
CORNICE	I	CONCL	16	cenarono; dopo la	qual	cena, fatti venir
CORNICE	I	CONCL	17	Dioneo aiutata. Per lo	qual	comandamento
CORNICE	I	CONCL	22	ballatetta finita, alla	qual	tutti lietamente
NEIFILE	II	1	4	da tutti. Per la	qual	cosa, o vero o non
NEIFILE	II	1	20	addosso maggiore. La	qual	cosa veggendo
NEIFILE	II	1	20	non fosse stato il	qual	Marchese subitamente
FILOSTRATO	II	2	16	a un miglio: per la	qual	cosa sí tardi vi
FILOSTRATO	II	2	20	convenne: per la	qual	cosa, mandato a dire
FILOSTRATO	II	2	25	e ogni cosa le disse. La	qual	similmente pietà
FILOSTRATO	II	2	42	se n’avessero. Per la	qual	cosa Rinaldo, Idio e
PAMPINEA	II	3	10	chiusi. Per la	qual	cosa Lamberto,
PAMPINEA	II	3	10	altri due, disse loro	qual	fosse l’orrevolezza
PAMPINEA	II	3	12	avanzarono. Per la	qual	cosa con quelli,
PAMPINEA	II	3	12	avendo dimenticato a	qual	partito gli avesse
PAMPINEA	II	3	14	chi con l’altro; per la	qual	cosa furono tutte le
PAMPINEA	II	3	16	i figliuoli piccioletti	qual	se ne andò in
PAMPINEA	II	3	16	se ne andò in contado e	qual	qua e qual là assai
PAMPINEA	II	3	16	in contado e qual qua e	qual	là assai poveramente
PAMPINEA	II	3	31	toccarlo. La	qual	dubitazione, o per
PAMPINEA	II	3	37	fare, nell’abito nel	qual	mi vedete fuggita
PAMPINEA	II	3	45	loro possessioni. Per la	qual	cosa con buona
CORNICE	II	4	2	Pampinea sedea; la	qual	, veggendo lei al
LAURETTA	II	4	7	legni venuti; per la	qual	cagione non
LAURETTA	II	4	10	sopra i turchi. Al	qual	servigio gli fu
LAURETTA	II	4	11	raddoppiato. Per la	qual	cosa, gastigato dal
LAURETTA	II	4	16	un vento tempestoso, il	qual	faccendo i mari
LAURETTA	II	4	25	la sua cassa rendere, la	qual	salvata gli avea, e
FIAMMETTA	II	5	10	tornava. La	qual	, quivi venuta, per
FIAMMETTA	II	5	19	che io ne nacqui e sonne	qual	tu mi vedi. Poi,
FIAMMETTA	II	5	28	una povera femina la	qual	molto meco si
FIAMMETTA	II	5	37	il caldo grande: per la	qual	cosa Andreuccio,
FIAMMETTA	II	5	38	il quale era, per la	qual	cosa capolevando
FIAMMETTA	II	5	49	percuoter la porta. La	qual	cosa molti de’
FIAMMETTA	II	5	56	in un casolare, il	qual	si vide vicino,
FIAMMETTA	II	5	69	gittò sopra quella. La	qual	cosa costoro vedendo
FIAMMETTA	II	5	78	lasciaron racchiuso. La	qual	cosa sentendo
FIAMMETTA	II	5	83	volerlo giú tirare. La	qual	cosa sentendo il
FIAMMETTA	II	5	83	si gittò fuori; della	qual	cosa tutti gli altri
FIAMMETTA	II	5	84	perseguitati. La	qual	cosa veggendo

Prodezza – Quanta

FIAMMETTA	II	5	85	di Napoli partire; la	qual	cosa egli fece
EMILIA	II	6	11	il legnetto: per la	qual	cosa ottimamente
EMILIA	II	6	30	cambiato gli avea e a	qual	pericolo egli
EMILIA	II	6	30	spesso gli ricordava: la	qual	cosa il fanciullo,
EMILIA	II	6	36	s'accorgesse: per la	qual	cosa essi, troppo
EMILIA	II	6	39	di Currado compreso	qual	fosse l'animo suo
EMILIA	II	6	42	in prigionie, della	qual	mai se non morto
EMILIA	II	6	50	e della captività nella	qual	tu dimori, e a una
EMILIA	II	6	54	quel peccato commisi il	qual	sempre seco tiene la
EMILIA	II	6	63	sopra l'allegrezza la	qual	tu hai, se tu qui la
EMILIA	II	6	72	favole di Giannotto, il	qual	di' che oggi si fa
EMILIA	II	6	76	il suo figliuolo,	qual	quella de' due
EMILIA	II	6	76	quella de' due fratelli,	qual	quella di tutti e
EMILIA	II	6	76	e tre alla fedel balia,	qual	quella di tutti
EMILIA	II	6	78	i franceschi. Per la	qual	cosa egli sommamente
CORNICE	II	7	2	sua raccontando; per la	qual	cosa egli, che
PANFILO	II	7	9	chiamata Alatiel, la	qual	, per quello che
PANFILO	II	7	12	sdruscire. Per la	qual	cosa, non veggendovi
PANFILO	II	7	21	a Pericone: per la	qual	cosa subitamente
PANFILO	II	7	41	vennero tra se medesimi	qual	prima di loro la
PANFILO	II	7	48	da favellare. Per la	qual	cosa al duca d'Atene
PANFILO	II	7	53	parte veniva. Per la	qual	cosa, avendo il suo
PANFILO	II	7	70	ricevere per la donna la	qual	teneva, le disse che
PANFILO	II	7	89	si dormiva. Per la	qual	cosa avvenne quello
PANFILO	II	7	91	questa donna veduta; la	qual	, per ciò che
PANFILO	II	7	92	aver veduto: per la	qual	cosa subita speranza
PANFILO	II	7	95	veduta l'avesse. La	qual	domanda udendo,
PANFILO	II	7	96	si sedesse. La	qual	cosa da Antigono
PANFILO	II	7	102	Famagosta e fu al re, al	qual	disse: "Signor mio,
ELISSA	II	8	18	v'incresca, la	qual	veramente, come il
ELISSA	II	8	38	bene e onore. Per la	qual	cosa la gentil donna
ELISSA	II	8	41	teneva nascoso: per la	qual	cosa troppo più che
ELISSA	II	8	50	portì a alcuna giovane,	qual	che ella si sia. E
ELISSA	II	8	65	La dama, comprendendo	qual	fosse l'animo di lei
ELISSA	II	8	66	la sua damigella. Alla	qual	cosa il giovane non
ELISSA	II	8	79	e a far carezze: per la	qual	cosa i fanciulli da
ELISSA	II	8	90	fu sePELLITA. La	qual	confessione al re
ELISSA	II	8	98	si richiedea; la	qual	cosa tantosto fu
FILOMENA	II	9	4	mercatanti italiani,	qual	per una bisogna e
FILOMENA	II	9	4	qual per una bisogna e	qual	per un'altra,
FILOMENA	II	9	10	trovar di lei; per la	qual	cosa egli credeva
FILOMENA	II	9	26	lume acceso avea; per la	qual	cosa egli il sito
FILOMENA	II	9	41	al signor suo, al	qual	disse che il suo
FILOMENA	II	9	55	prestamente comprese	qual	fosse la cagione
FILOMENA	II	9	59	si vantava. Per la	qual	cosa, Ambruoğluolo e
DIONE0	II	10	4	elle sien vaghe. La	qual	dicendo, a un'ora vi
DIONE0	II	10	14	posta andò via. La	qual	cosa veggendo messer
DIONE0	II	10	43	tempo si diedono. Per la	qual	cosa, donne mie care
CORNICE	II	CONCL	3	e tal nel viso divenne	qual	fresca rosa d'aprile

Prodezza – Quanta

PAMPINEA	II	CONCL	12	fu cantanta:	qua1	donna canterà, s'io
CORNICE	III	INTRO	5	Appresso la	qua1	cosa, fattosi aprire
CORNICE	III	INTRO	9	piacere. Nel mezzo del	qua1	prato era una fonte
CORNICE	III	INTRO	10	macinato un mulino. La	qua1	poi, quella dico che
CORNICE	III	INTRO	11	pensare, oltre a questo,	qua1	bellezza gli si
FILOSTRATO	III	1	35	stava scoperto. La	qua1	cosa riguardando la
FILOSTRATO	III	1	42	ricco a casa sua; la	qua1	cosa, saputa, di
PAMPINEA	III	2	7	compagni, ogni cosa la	qua1	credeva che alla
PAMPINEA	III	2	13	il torchietto. La	qua1	cosa venuta, e
PAMPINEA	III	2	25	dormiva ancora; per la	qua1	cosa, vedendo venire
CORNICE	III	3	2	il seguitare; per la	qua1	cosa Filomena
FILOMENA	III	3	7	di mezza età, tanto che	qua1	dí nol vedeva, non
FILOMENA	III	3	40	mattutino. Io non so	qua1	mala ventura gli
PANFILO	III	4	9	e ritondetta, s'avvisò	qua1	dovesse essere
PANFILO	III	4	12	è di divenir santo, alla	qua1	cosa mi par che tu
PANFILO	III	4	16	grandissima, la	qua1	convien che duri
ELISSA	III	5	3	conoscono; per la	qua1	cosa io reputo gran
ELISSA	III	5	10	la vostra bellezza, la	qua1	senza alcun fallo
ELISSA	III	5	11	che niuna cosa avete,	qua1	che ella si sia o
ELISSA	III	5	13	vostra altezza, dalla	qua1	solà ogni mia pace,
ELISSA	III	5	21	dello amore il	qua1	portato m'hai e mi
ELISSA	III	5	22	ad ora quel giorno il	qua1	tu vedrai due
ELISSA	III	5	25	cominciò a tornare, il	qua1	veggendolo levato,
ELISSA	III	5	29	del Zima e all'amore il	qua1	le portava e al
ELISSA	III	5	32	che l'aspettava. La	qua1	veggendol venire,
CORNICE	III	6	2	procedesse con una. La	qua1	tutta ridente
FIAMMETTA	III	6	17	stimol di Filippello, il	qua1	tu, con fargli
FIAMMETTA	III	6	26	a quella donna con la	qua1	domane si crede aver
FIAMMETTA	III	6	34	se' stato con colei la	qua1	con false lusinghe
FIAMMETTA	III	6	41	mando per Ricciardo, il	qua1	piú che sé m'ha
CORNICE	III	7	2	commise il ragionare; la	qua1	cominciò: A me
EMILIA	III	7	5	del suo disiderio. Al	qua1	piacere la Fortuna,
EMILIA	III	7	5	s'oppose; per ciò che,	qua1	che la cagion si
EMILIA	III	7	22	la tribulazione la	qua1	voi avete v'è per un
EMILIA	III	7	22	v'è per un peccato, il	qua1	voi commetteste già,
EMILIA	III	7	23	ho peccati assai, né so	qua1	Domenedio piú un che
EMILIA	III	7	26	al mio marito: la	qua1	morte io ho tanto
EMILIA	III	7	27	Elisei sí. Ma ditemi:	qua1	fu la cagione per la
EMILIA	III	7	31	cosí fu, che so che fu,	qua1	cagion vi dovea
EMILIA	III	7	51	che elle sono e quanta e	qua1	sia la nobiltà da
EMILIA	III	7	52	parole d'un frate, il	qua1	per certo doveva
EMILIA	III	7	68	e salvo renduto, della	qua1	cosa spero che
EMILIA	III	7	75	sien puniti. La	qua1	cosa acciò che
EMILIA	III	7	78	col suo Tedaldo: alla	qua1	venuto, con lieto
EMILIA	III	7	87	di Tedaldo (per la	qua1	cosa da alquanti il
EMILIA	III	7	95	si fecero assai; per la	qua1	cosa il convito, che
LAURETTA	III	8	9	non posso. Per la	qua1	cosa, prima che io
LAURETTA	III	8	71	consola la tua donna, la	qua1	sempre, poi che tu
LAURETTA	III	8	75	risuscitasse. Per la	qua1	cosa in casa con la

Prodezza – Quanta

LAURETTA	III	8	75	un figliuol maschio, il qual	fu chiamato
CORNICE	III	9	2	di Lauretta. Per la qual	cosa essa, senza
NEIFILE	III	9	7	peggiolato, per la qual	cosa il re,
NEIFILE	III	9	19	una damigella, la qual	noi v'abbiamo per
NEIFILE	III	9	21	"Ella è colei la qual	n'ha con le sue
NEIFILE	III	9	23	meno di nostra fede, la qual	noi per riaver
NEIFILE	III	9	60	e come, raccontò. Per la qual	cosa il conte,
DIONE	III	10	26	una bestia; per la qual	cosa essa spesse
DIONE	III	10	27	in inferno. La qual	cosa facendo,
DIONE	III	10	29	alla giovane. La qual ,	poi che vide che
DIONE	III	10	31	famiglia avea; per la qual	cosa Alibech d'ogni
DIONE	III	10	35	diavolo in inferno: il qual	motto passato di qua
CORNICE	III	CONCL	9	dicesse una canzone; la qual	disse: "Signor mio,
CORNICE	III	CONCL	10	e per ciò tale qual	tu l'hai, cotale la
LAURETTA	III	CONCL	17	/ O caro amante, del qual	prima fui / piú che
CORNICE	IV	INTRO	11	laudevole compagnia, qual	fu quella che
CORNICE	IV	INTRO	12	fu un cittadino, il qual	fu nominato Filippo
CORNICE	IV	INTRO	37	volendo meco pensare qual	sarebbe la loro
FIAMMETTA	IV	1	9	davanti fatta, nella qual	grotta dava alquanto
FIAMMETTA	IV	1	12	esser poteva. Alla qual	cosa fornire
FIAMMETTA	IV	1	34	maritata, conosciuto qual	piacer sia a cosí
FIAMMETTA	IV	1	36	vergogna fare. Alla qual	cosa e pietoso Amore
FIAMMETTA	IV	1	52	se' alla fine alla qual	ciascun corre:
FIAMMETTA	IV	1	53	le lagrime di colei la qual	tu vivendo cotanto
FIAMMETTA	IV	1	54	cara guardasti. E con qual	compagnia ne potre'
FIAMMETTA	IV	1	57	di confortarla. La qual	poi che quanto le
FIAMMETTA	IV	1	59	avean mandato a dire; il qual ,	temendo di quello
FIAMMETTA	IV	1	59	della figliuola, nella qual	giunse in quella ora
PAMPINEA	IV	2	8	vita e di corrotta, il qual	fu chiamato Berto
PAMPINEA	IV	2	25	lui stesse di venire in qual	forma volesse, pure
PAMPINEA	IV	2	32	in su la persona; per la qual	cosa con donna
PAMPINEA	IV	2	45	aperse una finestra la qual	sopra il maggior
PAMPINEA	IV	2	49	si fa una caccia, la qual	fornita, è finita la
LAURETTA	IV	3	9	tornata di N'Arnald il qual	con sua mercatantia
LAURETTA	IV	3	11	s'innamorarono. Della qual	cosa avvedutosi
LAURETTA	IV	3	20	che a Restagnone, il qual	molto amata avea la
LAURETTA	IV	3	28	che quella notte, la qual	prima era stata nel
LAURETTA	IV	3	31	alle mani del duca. La qual	cosa la Ninetta
LAURETTA	IV	3	32	fatto sentire: per la qual	cosa il duca, che
LAURETTA	IV	3	33	colpevole. Per la qual	confessione costoro
ELISSA	IV	4	3	in una novella la qual	dire intendo, nella
ELISSA	IV	4	5	del re di Tunisi, la qual ,	secondo che ciascun
ELISSA	IV	4	8	infiammato. Per la qual	cosa infino a tanto
ELISSA	IV	4	16	s'era, sopravvenne: la qual	veggendo Gerbino, a'
ELISSA	IV	4	17	possiamo. Della qual	vittoria io non
ELISSA	IV	4	22	s'apprestassero. La qual	senza piú attendere,
ELISSA	IV	4	23	"Togli, noi la ti diamo qual	noi possiamo e
CORNICE	IV	6	2	per domandarne, sapere qual	si fosse la cagione
PANFILO	IV	6	5	si truovano. Per la qual	cosa molti a ciascun

Prodezza – Quanta

PANFILO	IV	6	8	assai e senza marito, la	qual	per ventura d'un suo
PANFILO	IV	6	12	Gabriotto la domandò	qual	fosse la cagione per
PANFILO	IV	6	14	passata ne feci, il	qual	fu, che a me pareva
PANFILO	IV	6	29	lungo spazio pianse. La	qual	, molto dalla fonte
PANFILO	IV	6	30	dono di colei la	qual	tu vivendo cotanto
PANFILO	IV	6	33	in palagio. La	qual	cosa il podestà
PANFILO	IV	6	34	affogato l'avea. Il	qual	ciò udendo e
PANFILO	IV	6	37	che fatto avea; per la	qual	cosa, vedendola di
EMILIA	IV	7	5	mia novella, con la	qual	mi piace nella
EMILIA	IV	7	13	della merenda, della	qual	prima diceva: né
EMILIA	IV	7	16	diceva. Per la	qual	cosa presola,
EMILIA	IV	7	22	mettasi nel fuoco. La	qual	cosa colui che del
EMILIA	IV	7	23	velenosa divenuta. Alla	qual	botta non avendo
NEIFILE	IV	8	19	vedi, maritata; per la	qual	cosa piú non sta
FILOSTRATO	IV	9	3	donne, una novella alla	qual	, poi che cosí degli
FILOSTRATO	IV	9	17	e parvele buono; per la	qual	cosa ella il mangiò
FILOSTRATO	IV	9	22	Guardastagno, il	qual	voi come dislea
DIONE	IV	10	12	n'andò a Amalfi; per la	qual	cosa la donna,
DIONE	IV	10	20	dove veduta l'avea; la	qual	tornò e disse di sí.
DIONE	IV	10	27	se ne potesse. Il	qual	brancolare sentendo
DIONE	IV	10	28	ladro, al ladro!: per la	qual	cosa per diversi
DIONE	IV	10	29	maraviglia uscito, né da	qual	parte fuggir si
DIONE	IV	10	29	rettor della terra, la	qual	quivi già era al
DIONE	IV	10	53	oltre misura. La	qual	poi con lui insieme
CORNICE	IV	CONCL	6	avvenisse. La	qual	proposizione a tutti
CORNICE	IV	CONCL	8	all'ora della cena. La	qual	venuta, tutti
CORNICE	IV	CONCL	9	che una ne dichi	qual	piú ti piace.
CORNICE	IV	CONCL	18	canzone assai chiaro	qual	fosse l'animo di
CORNICE	V	INTRO	3	volse i passi: alla	qual	pervenuti, con
CORNICE	V	INTRO	3	si diportarono. La	qual	venuta, essendo
PANFILO	V	1	5	si dimorasse; la	qual	cosa a Cimone fu
PANFILO	V	1	15	aspettando di veder	qual	cagion fosse quella
PANFILO	V	1	37	venti riempie; per la	qual	cosa né poteva alcun
PANFILO	V	1	41	se si potesse. Alla	qual	cosa la fortuna fu
PANFILO	V	1	42	da lor lasciata. Della	qual	cosa Cimone senza
PANFILO	V	1	48	fu donata la vita, la	qual	Pasimunda a suo
PANFILO	V	1	51	Cassandra. La	qual	cosa sentendo
PANFILO	V	1	58	goda della preda la	qual	prima lieta fortuna
PANFILO	V	1	58	turbata ti tolse; la	qual	cosa quanto ti
PANFILO	V	1	59	non vo' dir libertà, la	qual	credo che poco senza
EMILIA	V	2	6	poteva di lui: nella	qual	cosa assai gli fu
EMILIA	V	2	25	fece. La donna, la	qual	vecchia era oramai,
EMILIA	V	2	29	incontanente; per la	qual	cosa il re comandò
EMILIA	V	2	37	suscitò. Per la	qual	cosa alla buona
ELISSA	V	3	6	domandò per moglie; la	qual	cosa come i suoi
ELISSA	V	3	7	via impedita per la	qual	sola si credeva
ELISSA	V	3	9	di Roma fuggire. Alla	qual	cosa dato ordine,
ELISSA	V	3	14	costoro a seguirgli. La	qual	cosa Pietro veggendo
ELISSA	V	3	16	e della sua giovane, la	qual	tuttavia gli pareva

Prodezza – Quanta

ELISSA	V	3	21	un sentieruolo, per lo	qual	messasi e
ELISSA	V	3	31	di gente andare: per la	qual	cosa levatasi, se
ELISSA	V	3	41	v'era una sua donna, la	qual	bonissima e santa
ELISSA	V	3	45	via. Di che Pietro, al	qual	pareva del ronzino
FILOSTRATO	V	4	4	da bene e costumato, il	qual	fu chiamato messer
FILOSTRATO	V	4	47	sposò la Caterina. La	qual	cosa fatta, messer
NEIFILE	V	5	6	potervi tornare; per la	qual	cosa Giacomino, che
NEIFILE	V	5	7	e onesta: per la	qual	cosa da diversi fu
NEIFILE	V	5	24	Giacomino, il	qual	de' suoi dí assai
NEIFILE	V	5	28	chiamò padre. Per la	qual	cosa a lui venuta di
CORNICE	V	6	2	dire si disponesse; La	qual	prestamente, levato
PAMPINEA	V	6	18	pregandolo; alla	qual	Gianni disse niuna
PAMPINEA	V	6	21	aprir la camera nella	qual	sapeva che dormiva
LAURETTA	V	7	11	d'oscuri nuvoli; per la	qual	cosa la donna con la
LAURETTA	V	7	13	a toccarsi insieme; il	qual	toccamento fu
LAURETTA	V	7	18	venir fatto. Per la	qual	cosa Pietro, della
LAURETTA	V	7	30	che prestamente prenda	qual	vuole l'una di
LAURETTA	V	7	35	chiamano 'rose'. La	qual	veduta, subitamente
LAURETTA	V	7	38	"O Teodoro. La	qual	voce Pietro udendo,
LAURETTA	V	7	42	per moglie colei la	qual	si dice che della
FILOMENA	V	8	7	le piaceva. La	qual	cosa era tanto a
FILOMENA	V	8	9	per consumare; per la	qual	cosa piú volte il
FILOMENA	V	8	17	sventurata donna, dalla	qual	nacque disidero di
FILOMENA	V	8	22	tempo che costei, la	qual	della mia morte fu
FILOMENA	V	8	24	cuor duro e freddo, nel	qual	mai né amor né pietà
FILOMENA	V	8	30	dall'altra parte. Il	qual	colpo come la
FILOMENA	V	8	40	veduto fare. La	qual	cosa al suo termine
FILOMENA	V	8	42	piacer di lui. Alla	qual	Nastagio fece
FILOMENA	V	8	43	moglie. La giovane, la	qual	sapeva che da altrui
CORNICE	V	9	1	venutagli a casa; la	qual	, ciò sappiendo,
FIAMMETTA	V	9	4	di ragionare: la	qual	cosa egli meglio e
FIAMMETTA	V	9	21	stamane. Alla	qual	Federigo umilmente
FIAMMETTA	V	9	33	risposta di Federigo, il	qual	cosí disse:
FIAMMETTA	V	9	37	ciò gittare avanti. La	qual	cosa la donna
DIONE	V	10	12	gioinezza perduta, alla	qual	dover consolare m'è
DIONE	V	10	13	egli si diletta. Il	qual	diletto fia a me
DIONE	V	10	23	Fa pure che tu mi mostri	qual	ti piace, e lascia
DIONE	V	10	35	aperse un usciuolo il	qual	v'era; e come aperto
DIONE	V	10	53	gli disse ogni cosa; Il	qual	Pietro, non men
DIONE	V	10	63	giovane, non assai certo	qual	piú stato si fosse
CORNICE	V	CONCL	4	molto da tutti: per la	qual	cosa la reina
CORNICE	V	CONCL	9	e per ciò vedete voi	qual	voi volete di queste
CORNICE	V	CONCL	13	non ve ne fate male: pur	qual	piú vi piace? Io ne
CORNICE	VI	INTRO	5	siniscalco e domandato	qual	gridasse e qual
CORNICE	VI	INTRO	5	qual gridasse e	qual	fosse del romore la
CORNICE	VI	INTRO	6	venuti, domandò la reina	qual	fosse la cagione del
CORNICE	VI	INTRO	13	finale. Alla	qual	Dioneo prestamente
CORNICE	VI	INTRO	14	è una bestia. La	qual	cosa la Licisca
FILOMENA	VI	1	3	È il vero che,	qual	si sia la cagione, o

Prodezza – Quanta

FILOMENA	VI	1	3	donna rimasa ci è la	qual	ne sappia ne' tempi
FILOMENA	VI	1	10	stata per terminare; la	qual	cosa poi che piú
CORNICE	VI	2	2	Oretta lodato, il	qual	comandò la reina a
PAMPINEA	VI	2	3	vedere avvenire; il	qual	Cisti, d'altissimo
PAMPINEA	VI	2	13	voglia a' morti. La	qual	cosa avendo messer
LAURETTA	VI	3	3	bellezza de' motti; alla	qual	per ciò che tornar
LAURETTA	VI	3	4	motto ma villania. La	qual	cosa ottimamente
LAURETTA	VI	3	11	buona moneta. La	qual	parola udita il
CORNICE	VI	4	2	che seguitasse; la	qual	disse:
NEIFILE	VI	4	7	della contrada, la	qual	Brunetta era
NEIFILE	VI	4	17	gridò: "Ho, ho!, per lo	qual	grido le gru,
PANFILO	VI	5	4	stati riposti. La	qual	cosa assai apparve
PANFILO	VI	5	9	il già detto Giotto, il	qual	similmente avendo le
CORNICE	VI	6	2	alla Fiammetta; la	qual	cosí incominciò a
FIAMMETTA	VI	6	4	per le mani; per la	qual	cosa i giovani
FIAMMETTA	VI	6	14	potrete vedere i Baronci	qual	col viso molto lungo
FIAMMETTA	VI	6	16	piú gentili. Della	qual	cosa e Piero che era
FILOSTRATO	VI	7	6	se medesima amava. La	qual	cosa Rinaldo vedendo
FILOSTRATO	VI	7	19	facesser fallo. Per la	qual	cosa Rinaldo, rimasto
EMILIA	VI	8	9	ne son venuta. Alla	qual	Fresco, a cui li
CORNICE	VI	10	2	il dover dire; per la	qual	cosa, senza troppo
DIONE	VI	10	4	se al sol guarderete il	qual	è ancora a mezzo il
DIONE	VI	10	25	Nuta occupato; della	qual	cosa contenti, per
DIONE	VI	10	38	che a noi. Per la	qual	cosa messom'io
DIONE	VI	10	54	ciascuno. Per la	qual	cosa frate Cipolla,
CORNICE	VI	CONCL	19	delle parti della	qual	è un chiarissimo
CORNICE	VI	CONCL	28	ricevea, per lo	qual	fuori del
CORNICE	VI	CONCL	36	comandar la cena: la	qual	poi che con assai
CORNICE	VI	CONCL	38	ne dissero. Per la	qual	cosa il re, fattosi
CORNICE	VI	CONCL	40	ciò una fa che ne dichi	qual	piú ti piace. A
ELISSA	VI	CONCL	46	/ di tornar bella	qual	fu mia usanza, / e,
CORNICE	VII	INTRO	2	se non quella sola, la	qual	noi chiamiamo
CORNICE	VII	INTRO	10	che cominciasse. La	qual	lietamente cosí
EMILIA	VII	1	5	Li quali, per ciò che	qual	calze e qual cappa e
EMILIA	VII	1	5	per ciò che qual calze e	qual	cappa e quale
EMILIA	VII	1	34	elezione sta di torre	qual	piú vi piace delle
FILOSTRATO	VII	2	20	con meco, il doglio, il	qual	tu sai che già è
FILOSTRATO	VII	2	27	Disse Giannello: " Qual		se' tu? Io vorrei la
ELISSA	VII	3	25	ora si pure avvedrà egli	qual	sia la cagione della
LAURETTA	VII	4	3	chenti gli avvedimenti!	Qual	filosofo, quale
LAURETTA	VII	4	5	Arezzo un ricco uomo, il	qual	fu Tofano nominato.
LAURETTA	VII	4	8	a dimorare alla sua, la	qual	di quivi non era
LAURETTA	VII	4	17	sciocca opinione; per la	qual	cosa la donna disse:
CORNICE	VII	5	2	del novellare; per la	qual	cosa ella cosí
FIAMMETTA	VII	5	5	del riposo. Alla	qual	cosa fare niente i
FIAMMETTA	VII	5	5	dolenti: il che quanto e	qual	consumamento sia
FIAMMETTA	VII	5	9	alcuna cagione; per la	qual	cosa la vita sua era
PAMPINEA	VII	6	4	e assai bella, la	qual	fu moglie d'un
PAMPINEA	VII	6	6	il piacer suo; per la	qual	cosa la donna,

Prodezza – Quanta

CORNICE	VII	7	1	quale egli le porta; la qual	manda Egano suo
FILOMENA	VII	7	7	s'accordarono. La qual	cosa ascoltando
FILOMENA	VII	7	9	del marito di lei, il qual	molti ne teneva, per
FILOMENA	VII	7	10	che ha nome Egano, il qual	molti ne tiene e
FILOMENA	VII	7	18	gli piacesse di dirle qual	fosse la cagione de'
FILOMENA	VII	7	20	star nella forma nella qual	si stava, fosse
FILOMENA	VII	7	25	aperto, tu sai da qual	parte del letto io
FILOMENA	VII	7	46	gentile uomo; per la qual	cosa, come che poi
CORNICE	VII	8	2	disse: "Dite voi; la qual	, sorridendo prima un
NEIFILE	VII	8	6	entrar nel letto: per la qual	cosa la donna
NEIFILE	VII	8	10	non aspettasse. La qual	cosa piacque a
NEIFILE	VII	8	42	Questo valente uomo, al qual	voi nella mia mala
NEIFILE	VII	8	50	la moglie in pace; la qual	non solamente con la
PANFILO	VII	9	3	ferventemente ama; la qual	cosa, quantunque in
PANFILO	VII	9	9	miei si misurano, per la qual	cosa di quello che
PANFILO	VII	9	13	fece della sua donna. La qual	cosa udendo Pirro,
PANFILO	VII	9	21	a' tuoi bisogni! Qual	tuo pari conosci tu
PANFILO	VII	9	26	stare la morte la qual	senza fallo alla tua
PANFILO	VII	9	27	morire. Pirro, il qual	piú fiate sopra le
PANFILO	VII	9	34	a vederlo volare; e io, qual	voi mi vedete, sola
PANFILO	VII	9	35	mi son rimasa; per la qual	cosa ho piú volte
PANFILO	VII	9	46	fieramente, e non so qual	si sia la cagione
PANFILO	VII	9	50	per uno maestro il qual	mel tragga. Al
DIONE	VII	10	9	insieme si promisero che qual	prima di lor morisse
DIONE	VII	10	16	di Meuccio e lui, il qual	forte dormiva,
DIONE	VII	10	17	destatosi disse: " Qual	se' tu? A cui
DIONE	VII	10	25	di là, sí fu uno il qual	pareva che tutti i
CORNICE	VII	CONCL	6	piacer trapassarono. La qual	venuta e lungo al
FILOMENA	VII	CONCL	12	/ Io non so ben ridir qual	fu 'l piacere / che
FILOMENA	VII	CONCL	12	accese novo foco, / nel qual	tutta mi coco; / né
CORNICE	VII	CONCL	16	Signore è consecrato, il qual	, se ben vi ricorda,
NEIFILE	VIII	1	11	aveva detto; per la qual	cosa la donna mandò
CORNICE	VIII	2	2	e'l seguitasse; per la qual	cosa Panfilo
PANFILO	VIII	2	9	del Mazzo; la qual	nel vero era pure
ELISSA	VIII	3	4	Nella nostra città, la qual	sempre di varie
ELISSA	VIII	3	28	si truova una pietra, la qual	chi la porta sopra
ELISSA	VIII	3	39	la domenica mattina: la qual	venuta, in sul far
EMILIA	VIII	4	14	quando potrebbe essere qual	ora piú ci piacesse,
EMILIA	VIII	4	21	donna una sua fante, la qual	non era però troppo
CORNICE	VIII	5	2	il dover dire. Per la qual	cosa egli
FILOSTRATO	VIII	5	5	da San Lepidio, il qual	pareva piú tosto un
FILOMENA	VIII	6	3	un'altra di loro, la qual	, sí come io credo,
FILOMENA	VIII	6	5	a uccidere il porco; la qual	cosa sentendo Bruno
FILOMENA	VIII	6	17	del porco dicesse; il qual	, come gli vide,
PAMPINEA	VIII	7	11	colorando l'andate. Al qual	la donna, per la
PAMPINEA	VIII	7	11	assai volentieri: per la qual	cosa lo scolare,
PAMPINEA	VIII	7	19	neve era coperta; per la qual	cosa lo scolare fu
PAMPINEA	VIII	7	25	dello scolare nostro? qual	ti par maggiore o il
PAMPINEA	VIII	7	27	se tu di' vero. Per la qual	cosa l' amante,

Prodezza – Quanta

PAMPINEA	VIII	7	41	a apparire; per la	qual	cosa la fonte della
PAMPINEA	VIII	7	47	Ma la sua fonte, la	qual	gran compassion le
PAMPINEA	VIII	7	56	in nome di colui il	qual	voi disiderate di
PAMPINEA	VIII	7	68	chi egli era e	qual	fosse la 'ngiuria
PAMPINEA	VIII	7	78	non per amor di me, la	qual	tu amar non dei, ma
PAMPINEA	VIII	7	82	fa por la scala per la	qual	tu scenda, in lui
PAMPINEA	VIII	7	83	sciocchezza liberare; la	qual	, sollazzando con lui
PAMPINEA	VIII	7	105	che hanno avute: il	qual	fallo già sotto a'
PAMPINEA	VIII	7	109	muovati l'amore il	qual	tu porti a quella
PAMPINEA	VIII	7	119	e vedeva Arno, il	qual	, porgendole
PAMPINEA	VIII	7	128	Certo io non so	qual	maggior crudeltà si
PAMPINEA	VIII	7	128	che quella alla	qual	tu m'hai posta a
PAMPINEA	VIII	7	148	della coscia. Per la	qual	cosa la donna,
FIAMMETTA	VIII	8	32	E lungo sarebbe a dire	qual	piú di lor due si
CORNICE	VIII	9	2	senesi, la reina, alla	qual	sola restava a dire
LAURETTA	VIII	9	3	gli fu dal Zeppa; per la	qual	cosa non mi pare che
LAURETTA	VIII	9	4	da Bologna ci tornano	qual	giudice e qual
LAURETTA	VIII	9	4	tornano qual giudice e	qual	medico e qual notaio
LAURETTA	VIII	9	4	giudice e qual medico e	qual	notaio, co' panni
LAURETTA	VIII	9	32	essere acceso. Per la	qual	cosa a Bruno rispose
DIONE	VIII	10	13	fu a mano a man detto a	qual	bagno il dí seguente
DIONE	VIII	10	18	bellissimi e pieni	qual	d'acqua rosa, qual
DIONE	VIII	10	18	pieni qual d'acqua rosa,	qual	d'acqua di fior
DIONE	VIII	10	18	di fior d'aranci,	qual	d'acqua di fior di
DIONE	VIII	10	18	di fior di gelsomino e	qual	d'acqua nanfa, tutti
DIONE	VIII	10	22	meco. Salabaetto, il	qual	già e dalla bellezza
CORNICE	VIII	CONCL	2	e tal nel viso divenne	qual	in su l'aurora son
PANFILO	VIII	CONCL	10	gioia e cara / nella	qual	m'hai recato, / non
CORNICE	IX	INTRO	7	del presente giorno; la	qual	sorridendo cominciò
FILOMENA	IX	1	10	proponimento. Per la	qual	cosa ella disse ad
FILOMENA	IX	1	12	avere il suo amore, il	qual	tu hai cotanto
FILOMENA	IX	1	36	amore addimandava. La	qual	mostrando a niun ciò
ELISSA	IX	2	19	col suo amante. Il	qual	poi molte volte, in
FILOSTRATO	IX	3	4	con tanti: per la	qual	cosa Calandrino
NEIFILE	IX	4	4	adimostrare. La	qual	cosa una a sé
NEIFILE	IX	4	7	E cercando d'alcuno, il	qual	seco menar potesse
NEIFILE	IX	4	7	al Fortarrigo: il	qual	di presente fu
NEIFILE	IX	4	14	aveva perduti. Per la	qual	cosa l'Angiulier
FIAMMETTA	IX	5	5	parlandone. Per la	qual	cosa, posto che
FIAMMETTA	IX	5	11	gittando; per la	qual	cosa Calandrino
FIAMMETTA	IX	5	43	Bruno; per la	qual	cosa, essendovi la
FIAMMETTA	IX	5	54	Nello lassú n'andò. La	qual	come Bruno vide
FIAMMETTA	IX	5	55	nostro. Per la	qual	cosa Filippo andato
CORNICE	IX	6	2	Panfilo che dicesse; il	qual	disse: Laudevoli
PANFILO	IX	6	33	aver sognato; per la	qual	cosa la donna,
CORNICE	IX	8	2	che seguitasse; la	qual	disse: Come
LAURETTA	IX	8	11	in lui si scontrò, il	qual	già molti aveva
CORNICE	IX	9	2	a dover novellare; la	qual	, poi che le donne
EMILIA	IX	9	5	soggiacere; e	qual	da questo si parte,

Prodezza – Quanta

EMILIA	IX	9	11	chiamato Giosefo, il qual	quel medesimo cammin
EMILIA	IX	9	14	da lui furon messi; al qual	brevemente Melisso
EMILIA	IX	9	17	avanti passare; per la qual	cosa un mulattiere
EMILIA	IX	9	18	passar volea: per la qual	cosa il mulattiere
EMILIA	IX	9	33	trovaron fatta: per la qual	cosa il consiglio
DIONE0	IX	10	4	e sollazzo. Per la qual	cosa, essendo voi
DIONE0	IX	10	4	e moderate, io, il qual	sento anzi dello
DIONE0	IX	10	4	avere in dimostrarmi tal qual	io sono, e piú
DIONE0	IX	10	6	Gianni di Barolo, il qual ,	per ciò che povera
DIONE0	IX	10	23	li tuoi fatti e' miei? qual	cavalla vedestú mai
NEIFILE	IX	CONCL	12	vanno nel cospetto: / il qual ,	come gli sente, a
ELISSA	X	2	4	a quella discorrono. La qual	cosa, cioè come un
ELISSA	X	2	6	senza fallo; per la qual	cosa,
ELISSA	X	2	11	dove voi andavate e per qual	cagione. L'abate
ELISSA	X	2	16	e lasciate. Per la qual	cosa egli il domandò
ELISSA	X	2	18	alquanto si ricreò e qual	fosse la sua vita
ELISSA	X	2	29	fortuna che suo: la qual	se voi con alcuna
FILOSTRATO	X	3	5	a una strada per la qual	quasi di necessità
FILOSTRATO	X	3	11	di terra nol tolgo: la qual	cosa, poscia che la
FILOSTRATO	X	3	14	veduto né conosciuto: al qual	Natan disse: "E
FILOSTRATO	X	3	18	intendimento: il qual	Natan assai
FILOSTRATO	X	3	18	domandò chi egli fosse e qual	bisogno per quindi
FILOSTRATO	X	3	27	gittata via la spada, la qual	già per ferirlo
CORNICE	X	4	2	che ella dicesse; per la qual	cosa Lauretta
LAURETTA	X	4	3	abbiamo a dire, per la qual	novellando vagar
LAURETTA	X	4	5	raguardevole assai, il qual	fu chiamato messer
LAURETTA	X	4	5	Gentil Carisendi, il qual	giovane d'una gentil
LAURETTA	X	4	8	la sepellirono. La qual	cosa subitamente da
LAURETTA	X	4	8	a messer Gentile, il qual	di ciò, ancora che
LAURETTA	X	4	13	e savia donna, la qual ,	poscia che dal
LAURETTA	X	4	22	bel figliuol maschio, la qual	cosa in molti doppi
LAURETTA	X	4	31	sua presenza. La qual ,	preso in braccio il
LAURETTA	X	4	42	suo figlioletto, il qual	son certo che fu da
CORNICE	X	5	2	Emilia che seguisse; la qual	baldanzosamente,
EMILIA	X	5	10	il tempo postogli; il qual	venuto, essendo i
EMILIA	X	5	15	paura del nigromante, al qual	forse messer Ansaldo
CORNICE	X	6	2	tralle donne stati, qual	maggior liberalità
FIAMMETTA	X	6	5	i guelfi. Per la qual	cosa un cavalier,
FIAMMETTA	X	6	9	giardino ricevette. Il qual ,	poi che il giardin
FIAMMETTA	X	6	16	dato gli era stato; il qual ,	piú per uno
FIAMMETTA	X	6	19	né sapeva egli stesso qual	di lor due si fosse
FIAMMETTA	X	6	30	aperta in questo regno? qual	tradimento si
PAMPINEA	X	7	5	co' suoi baroni; nella qual	festa, armeggiando
PAMPINEA	X	7	8	dolore. Per la qual	cosa avvenne che,
PAMPINEA	X	7	20	sí grave pena dura, / la qual	sostegno per lui
PAMPINEA	X	7	37	con la reina diliberato qual	merito di tanto
PAMPINEA	X	7	41	e il piacere: alla qual	legge piú volte
PAMPINEA	X	7	49	s'acquistano: alla qual	cosa oggi pochi o
CORNICE	X	8	1	stesso manifesta; per la qual	cosa da Ottaviano

Prodezza – Quanta

FILOMENA	X	8	9	li parenti di Cremete, qual	piú fosse per lo
FILOMENA	X	8	21	giacere. Gisippo, il qual	piú dí l'avea veduto
FILOMENA	X	8	22	cioè la morte, la qual	mi fia piú cara che
FILOMENA	X	8	38	e me contentato. Alla qual	cosa forse cosí
FILOMENA	X	8	43	a un altro, il qual	forse non sarai
FILOMENA	X	8	46	il consiglio: per la qual	cosa Gisippo come
FILOMENA	X	8	50	vita passò: per la qual	cosa a lui fu
FILOMENA	X	8	52	la fece chiara. La qual ,	poi che l'uno e
FILOMENA	X	8	82	l'avesse? quali catene, qual	carcere, quali croci
FILOMENA	X	8	84	astuzia è mia. La qual	cosa voi, per
FILOMENA	X	8	89	acquistato. Per la qual	cosa andati,
FILOMENA	X	8	94	s'adormentò. Alla qual	grotta due, li quali
FILOMENA	X	8	95	altro e andò via. La qual	cosa avendo Gisippo
FILOMENA	X	8	96	grotta partirsi; per la qual	cosa il pretore, che
FILOMENA	X	8	110	e d'altra l'amore il qual	portava debitamente
FILOMENA	X	8	112	de' mortali, la qual	solo alla propria
FILOMENA	X	8	113	rilegata. Quale amore, qual	ricchezza, qual
FILOMENA	X	8	113	amore, qual ricchezza, qual	parentado avrebbe il
FILOMENA	X	8	114	leggi, quali minacce, qual	paura le giovenili
PANFILO	X	9	5	un general passaggio. La qual	cosa il Saladino,
PANFILO	X	9	23	e alle staffe. La qual	cosa il Saladino e'
PANFILO	X	9	26	qualità del cavaliere il qual	sapevano che era
PANFILO	X	9	34	alli lor famigliari; la qual	cosa veggendo il
PANFILO	X	9	43	comporterò il dolore nel qual ,	partendovi, voi mi
PANFILO	X	9	44	sua memoria. Alla qual	messer Torel disse:
PANFILO	X	9	45	per tutto. Per la qual	cosa io non dubito
PANFILO	X	9	49	e mortalità, la qual	durante, qual che si
PANFILO	X	9	49	la qual durante, qual	che si fosse l'arte
PANFILO	X	9	57	certa la vostra credenza qual	sia la mia
PANFILO	X	9	61	Torel di Dignes; per la qual	cosa, essendo messer
PANFILO	X	9	63	alla sepoltura. La qual	cosa saputa dalla
PANFILO	X	9	64	Lungo sarebbe a mostrare qual	fosse e quanto il
PANFILO	X	9	68	diliberò di morire. La qual	cosa come il Saladin
PANFILO	X	9	76	pietre preziose, la qual	fu poi di qua
PANFILO	X	9	79	prender commiato, al qual	prendere venuto sono
PANFILO	X	9	86	fé davanti appiccare nel qual	erano perle mai
PANFILO	X	9	104	piena di vino; con la qual	poi che il
PANFILO	X	9	105	una gran coppa dorata la qual	davanti avea comandò
PANFILO	X	9	107	e fiso guardato colui il qual	forestier credeva e
DIONE0	X	10	5	molto savio. La qual	cosa a' suoi uomini
DIONE0	X	10	38	aveva mandata; della qual	cosa la donna né
DIONE0	X	10	45	che io ci recai: alla qual	cosa fare né a voi
DIONE0	X	10	52	in quella casa della qual	poco avanti era
DIONE0	X	10	58	Gualtieri, al qual	pareva pienamente
DIONE0	X	10	64	e con lei insieme, la qual	d'allegrezza piagnea
CORNICE	X	CONCL	8	aveva ragionato; per la qual	cosa esso, fattosi
FIAMMETTA	X	CONCL	10	/ lieta com'io sarei, e qual	vuol sia. / Se
CORNICE	CONCL AUTORE		1	di dover fare: per la qual	cosa Idio
CORNICE	CONCL AUTORE		3	a oneste donne. La qual	cosa io nego, per

Prodezza – Quanta

qualche

FILOSTRATO	I	7	24	uomo di piccolo affare: qualche gran fatto dee
FILOSTRATO	II	2	15	entrar vi potesse, qualche soccorso gli
LAURETTA	II	4	18	l'affogare, gli mandasse qualche aiuto allo scampo
FILOSTRATO	III	1	17	di ritenercelo: dagli qualche paio di scarpette
FILOSTRATO	III	1	17	paio di scarpette qualche cappuccio vecchio
FIAMMETTA	III	6	38	reo uomo? Ché non di' qualche cosa? Se' tu
DIONEIO	V	10	59	che noi abbiamo da cena qualche cosa, ché mi pare
ELISSA	VII	3	26	se io fossi pur vestito, qualche modo ci avrebbe;
FIAMMETTA	VII	5	19	dal cappellan loro o da qualche prete che il
NEIFILE	VII	8	11	"Questo dee essere qualche inganno. E
PAMPINEA	VIII	7	57	ad un albero o sopra una qualche casa disabitata,
FIAMMETTA	VIII	8	14	della terza egli truovi qualche cagione di
LAURETTA	VIII	9	102	ben ti sta! Tu eri ito a qualche altra femina e
FILOMENA	IX	1	21	che essi ne voglian far qualche strazio, sí come
FIAMMETTA	IX	5	49	luogo, accostaletti in qualche modo e toccala e
PAMPINEA	IX	7	10	dee aver data posta a qualche cattiva, e non

quale

CORNICE	PROEM		1	prencipe Galeotto, nel quale si contengono cento
CORNICE	PROEM		3	regolato appetito: il quale , per ciò che a
CORNICE	PROEM		5	come a Colui piacque il quale , essendo Egli
CORNICE	PROEM		5	ogn'altro fervente e il quale niuna forza di
CORNICE	PROEM		12	di tempo, appresso il quale , con un modo o con
CORNICE	PROEM		13	della fortuna, la quale dove meno era di
CORNICE	PROEM		15	ne rendano grazie, il quale liberandomi da'
CORNICE	I	INTRO	1	del Decameron, nella quale , dopo la
CORNICE	I	INTRO	2	conobbe dannosa, la quale essa porta nella
CORNICE	I	INTRO	4	e erta, presso alla quale un bellissimo piano
CORNICE	I	INTRO	4	sia reposto, il quale tanto piú viene lor
CORNICE	I	INTRO	6	la dolcezza e il piacere quale io v'ho davanti
CORNICE	I	INTRO	8	mortifera pestilenza: la quale , per operazion de'
CORNICE	I	INTRO	9	provvedimento, per lo quale fu da molte
CORNICE	I	INTRO	34	compagnevole; la quale usanza le donne, in
CORNICE	I	INTRO	35	si facevan becchini, la quale questi servigi
CORNICE	I	INTRO	38	che da carità la quale avessero a'
CORNICE	I	INTRO	43	circostante contado. Nel quale , lasciando star le
CORNICE	I	INTRO	44	quasi quel giorno nel quale si vedevano esser
CORNICE	I	INTRO	49	ufici in abito lugubre quale a sí fatta stagione
CORNICE	I	INTRO	50	non mi togliesse, la quale è questa: che io
CORNICE	I	INTRO	60	che niuna persona, la quale abbia alcun polso e
CORNICE	I	INTRO	63	cosa curar dobbiamo la quale abbia forza
CORNICE	I	INTRO	66	piú apertamente, il quale , ancora che
CORNICE	I	INTRO	74	Ma Filomena, la quale discretissima era,
CORNICE	I	INTRO	87	levatasi in piè, la quale a alcun di loro per
CORNICE	I	INTRO	90	in sul colmo della quale era un palagio con
CORNICE	I	INTRO	91	e oneste donne. Il quale tutto spazzato, e
CORNICE	I	INTRO	92	sedere, disse Dioneo, il quale oltre a ogni altro

Prodezza – Quanta

CORNICE	I	INTRO	95	alcuno principale, il quale noi e onoriamo e
CORNICE	I	INTRO	95	come maggiore, nel quale ogni pensiero stea
CORNICE	I	INTRO	96	del luogo e del modo nel quale a vivere abbiamo
CORNICE	I	INTRO	97	e apparente; la quale , messale sopra la
CORNICE	I	INTRO	98	dea a tutti voi, per lo quale di bene in meglio
CORNICE	I	INTRO	109	in uno pratello nel quale l'erba era verde e
CORNICE	I	INTRO	111	non giocando, nel quale l'animo dell'una
CORNICE	I	INTRO	115	E rivolta a Panfilo, il quale alla sua destra
PANFILO	I	1	2	che ciascheduna cosa la quale l'uomo fa, dallo
PANFILO	I	1	2	santo nome di Colui, il quale di tutte fu
PANFILO	I	1	4	non ci prestasse. La quale a noi e in noi non
PANFILO	I	1	5	e nondimeno Esso, al quale niuna cosa è
PANFILO	I	1	6	nella novella la quale di raccontare
PANFILO	I	1	9	Cepparello da Prato, il quale molto alla sua casa
PANFILO	I	1	9	Parigi si riparava; il quale , per ciò che
PANFILO	I	1	16	a messer Musciatto, il quale ottimamente la sua
PANFILO	I	1	16	costui dovere esser tale quale la malvagità de'
PANFILO	I	1	20	che egli infermò. Al quale i due fratelli
PANFILO	I	1	21	che il buono uomo, il quale già era vecchio e
PANFILO	I	1	22	della camera nella quale ser Ciappelletto
PANFILO	I	1	26	di questa terra, il quale sí per lo mestier
PANFILO	I	1	26	lo mestier nostro, il quale loro pare
PANFILO	I	1	27	Ser Ciappelletto, il quale , come dicemmo,
PANFILO	I	1	30	venerabile uomo, nel quale tutti i cittadini
PANFILO	I	1	31	e lui menarono. Il quale , giunto nella
PANFILO	I	1	32	si fosse. Al quale ser Ciappelletto,
PANFILO	I	1	35	dell'anima mia, la quale il mio Salvatore
PANFILO	I	1	37	peccato avesse. Al quale ser Ciappelletto
PANFILO	I	1	38	in vanagloria. Al quale il santo frate
PANFILO	I	1	41	a Dio dispiaciuto. Al quale , sospirando forte,
PANFILO	I	1	42	digiunava egli. Al quale il frate disse:
PANFILO	I	1	45	non dovesti? Al quale ser Ciappelletto
PANFILO	I	1	53	di quella cattivella, la quale egli, ogni volta
PANFILO	I	1	58	Il frate il domandò quale ; e egli disse: "Io
PANFILO	I	1	64	il santo tempio, nel quale si rende sacrificio
PANFILO	I	1	67	peccato m'è rimasto, del quale io non mi confessai
PANFILO	I	1	76	al nostro luogo? Al quale ser Ciappelletto
PANFILO	I	1	76	corpo di Cristo il quale voi la mattina
PANFILO	I	1	78	a un tavolato, il quale la camera dove ser
PANFILO	I	1	79	"Che uomo è costui, il quale né vecchiezza né
PANFILO	I	1	79	dinanzi al giudizio del quale di qui a picciola
PANFILO	I	1	89	come avete udito. Il quale negar non voglio
PANFILO	I	1	90	cognoscere verso noi, la quale non al nostro
PANFILO	I	1	91	lodando il suo nome nel quale cominciata
CORNICE	I	2	2	dalle donne: la quale diligentemente
CORNICE	I	2	2	sollazzo seguisse. La quale , sí come colei che
NEIFILE	I	2	4	e buono uomo il quale fu chiamato
NEIFILE	I	2	4	chiamato Abraam, il quale similmente
NEIFILE	I	2	6	verità cristiana, la quale egli poteva vedere,

Prodezza – Quanta

NEIFILE	I	2	10	e quivi vedere colui il quale tu di' che è
NEIFILE	I	2	12	"Perduta ho la fatica la quale ottimamente mi
NEIFILE	I	2	15	a alcuno perdono, al quale io per avventura ti
NEIFILE	I	2	23	e così fece. Al quale , come Giannotto
NEIFILE	I	2	24	gli pareva. Al quale il giudeo
NEIFILE	I	2	28	Giannotto, il quale aspettava
NEIFILE	I	2	29	nella nostra fede, la quale egli prestamente
FILOMENA	I	3	3	quella verrò, la quale udita, forse più
FILOMENA	I	3	6	saladino, il valore del quale fu tanto, che non
FILOMENA	I	3	6	era Melchisedech, il quale prestava a usura in
FILOMENA	I	3	8	saprei volentieri da te quale delle tre leggi tu
FILOMENA	I	3	9	Il giudeo, il quale veramente era savio
FILOMENA	I	3	9	di risposta per la quale preso non potesse
FILOMENA	I	3	11	uomo e ricco fu già, il quale , intra l'altre
FILOMENA	I	3	11	e prezioso; al quale per lo suo valore e
FILOMENA	I	3	11	suoi figliuoli appo il quale , sí come
FILOMENA	I	3	12	e reverito. E colui al quale da costui fu
FILOMENA	I	3	12	alle mani a uno il quale avea tre figliuoli
FILOMENA	I	3	13	pregava il padre, il quale era già vecchio,
FILOMENA	I	3	14	esso medesimo eleggere a quale più tosto lasciar
FILOMENA	I	3	17	uscire del laccio il quale davanti a' piedi
DIONE	I	4	4	che oggi non è, nel quale tra gli altri era
DIONE	I	4	4	giovane, il vigore del quale né la freschezza né
DIONE	I	4	5	potevano macerare. Il quale per ventura un
DIONE	I	4	5	alla sua chiesa, la quale in luogo assai
DIONE	I	4	5	della contrada, la quale andava per gli
DIONE	I	4	10	una nuova malizia, la quale al fine imaginato
DIONE	I	4	18	piaceri dell'abate: il quale , abbracciatala e
DIONE	I	4	19	a un pertugio per lo quale ciò che l'abate
CORNICE	I	5	3	le comandò. La quale vezzosamente e con
FIAMMETTA	I	5	6	re Filippo il bornio, il quale a quel medesimo
FIAMMETTA	I	5	7	volere, al passaggio al quale andava, in mare
FIAMMETTA	I	5	11	donna fu ricevuto. Il quale , oltre a quello che
CORNICE	I	6	2	Emilia, la quale appresso la
EMILIA	I	6	4	eretica pravità, il quale , come che molto
EMILIA	I	6	5	fede sentisse. Per la quale sollecitudine per
EMILIA	I	6	5	denar che di senno, al quale , non già per
EMILIA	I	6	9	ugner le mani (la quale molto giova alle
EMILIA	I	6	10	aparare. La quale unzione, sí come
EMILIA	I	6	12	messa uno evangelio, nel quale queste parole si
EMILIA	I	6	12	il trovò desinare. Il quale lo 'nquisitor
EMILIA	I	6	13	quella mattina. Al quale esso prestamente
EMILIA	I	6	14	quella, cosa niuna della quale tu dubiti o vogline
EMILIA	I	6	16	lo 'nquisitore: "E quale fu quella parola
EMILIA	I	6	19	caldaie di broda, la quale a' frati di questo
FILOSTRATO	I	7	4	più da lodare colui del quale , tirandomi a ciò la
FILOSTRATO	I	7	4	parlar debbo: il quale messer Cane della
FILOSTRATO	I	7	4	intendeva di dire: la quale è questa. Sí
FILOSTRATO	I	7	5	Can della Scala, al quale in assai cose fu

Prodezza – Quanta

FILOSTRATO	I	7	6	sapesse in Italia. Il quale , avendo disposto di
FILOSTRATO	I	7	10	vista malinconoso; il quale messer Can veggendo
FILOSTRATO	I	7	12	abate di Cligni, il quale si crede che sia il
FILOSTRATO	I	7	13	a un suo luogo; al quale Primasso pensò di
FILOSTRATO	I	7	18	corse fu Primasso, il quale assai male era in
FILOSTRATO	I	7	20	del no. Primasso, il quale avea talento di
FILOSTRATO	I	7	21	no, anzi mangia pane, il quale mostra che egli
FILOSTRATO	I	7	23	fu all'abate detto, il quale seco stesso
FILOSTRATO	I	7	25	che n'aveva udito, il quale avendo l'abate per
FILOSTRATO	I	7	27	Messer Cane, il quale intendente signore
CORNICE	I	8	2	Filostrato Lauretta, la quale , poscia che udito
LAURETTA	I	8	3	la cupidigia; la quale , perché l'effetto
LAURETTA	I	8	4	Ermino de' Grimaldi, il quale , per quello che da
LAURETTA	I	8	11	e volentier veduto: il quale , essendo dimorato
LAURETTA	I	8	12	una sua casa nuova, la quale fatta avea fare
LAURETTA	I	8	13	fosse stata veduta, la quale io potessi far
LAURETTA	I	8	15	io ve ne priego, ditemi quale è dessa, non
CORNICE	I	9	2	della reina; la quale , senza aspettarlo,
ELISSA	I	9	6	la mia comportare: la quale , sallo Idio, se io
ELISSA	I	9	7	fatta a questa donna, la quale agramente vendicò,
CORNICE	I	10	1	vergognare una donna, la quale lui d'esser di lei
CORNICE	I	10	2	novellare alla reina; la quale donnescamente
PAMPINEA	I	10	4	donna rimasa ci sia la quale o ne 'ntenda alcuno
PAMPINEA	I	10	5	del corpo; e colei la quale si vede indosso li
PAMPINEA	I	10	8	di quelle d'oggi, la quale a me tocca di dover
PAMPINEA	I	10	10	fu maestro Alberto. Il quale , essendo già
PAMPINEA	I	10	17	La speranza, la quale mi muove che io
PAMPINEA	I	10	17	è il capo di quello, il quale voi generalmente,
CORNICE	I	CONCL	2	darvi reina nuova, la quale di quella che è a
CORNICE	I	CONCL	4	reverente la mise, la quale essa prima e
CORNICE	I	CONCL	9	novellare torneremo, nel quale mi par grandissima
CORNICE	I	CONCL	10	proposta contare. La quale , quando questo vi
CORNICE	I	CONCL	12	vi cheggio un dono, il quale voglio che mi sia
CORNICE	I	CONCL	12	compagnia durerà, il quale è questo: che io a
CORNICE	I	CONCL	14	La reina, la quale lui e sollazzevole
CORNICE	I	CONCL	15	d'acqua chiarissima, il quale d'una montagnetta
EMILIA	I	CONCL	19	di sí caro diletto. / Quale altro dunque
CORNICE	II	INTRO	1	la Seconda, nella quale , sotto il
CORNICE	II	INTRO	4	a sedere. Ella, la quale era formosa e di
CORNICE	II	INTRO	4	una desse principio. La quale , senza alcuna scusa
NEIFILE	II	1	4	chiamato Arrigo, il quale , povero uomo
NEIFILE	II	1	5	città alla casa nella quale il suo corpo giacea
NEIFILE	II	1	5	d'altra gente armata, la quale il signor di questa
NEIFILE	II	1	14	a questo luogo, il quale molto bene conosceva
NEIFILE	II	1	14	l'avea conosciuto; il quale , veggendolo
NEIFILE	II	1	17	di Dio e de' santi, il quale , non essendo
NEIFILE	II	1	20	mani del popolo; il quale fermamente
NEIFILE	II	1	23	giudice del podestà, il quale era un ruvido uomo,
NEIFILE	II	1	27	l'uficial del signore il quale sta alle

Prodezza – Quanta

NEIFILE	II	1	30	a un Sandro Agolanti, il quale in Trivigi abitava
NEIFILE	II	1	31	mandato; e così fu. Il quale coloro che per lui
NEIFILE	II	1	32	a suo dispetto. Al quale poi che egli fu
CORNICE	II	2	2	giovani Filostrato; al quale , per ciò che
CORNICE	II	2	2	la seguitasse. Il quale senza indugio
FILOSTRATO	II	2	3	in parte mescolata, la quale per avventura non
FILOSTRATO	II	2	7	dir camminando? Al quale Rinaldo rispose:
FILOSTRATO	II	2	7	di san Giuliano, dopo il quale io priego Idio e
FILOSTRATO	II	2	14	il cavallo sopra il quale era non si ritenne
FILOSTRATO	II	2	17	in fuori, sotto il quale sporto diliberò
FILOSTRATO	II	2	19	quanto alcuna altra, la quale il marchese Azzo
FILOSTRATO	II	2	19	sotto lo sporto della quale Rinaldo s'era
FILOSTRATO	II	2	20	giunse alla porta, il quale recò novelle al
FILOSTRATO	II	2	22	che Rinaldo faceva, il quale pareva diventato
FILOSTRATO	II	2	25	aveva la chiave, il quale alcuna volta
FILOSTRATO	II	2	26	entra in quel bagno, il quale ancora è caldo.
FILOSTRATO	II	2	32	l'avea il domandò: alla quale Rinaldo per ordine
FILOSTRATO	II	2	35	giovane di mezza età; al quale la donna avendo più
CORNICE	II	3	1	del re d'Inghilterra, la quale lui per marito
PAMPINEA	II	3	5	una mia novella, la quale avviso dovrà
PAMPINEA	II	3	6	fu messer Tebaldo, il quale , secondo che alcuni
PAMPINEA	II	3	7	Ma lasciando stare di quale delle due case si
PAMPINEA	II	3	10	stata e quanta la loro e quale la loro ricchezza
PAMPINEA	II	3	10	chente la povertà nella quale per lo disordinato
PAMPINEA	II	3	13	lor mandata, il quale messo s'era in
PAMPINEA	II	3	14	un suo figliuolo, per la quale tutta l'isola si
PAMPINEA	II	3	17	Alessandro, il quale in Inghilterra la
PAMPINEA	II	3	17	gran salmeria avanti; al quale appresso venieno
PAMPINEA	II	3	19	e dove andassono. Al quale l'uno de' cavalieri
PAMPINEA	II	3	20	sé veduto Alessandro, il quale era giovane assai,
PAMPINEA	II	3	20	e di bella maniera; il quale maravigliosamente
PAMPINEA	II	3	21	e dove andasse. Al quale Alessandro ogni suo
PAMPINEA	II	3	24	adunque l'abate, al quale nuove cose si
PAMPINEA	II	3	24	a una villa la quale non era troppo
PAMPINEA	II	3	24	in casa d'uno oste, il quale assai suo domestico
PAMPINEA	II	3	25	potesse dormire. Al quale l'oste rispose: "In
PAMPINEA	II	3	27	i monaci dormono. Al quale l'oste disse:
PAMPINEA	II	3	28	s'acconciò. L'abate, il quale non dormiva anzi
PAMPINEA	II	3	29	lui si coricasse: il quale , dopo molte
PAMPINEA	II	3	37	fuggire ogni cagione la quale a altramenti fare
PAMPINEA	II	3	37	mio padre (il quale al re di Scozia
PAMPINEA	II	3	39	venendo, Idio, il quale solo ottimamente
PAMPINEA	II	3	39	e mostrò Alessandro "il quale voi qui appresso di
PAMPINEA	II	3	40	principal cagione per la quale mi mossi è tolta
PAMPINEA	II	3	41	del piacere di Colui del quale voi siete vicario,
PAMPINEA	II	3	44	realmente vestita, la quale tanto bella e sí
PAMPINEA	II	3	46	suo genero ricevette; il quale egli poco appresso
PAMPINEA	II	3	47	di Cornovaglia. Il quale fu da tanto e tanto
LAURETTA	II	4	4	di dire una novella, la quale , ancora che miserie

Prodezza – Quanta

LAURETTA	II	4	5	parte d'Italia; nella quale assai presso a
LAURETTA	II	4	5	il mare riguardante, la quale gli abitanti
LAURETTA	II	4	5	chiamata Ravello, nella quale , come che oggi
LAURETTA	II	4	5	ve n'ebbe già uno il quale fu ricchissimo,
LAURETTA	II	4	5	Landoifo Rufolo; al quale non bastando la sua
LAURETTA	II	4	12	con quello legnetto col quale guadagnati gli avea
LAURETTA	II	4	13	la sera uno scilocco, il quale non solamente era
LAURETTA	II	4	13	grossissimo il mare, il quale il suo picciolo
LAURETTA	II	4	13	in uno seno di mare, il quale una piccola
LAURETTA	II	4	14	migliore. Nel quale seno poco stante
LAURETTA	II	4	17	che quella sopra la quale era il misero e
LAURETTA	II	4	19	al chiaro giorno. Il quale veduto, guardandosi
LAURETTA	II	4	19	vedea e una cassa la quale sopra l'onde del
LAURETTA	II	4	20	nella tavola sopra la quale Landoifo era, che,
LAURETTA	II	4	20	s'appressò alla cassa la quale gli era assai
LAURETTA	II	4	22	lavava e facea belli. La quale , come vide costui
FIAMMETTA	II	5	2	la Fiammetta, alla quale del novellare la
FIAMMETTA	II	5	3	cozzone di cavalli; il quale , avendo inteso che
FIAMMETTA	II	5	5	similmente ciciliana, la quale , come vide
FIAMMETTA	II	5	8	come il conoscesse. La quale ogni cosa così
FIAMMETTA	II	5	9	una sua fanticella, la quale essa assai bene a
FIAMMETTA	II	5	10	stesso il domandò. Alla quale dicendole egli che
FIAMMETTA	II	5	11	volentieri. Il quale vedendola, tutto
FIAMMETTA	II	5	14	costei il condusse, la quale dimorava in una
FIAMMETTA	II	5	14	chiamata Malpertugio, la quale quanto sia onesta
FIAMMETTA	II	5	15	orrevolmente; alla quale come Andreuccio fu
FIAMMETTA	II	5	17	camera se n'entrò, la quale di rose, di fiori
FIAMMETTA	II	5	18	tu udirai tosto cosa la quale piú ti farà forse
FIAMMETTA	II	5	20	dovea portare), la quale le sue cose e sé
FIAMMETTA	II	5	22	uomo e da bene, il quale per amor di mia
FIAMMETTA	II	5	23	nostro re Carlo. Il quale , sentito dal re
FIAMMETTA	II	5	25	detta da costei, alla quale in niuno atto
FIAMMETTA	II	5	27	di sí alto affare al quale voi non doveste
FIAMMETTA	II	5	28	che io qui fossi? Al quale ella rispose:
FIAMMETTA	II	5	29	nominatamente, alla quale di tutti Andreuccio
FIAMMETTA	II	5	30	bere a Andreuccio; il quale dopo questo partir
FIAMMETTA	II	5	32	poco d'onore. Alla quale Andreuccio, non
FIAMMETTA	II	5	37	quel fanciullo, il quale nell'uno de' canti
FIAMMETTA	II	5	38	piè sopra una tavola, la quale dalla contraposta
FIAMMETTA	II	5	38	dal travicello sopra il quale era, per la qual
FIAMMETTA	II	5	38	della bruttura, della quale il luogo era pieno,
FIAMMETTA	II	5	39	pieno, s'imbrattò. Il quale luogo, acciò che
FIAMMETTA	II	5	40	a dirlo alla donna. La quale , corsa alla sua
FIAMMETTA	II	5	40	a chiuder l'uscio del quale egli era uscito
FIAMMETTA	II	5	41	all'uscio della casa, il quale egli molto ben
FIAMMETTA	II	5	45	Fiordaliso. Al quale ella rispose:
FIAMMETTA	II	5	47	con Dio. Al quale ella quasi ridendo
FIAMMETTA	II	5	49	alcuno spiacevole il quale queste parole
FIAMMETTA	II	5	49	a noia il picchiare il quale egli faceva,

Prodezza – Quanta

FIAMMETTA	II	5	51	della buona femina, il quale egli né veduto né
FIAMMETTA	II	5	52	la testa, vide uno il quale , per quel poco che
FIAMMETTA	II	5	61	a fare alcuna cosa la quale a fare andiamo,
FIAMMETTA	II	5	63	con un rubino in dito il quale valeva oltre a
FIAMMETTA	II	5	63	fiorin d'oro, il quale costoro volevano
FIAMMETTA	II	5	65	qui presso a un pozzo al quale suole sempre esser
FIAMMETTA	II	5	71	e furono all'arca, la quale era di marmo e
FIAMMETTA	II	5	76	Andreuccio. Verso il quale ammenduni costoro
FIAMMETTA	II	5	78	sentendo Andreuccio, quale egli allor
EMILIA	II	6	4	vera che pietosa: la quale ancora che lieto
EMILIA	II	6	5	Manfredi, appo il quale in grandissimo
EMILIA	II	6	5	Arrighetto Capece, il quale per moglie avea una
EMILIA	II	6	6	Caracciola. Il quale Arrighetto, avendo
EMILIA	II	6	8	figliuol maschio, il quale nominò lo scacciato
EMILIA	II	6	10	corsari sopravvenne, la quale tutti a man salva
EMILIA	II	6	19	se ne tornavano. Il quale , per passare
EMILIA	II	6	20	madama Beritola. La quale , questo vedendo,
EMILIA	II	6	21	e che quivi facesse; la quale pienamente ogni sua
EMILIA	II	6	24	e con la cavriuola la quale in quel mezzo era
EMILIA	II	6	27	preso il legno sopra il quale madama Beritola
EMILIA	II	6	27	fanciulli con lei; il quale lei co' fanciulli
EMILIA	II	6	28	misera fortuna nella quale sé e i due
EMILIA	II	6	33	il padre di lui, il quale morto credeva che
EMILIA	II	6	34	volte la sua madre, la quale con la donna di
EMILIA	II	6	35	casa del padre tornò: la quale , essendo assai
EMILIA	II	6	36	s'innamorò. Il quale amore non fu
EMILIA	II	6	38	soprapresi furono. Il quale , doloroso oltre
EMILIA	II	6	41	e così fu fatto. Quale la vita loro in
EMILIA	II	6	42	fece gran festa. La quale Giannotto sentendo
EMILIA	II	6	42	che questa, la quale ora che venuta è,
EMILIA	II	6	44	padre v'ebbe a fare: il quale , ancora che piccol
EMILIA	II	6	46	pericolo mi veggio il quale io temeva
EMILIA	II	6	49	tu sai quanta e quale sia la 'ngiuria la
EMILIA	II	6	49	quale sia la 'ngiuria la quale tu m'hai fatta
EMILIA	II	6	51	tu sai, la Spina (la quale tu con amorosa,
EMILIA	II	6	52	lo 'ntero amore il quale egli alla sua donna
EMILIA	II	6	54	la giovanezza, e il quale , se i vecchi si
EMILIA	II	6	65	non poco maravigliandosi quale spirazione potesse
EMILIA	II	6	66	avesse congiunto. Al quale madama Beritola,
EMILIA	II	6	67	figliuolo ricadde. Il quale , quantunque molto
EMILIA	II	6	70	di mio fratello, il quale in forma di servo
EMILIA	II	6	70	Doria tiene in casa, il quale , come io vi dissi
EMILIA	II	6	70	mandiate in Cicilia, il quale pienamente
EMILIA	II	6	73	di questo fatto. La quale , avendo udita la
EMILIA	II	6	76	era apparecchiata. Quale la festa della
EMILIA	II	6	76	lascio a imaginare. Alla quale , acciò che compiuta
EMILIA	II	6	77	sopragiunse colui il quale andato era in
EMILIA	II	6	78	grazia del re Petro, il quale lui in tutti i suoi
EMILIA	II	6	79	e al suo convito, il quale ancora al mezzo non

Prodezza – Quanta

EMILIA	II	6	82	ma molti altri. La quale poi che riposata fu
CORNICE	II	7	1	al re del Garbo, la quale per diversi
PANFILO	II	7	6	che colui ci donasse, il quale solo ciò che ci fa
PANFILO	II	7	7	bella una saracina, alla quale in forse quattro
PANFILO	II	7	8	fu un soldano, il quale ebbe nome Beminedab
PANFILO	II	7	8	ebbe nome Beminedab, al quale ne' suoi di assai
PANFILO	II	7	9	una grande sconfitta, la quale aveva data a una
PANFILO	II	7	17	famigli a cavallo; il quale , veggendo la nave,
PANFILO	II	7	20	ciò che sú v'era. Il quale , prestamente
PANFILO	II	7	26	una bella cena nella quale la donna venne; e
PANFILO	II	7	29	n'entrò nella camera: la quale , piú calda di vino
PANFILO	II	7	32	cui nome era Marato; il quale , avendo costei
PANFILO	II	7	33	della città una nave la quale di mercatantia era
PANFILO	II	7	33	in Romania, della quale due giovani
PANFILO	II	7	34	casa di Pericone, il quale di niente da lui si
PANFILO	II	7	41	Al conforto della quale i due amanti
PANFILO	II	7	44	prenze della Morea, il quale allora era in
PANFILO	II	7	50	là dove ella era. La quale costumatamente
PANFILO	II	7	50	il duca massimamente, il quale appena seco poteva
PANFILO	II	7	52	cameriere del prenze, il quale avea nome Ciuriaci,
PANFILO	II	7	52	prenze chetamente. Il quale egli vide che per
PANFILO	II	7	54	e quella finestra, alla quale allora era il
PANFILO	II	7	56	tutta la donna, la quale fisamente dormiva,
PANFILO	II	7	61	tirando dietro. Il quale non senza gran
PANFILO	II	7	62	potere incitarono; il quale , per piú altre cose
PANFILO	II	7	64	dal duca della femina la quale nascosamente si
PANFILO	II	7	66	loro la mostrasse. Il quale , mal ricordandosi
PANFILO	II	7	73	solo se n'andò; la quale già essendo da uno
PANFILO	II	7	73	di torre via l'onta la quale egli fa alla mia
PANFILO	II	7	76	allora re de' turchi, il quale in continua guerra
PANFILO	II	7	76	con una sua donna, la quale rubata avea, senza
PANFILO	II	7	78	Lo 'mperadore il quale , avanti che queste
PANFILO	II	7	80	sí come a colei alla quale parecchi anni a
PANFILO	II	7	82	infermò a morte. Col quale tornando per
PANFILO	II	7	83	di questa donna, la quale io piú che me
PANFILO	II	7	84	qui non sentissi te, il quale io credo che quella
PANFILO	II	7	86	che el morisse. Il quale non stette guari
PANFILO	II	7	91	stata contraria. Il quale , passando un giorno
PANFILO	II	7	92	La bella donna, la quale lungamente
PANFILO	II	7	92	il termine nel quale i suoi mali
PANFILO	II	7	93	chiamare Antigono. Il quale , a lei venuto, ella
PANFILO	II	7	95	del soldano, la quale morta in mare si
PANFILO	II	7	97	avere avuta la vita la quale avuta ho, e credo
PANFILO	II	7	104	fu ricevuta. La quale poi dal re e dalla
PANFILO	II	7	105	rimandò al soldano: dal quale se con festa fu
PANFILO	II	7	105	la sua compagnia. La quale poi che alquanto fu
PANFILO	II	7	106	La donna, la quale ottimamente gli
PANFILO	II	7	110	uomo di Cipri, il quale mandandomene a
PANFILO	II	7	111	di quelle donne, la quale elle appellan

Prodezza – Quanta

PANFILO	II	7	114	m'apparecchiò Idio, al quale forse di me
PANFILO	II	7	114	a Baffa smontavamo; il quale io prestamente
PANFILO	II	7	115	menò al re di Cipri, il quale con quello onore mi
PANFILO	II	7	117	v'ha lasciata a dire, la quale io stimo che, per
PANFILO	II	7	117	della onesta vita la quale con le religiose
CORNICE	II	8	2	l'ordine seguitasse. La quale , lietamente
ELISSA	II	8	3	campo è quello per lo quale noi oggi spaziando
ELISSA	II	8	4	continua guerra, per la quale , sí per difesa del
ELISSA	II	8	12	che una donna la quale , ricca e oziosa e a
ELISSA	II	8	13	non credo niuno. Per la quale ragione io estimo
ELISSA	II	8	17	io, essere amato; il quale , se 'l mio avviso
ELISSA	II	8	20	cadere. Il conte, il quale lealissimo
ELISSA	II	8	26	verso Londra. Nella quale prima che entrasse,
ELISSA	II	8	26	lo stato povero nel quale senza lor colpa la
ELISSA	II	8	29	che una gran dama, la quale era moglie dell'uno
ELISSA	II	8	29	adomandavano; il quale ella domandò donde
ELISSA	II	8	30	quegli figliuoli. Alla quale egli rispose che
ELISSA	II	8	33	maliscalchi del re, il quale grande stato e
ELISSA	II	8	33	tenea, nella corte del quale il conte alcuna
ELISSA	II	8	35	d'un povero uomo il quale alcuna volta per
ELISSA	II	8	38	la condizione della quale stimava che fosse,
ELISSA	II	8	40	la gentil donna, con la quale la Giannetta
ELISSA	II	8	40	del suo marito, il quale e essa e 'l padre
ELISSA	II	8	41	della persona era. Il quale , avendo forse sei
ELISSA	II	8	42	alla cura del quale essendo piú medici
ELISSA	II	8	44	polso, la Giannetta, la quale , per rispetto della
ELISSA	II	8	44	entrò nella camera nella quale il giovane giacea.
ELISSA	II	8	45	il giovane giacea. La quale come il giovane
ELISSA	II	8	46	la si fé chiamare, al quale ella venne
ELISSA	II	8	47	Giannetta dimora, la quale , sí come io ho
ELISSA	II	8	50	cagione del tuo male, la quale niuna altra cosa è
ELISSA	II	8	50	è che soperchio amore il quale tu porti a alcuna
ELISSA	II	8	52	e il pensiero, il quale hai e dal quale
ELISSA	II	8	52	il quale hai e dal quale questa infermità
ELISSA	II	8	56	aver sano. Al quale la donna, troppo
ELISSA	II	8	56	fatto nella forma nella quale già seco pensava,
ELISSA	II	8	63	se monsignor lo re, il quale è giovane cavaliere
ELISSA	II	8	64	tu? Alla quale essa subitamente
ELISSA	II	8	69	con lei. Perotto, il quale in Gales col
ELISSA	II	8	71	abandonato. Nella quale mortalità il
ELISSA	II	8	72	famigliari Perotto. Il quale , cessata al quanto
ELISSA	II	8	75	tutto della forma della quale esser solea
ELISSA	II	8	75	in arnese da colui col quale lungamente era
ELISSA	II	8	76	della donna alla quale la figliuola
ELISSA	II	8	79	loro avolo essere. Il quale , suoi nepoti
ELISSA	II	8	80	a quel prod'uomo, il quale piú che il lor
ELISSA	II	8	83	fatto: per che egli, il quale a schifo avea la
ELISSA	II	8	85	vi fosse ricevuto. Il quale rispose che vi
ELISSA	II	8	86	il figliuolo, del quale colei era moglie

Prodezza – Quanta

ELISSA	II	8	87	guerra: in aiuto del quale , sí come nuovo
ELISSA	II	8	87	maliscalco: col quale il prod'uomo, cioè
ELISSA	II	8	88	di Ruem, il quale da tutti era tenuto
ELISSA	II	8	94	domandò perdonanza: la quale il conte assai
ELISSA	II	8	100	furono col conte, il quale il re avea in ogni
CORNICE	II	9	2	Filomena reina, la quale bella e grande era
FILOMENA	II	9	3	piè dello 'ngannato; il quale non pare che per
FILOMENA	II	9	5	de' lati l'amore il quale io porto a mia
FILOMENA	II	9	6	ciò a fare a far sia: quale asino dà in parete,
FILOMENA	II	9	8	Un solamente, il quale avea nome Bernabò
FILOMENA	II	9	9	diceva trovarsi il quale meglio né piú
FILOMENA	II	9	11	da Piagenza, il quale di questa ultima
FILOMENA	II	9	12	'mperadore ma Idio, il quale poteva un poco piú
FILOMENA	II	9	18	come tu fai. Al quale Bernabò rispose e
FILOMENA	II	9	19	corno nella fronte, il quale desse testimonianza
FILOMENA	II	9	20	colei sola è casta la quale o non fu mai da
FILOMENA	II	9	26	nella camera uscí nella quale un lume acceso avea
FILOMENA	II	9	27	era un neo dintorno al quale erano alquanti
FILOMENA	II	9	29	levata l'avea; della quale Ambruogiuolo uscito
FILOMENA	II	9	32	grandicello, dintorno al quale son forse sei
FILOMENA	II	9	35	gran festa ricevuto; la quale la seguente mattina
FILOMENA	II	9	36	grotte e d'alberi; il quale parendo al
FILOMENA	II	9	39	non feci mai cosa per la quale io dal mio marito
FILOMENA	II	9	40	per quella salute la quale tu donata m'avrai,
FILOMENA	II	9	42	era segner En Cararh, il quale d'una sua nave, la
FILOMENA	II	9	42	quale d'una sua nave, la quale alquanto di quivi
FILOMENA	II	9	43	a una fontana. Col quale entrata in parole,
FILOMENA	II	9	44	e presentogliele: al quale il soldano avendo
FILOMENA	II	9	45	e saracini in Acri (la quale sotto la signoria
FILOMENA	II	9	46	attendesse. Nella quale bisogna,
FILOMENA	II	9	46	di mandare Sicurano, il quale già ottimamente la
FILOMENA	II	9	49	nave di viniziani; il quale , udendo che il
FILOMENA	II	9	51	ma rido del modo nel quale io le guadagnai.
FILOMENA	II	9	54	di Bernabò, il quale fu di tanta follia,
FILOMENA	II	9	57	l'ebbe fatto venire: il quale , in assai povero
FILOMENA	II	9	59	piú avea di fidanza, il quale con viso troppo piú
FILOMENA	II	9	66	forte Bernabò, il quale lei per fermo morta
FILOMENA	II	9	69	lei giaciuto fosse; il quale , già riconoscendola
FILOMENA	II	9	70	Il soldano, il quale sempre per uomo
FILOMENA	II	9	71	la meritata morte. Il quale , riconosciutala, a'
FILOMENA	II	9	71	perdonanza, la quale ella, quantunque
FILOMENA	II	9	74	madonna Zinevra, la quale da tutti si credeva
CORNICE	II	10	1	di Chinzica; il quale , sappiendo dove
CORNICE	II	10	2	massimamente Dioneo, al quale solo per la
CORNICE	II	10	2	restava il novellare. Il quale , dopo molte
DIONEO	II	10	5	Riccardo da Chinzica; il quale , forse credendosi
DIONEO	II	10	7	non paiano. La quale il giudice menata
DIONEO	II	10	7	una non fece tavola; il quale poi la mattina, sí
DIONEO	II	10	13	ove eran le donne: nella quale veggendo la bella

Prodezza – Quanta

DIONE0	II	10	14	messer lo giudice, il quale era sí geloso che
DIONE0	II	10	16	mondo con Paganino; il quale , a Monaco menatala,
DIONE0	II	10	17	la vide e ella lui, la quale poi la sera a
DIONE0	II	10	18	la cagione per la quale venuto era gli
DIONE0	II	10	19	gli rendesse. Al quale Paganino con lieto
DIONE0	II	10	19	una giovane in casa, la quale non so se vostra
DIONE0	II	10	33	mia giovanezza, col quale io mi sto in questa
DIONE0	II	10	33	in questa camera, nella quale non si sa che cosa
CORNICE	II	CONCL	3	de' circostanti, nel quale il favor loro verso
CORNICE	II	CONCL	4	vi farò manifesto, il quale se dal vostro
CORNICE	II	CONCL	10	statuiron che fosse. La quale appresso questo,
PAMPINEA	II	CONCL	13	del chiaro foco, / nel quale ardendo in festa
CORNICE	III	INTRO	1	la Terza, nella quale si ragiona, sotto
CORNICE	III	INTRO	3	e ricco palagio, il quale alquanto rilevato
CORNICE	III	INTRO	4	gli ebbe condotti. Nel quale entrati e per tutto
CORNICE	III	INTRO	7	niuna n'è laudevole, la quale il nostro aere
CORNICE	III	INTRO	8	Nel mezzo del quale , quello che è non
CORNICE	III	INTRO	9	per una figura, la quale sopra una colonna
CORNICE	III	INTRO	10	in una parte dalla quale del bel giardino
CORNICE	III	INTRO	12	bellezza, della quale , dall'altre
CORNICE	III	INTRO	16	impose fu Filostrato, il quale cominciò in questa
FILOSTRATO	III	1	6	famoso di santità (il quale io non numerò per
FILOSTRATO	III	1	6	alcuna la fama sua), nel quale , non ha gran tempo,
FILOSTRATO	III	1	6	giardino ortolano, il quale , non contentandosi
FILOSTRATO	III	1	7	nome, gliele disse. Il quale Masetto domandò, di
FILOSTRATO	III	1	13	castaldo nella corte; al quale faccendo suoi atti
FILOSTRATO	III	1	16	chi egli fosse. Il quale le disse: "Madonna,
FILOSTRATO	III	1	16	uomo muto e sordo, il quale un di questi dí ci
FILOSTRATO	III	1	20	e lui lasciò. Il quale lavorando l'un dí
FILOSTRATO	III	1	21	ho avuto piú volte, il quale forse anche a te
FILOSTRATO	III	1	32	che ella volle. La quale , sí come leale
FILOSTRATO	III	1	34	trovò Masetto, il quale di poca fatica il
FILOSTRATO	III	1	35	quella dolcezza la quale essa prima
FILOSTRATO	III	1	38	costui parlare, il quale ella teneva muto,
CORNICE	III	2	2	di Filostrato, della quale erano alcuna volta
CORNICE	III	2	2	novellando seguisse: la quale , con ridente viso
PAMPINEA	III	2	4	de' longobardi, la quale fu bellissima donna
PAMPINEA	III	2	10	morte per cosa per la quale apparisse lui
PAMPINEA	III	2	11	in persona del re, il quale sapea che del
PAMPINEA	III	2	12	del palagio del re, la quale in mezzo era tra la
PAMPINEA	III	2	15	se n'entrò nel letto nel quale la reina dormiva.
PAMPINEA	III	2	17	al letto suo. Nel quale appena ancora esser
PAMPINEA	III	2	24	de' cavalli, nella quale quasi tutta la sua
PAMPINEA	III	2	26	né alcuno trovandone il quale giudicasse essere
PAMPINEA	III	2	29	seco stesso: Costui, il quale io vo cercando,
PAMPINEA	III	2	31	solo a cui toccava. Il quale , sí come savio, mai
FILOMENA	III	3	4	come il porco. La quale , o piacevoli donne,
FILOMENA	III	3	6	porre in terra, per lo quale estimava niuno uomo
FILOMENA	III	3	6	trovare alcuno, il quale piú di ciò che il

Prodezza – Quanta

FILOMENA	III	3	8	con un religioso, il quale , quantunque fosse
FILOMENA	III	3	10	e 'l mio marito, dal quale io sono piú che la
FILOMENA	III	3	11	sare' io. Ora uno (del quale nel vero io non so
FILOMENA	III	3	17	il valente uomo, col quale poi che d'una cosa
FILOMENA	III	3	20	n'andò della donna, la quale sempre attenta
FILOMENA	III	3	29	in grembo al frate; il quale , pienamente
FILOMENA	III	3	31	la mamma mia, la quale mi pare sí afflitta
FILOMENA	III	3	33	per l'amico suo: il quale venuto, e vedendol
FILOMENA	III	3	34	volesse il frate. Il quale , ripetendogli le
FILOMENA	III	3	40	della camera mia, la quale è sopra 'l giardino
FILOMENA	III	3	47	chiamato dal frate, al quale , da parte tiratol,
FILOMENA	III	3	54	donna si mise. La quale , con grandissimo
CORNICE	III	4	1	una sua penitenza; la quale frate Puccio fa, e
PANFILO	III	4	4	un buon uomo e ricco, il quale fu chiamato Puccio
PANFILO	III	4	7	di san Brancazio, il quale assai giovane e
PANFILO	III	4	7	di profonda scienza: col quale frate Puccio prese
PANFILO	III	4	9	essere quella cosa della quale ella patisse
PANFILO	III	4	12	che è molto corta, la quale il Papa e gli altri
PANFILO	III	4	12	sí come quello al quale piú i secolari né
PANFILO	III	4	23	all'ora del matutino, al quale levandosi se
PANFILO	III	4	24	Era il luogo, il quale frate Puccio aveva
PANFILO	III	4	24	allato alla camera nella quale giaceva la donna,
PANFILO	III	4	31	a frate Puccio, per la quale noi abbiam
CORNICE	III	5	2	impose che seguisse. La quale , anzi acerbetta che
ELISSA	III	5	4	senza modo. Il quale , dovendo andar
ELISSA	III	5	5	ma ricco molto, il quale sí ornato e sí
ELISSA	III	5	5	di messer Francesco, la quale era bellissima e
ELISSA	III	5	6	l'avrebbe per l'amore il quale il Zima alla sua
ELISSA	III	5	10	volesse dire. Il quale , avendo col
ELISSA	III	5	13	quella aver la vita, la quale , se a' miei prieghi
ELISSA	III	5	17	La donna, la quale il lungo
ELISSA	III	5	21	ne viene quel tempo nel quale io ti potrò
ELISSA	III	5	21	il bel pallafreno. Il quale come andato sarà,
ELISSA	III	5	21	e per lo buono amore il quale io ti porto, che in
ELISSA	III	5	22	della camera mia, la quale è sopra il nostro
ELISSA	III	5	27	molto al cavaliere, il quale , come che buona
CORNICE	III	6	1	Sighinolfo, la quale sentendo gelosa,
FIAMMETTA	III	6	3	della nostra città, la quale , come d'ogn'altra
FIAMMETTA	III	6	4	nome fu Ricciardo. Il quale , non obstante che
FIAMMETTA	III	6	4	s'innamorò d'una, la quale , secondo
FIAMMETTA	III	6	4	Filippel Sighinolfo, il quale ella, onestissima,
FIAMMETTA	III	6	6	che Filippello, del quale ella in tanta
FIAMMETTA	III	6	10	suo novello amore, del quale egli mostrandosi
FIAMMETTA	III	6	10	suo marito, per lo quale ella entrò in
FIAMMETTA	III	6	11	amor di quella donna la quale egli piú amava, gli
FIAMMETTA	III	6	12	di Filippello. Il quale le disse: "Voi
FIAMMETTA	III	6	14	onta dello amore il quale io vi portai, o se
FIAMMETTA	III	6	16	a stretto consiglio, la quale io credetti
FIAMMETTA	III	6	18	intera fede, per la quale io fui già presso

Prodezza – Quanta

FIAMMETTA	III	6	24	sí come quella nella	quale	niuna finestra che
FIAMMETTA	III	6	24	poté il migliore, nel	quale	Ricciardo, come
FIAMMETTA	III	6	27	n'andò a quel bagno il	quale	Ricciardo le aveva
FIAMMETTA	III	6	34	se' stato con colei la	quale	otto anni t'è
FIAMMETTA	III	6	42	trarla dello inganno nel	quale	era; e recatasela
FIAMMETTA	III	6	46	né sarete l'ultima, la	quale	è ingannata, né io
EMILIA	III	7	4	Tedaldo degli Elisei, il	quale	d'una donna, monna
EMILIA	III	7	6	ad un suo compagno il	quale	ogni cosa sapea,
EMILIA	III	7	7	Cipri. I costumi del	quale	e le maniere
EMILIA	III	7	8	lui stata fatta, nella	quale	l'amore che alla
EMILIA	III	7	10	se n'andò, davanti la	quale	vide quattro suoi
EMILIA	III	7	11	vestiti costoro. Al	quale	il calzolaio
EMILIA	III	7	11	Palermini, il	quale	è preso,
EMILIA	III	7	22	già, avvenuta, il	quale	Domenedio ha voluto
EMILIA	III	7	24	il peregrino "io so bene	quale	egli è, né ve ne
EMILIA	III	7	27	fu la cagione per la	quale	voi con lui vi
EMILIA	III	7	28	maladetto frate, dal	quale	io una volta mi
EMILIA	III	7	28	io gli dissi l'amore il	quale	io a costui portava
EMILIA	III	7	30	dimestichezza, nella	quale	e con parole e con
EMILIA	III	7	34	dello animo, il	quale	le temporali cose
EMILIA	III	7	35	non si vergognano E	quale	col giacchio il
EMILIA	III	7	53	la divina giustizia, la	quale	con giusta bilancia
EMILIA	III	7	54	in tribulazione. Dalla	quale	se liberata esser
EMILIA	III	7	54	stato il ripognate nel	quale	era avanti che voi
EMILIA	III	7	61	convien dimostrare, il	quale	guarderete che per
EMILIA	III	7	62	con somma diligenza, il	quale	la donna gli avea
EMILIA	III	7	70	per la tua salute, al	quale	per la tua
EMILIA	III	7	71	vero il peccato per lo	quale	uom dice che io
EMILIA	III	7	77	Il valoroso uomo, al	quale	d'Aldobrandino
EMILIA	III	7	79	riaver Tedaldo vivo, il	quale	veramente credeva
EMILIA	III	7	79	Aldobrandino, il	quale	fra pochi dí si
EMILIA	III	7	83	un bel convito, nel	quale	gli disse che
EMILIA	III	7	88	se non Tedaldo; il	quale ,	poi che avendolo
EMILIA	III	7	96	fosse stato l'ucciso; il	quale	fu questo.
EMILIA	III	7	99	un nostro compagno, il	quale	si chiama Faziuolo
LAURETTA	III	8	4	dagli uomini, nella	quale	fu fatto abate un
LAURETTA	III	8	4	abate un monaco, il	quale	in ogni cosa era
LAURETTA	III	8	5	ricchissimo villano, il	quale	avea nome Ferondo,
LAURETTA	III	8	5	donna per moglie, della	quale	esso sí
LAURETTA	III	8	11	veggo fuor che uno, il	quale	è che Ferondo di
LAURETTA	III	8	17	"per un certo tempo, nel	quale	vi converrà molto
LAURETTA	III	8	23	contento di voi, per la	quale	io ardo tutto e mi
LAURETTA	III	8	30	se n'andò alla badia, il	quale	come l'abate vide,
LAURETTA	III	8	31	maravigliosa virtù, la	quale	nelle parti di
LAURETTA	III	8	31	da un gran principe, il	quale	afferitava quella
LAURETTA	III	8	32	a pigliar diletto. Il	quale	non durò guari che,
LAURETTA	III	8	35	lui in una tomba, nella	quale	alcun lume non si
LAURETTA	III	8	36	a casa della donna, la	quale	di nero vestita e
LAURETTA	III	8	43	mondo dicendo. Al	quale	il monaco portò

Prodezza – Quanta

LAURETTA	III	8	65	della tua donna, il quale farai che tu nomini
LAURETTA	III	8	67	nello avello nel quale era stato sepellito
LAURETTA	III	8	68	dello avello lume, il quale egli veduto non
LAURETTA	III	8	69	abate n'andarono. Il quale , sembianti faccendo
LAURETTA	III	8	70	dello avello uscito; il quale , come vide l'abate,
LAURETTA	III	8	76	abate si ritrovava, il quale bene e
CORNICE	III	9	1	di Rossiglione, il quale , contra sua voglia
NEIFILE	III	9	4	fu un gentile uomo, il quale chiamato fu Isnardo
NEIFILE	III	9	4	conte di Rossiglione, il quale , per ciò che poco
NEIFILE	III	9	4	chiamato Beltramo, il quale era bellissimo e
NEIFILE	III	9	4	chiamata Giletta; la quale infinito amore e
NEIFILE	III	9	5	a questo Beltramo. Al quale , morto il conte e
NEIFILE	III	9	7	rimasa una fistola, la quale di grandissima noia
NEIFILE	III	9	12	Gerardo nerbonesese, il quale mio padre fu e
NEIFILE	III	9	16	bene e altamente. Al quale la giovane disse:
NEIFILE	III	9	16	io voglio un marito tale quale io vi domanderò,
NEIFILE	III	9	18	di Rossiglione, il quale infino nella mia
NEIFILE	III	9	22	Beltramo, il quale la conosceva e
NEIFILE	III	9	32	le raccontarono. La quale , dolorosa molto,
NEIFILE	III	9	35	in uno alberghetto, il quale una buona donna
NEIFILE	III	9	35	con sua compagnia, il quale quantunque ella
NEIFILE	III	9	36	uom forestiere, il quale si chiama il conte
NEIFILE	III	9	36	d'una nostra vicina, la quale è gentil femina, ma
NEIFILE	III	9	40	la vostra fede, nella quale se io mi rimetto e
NEIFILE	III	9	46	non le manda l'anello il quale egli porta in mano
NEIFILE	III	9	46	ch'egli ama cotanto; il quale se egli 'l vi manda
NEIFILE	III	9	49	moglie, ma con colei la quale egli amava essere
NEIFILE	III	9	50	guardava. La quale , sentendosi gravida
NEIFILE	III	9	53	alla contessa rendé, la quale da lei partitasi se
NEIFILE	III	9	58	tua sventurata sposa, la quale , per lasciar te
DIONE	III	10	4	un ricchissimo uomo, il quale tra alcuni altri
DIONE	III	10	5	nome fu Alibech. La quale , non essendo
DIONE	III	10	5	si potesse servire. Il quale le rispose che
DIONE	III	10	6	trovò sopra l'uscio, il quale , maravigliandosi di
DIONE	III	10	7	andasse cercando. La quale rispose, che,
DIONE	III	10	8	qui è un santo uomo, il quale di ciò che tu vai
DIONE	III	10	9	altri aveva fatta. Il quale , per volere fare
DIONE	III	10	10	alle forze di costui; il quale , trovandosi di gran
DIONE	III	10	11	diavolo in Inferno, nel quale Domenedio l'aveva
DIONE	III	10	12	questo si facesse; alla quale Rustico disse: "Tu
DIONE	III	10	13	della carne; la quale riguardando Alibech
DIONE	III	10	31	s'apprese in Capsa, il quale nella propria casa
CORNICE	III	CONCL	6	altro il nome, per lo quale voi mi chiamate,
CORNICE	III	CONCL	10	volentieri. Alla quale il re disse: "Niuna
CORNICE	III	CONCL	18	alla sua canzone, la quale notata da tutti,
CORNICE	III	CONCL	18	piú vero intelletto, del quale al presente recitar
CORNICE	IV	INTRO	1	la Quarta, nella quale , sotto il
CORNICE	IV	INTRO	12	una sua donna moglie, la quale egli sommamente
CORNICE	IV	INTRO	13	di lui conceputo, il quale forse d'età di due

Prodezza – Quanta

CORNICE	IV	INTRO	14	di quella compagnia la quale egli piú amava
CORNICE	IV	INTRO	15	col suo figliuolo, col quale di limosine in
CORNICE	IV	INTRO	17	Filippo gliele disse. Al quale il garzon disse:
CORNICE	IV	INTRO	32	se io, il corpo del quale il ciel produsse
CORNICE	IV	INTRO	40	gentilissime donne, nel quale io spero, armato, e
CORNICE	IV	INTRO	40	polvere avviene, la quale , spirante turbo, o
CORNICE	IV	INTRO	45	desse alle novelle: la quale , senza piú
CORNICE	IV	1	1	in una coppa d'oro; la quale , messa sopr'esso
FIAMMETTA	IV	1	3	le mani bruttate; il quale in tutto lo spazio
FIAMMETTA	IV	1	6	suoi. E il giovane, il quale ancora non era poco
FIAMMETTA	IV	1	7	alla tua servente, col quale ella raccenda il
FIAMMETTA	IV	1	9	per forza nel monte, il quale , per ciò che
FIAMMETTA	IV	1	9	una segreta scala, la quale era in una delle
FIAMMETTA	IV	1	9	terrene del palagio la quale la donna teneva, si
FIAMMETTA	IV	1	10	ma Amore, agli occhi del quale niuna cosa è sí
FIAMMETTA	IV	1	11	innamorata donna. La quale , acciò che niuno di
FIAMMETTA	IV	1	11	d'aprir quello uscio: il quale aperto e sola nella
FIAMMETTA	IV	1	13	attese la donna. La quale il seguente dí,
FIAMMETTA	IV	1	17	e poi partirsi. Il quale un giorno dietro
FIAMMETTA	IV	1	17	essendo la donna, la quale Ghismonda aveva
FIAMMETTA	IV	1	21	della camera. Della quale Tancredi, ancora
FIAMMETTA	IV	1	22	a Tancredi menato; il quale , come il vide,
FIAMMETTA	IV	1	22	e la vergogna la quale nelle mie cose
FIAMMETTA	IV	1	23	gli occhi miei. Al quale Guiscardo niuna
FIAMMETTA	IV	1	28	Di Guiscardo, il quale io feci stanotte
FIAMMETTA	IV	1	29	mi trae l'amore, il quale io t'ho sempre piú
FIAMMETTA	IV	1	34	disidero, al quale maravigliosissime
FIAMMETTA	IV	1	36	e mostrata, per la quale , senza sentirlo
FIAMMETTA	IV	1	38	Fortuna riprendi, la quale assai sovente li
FIAMMETTA	IV	1	44	me la tua crudeltà, la quale a alcun priego
FIAMMETTA	IV	1	49	temeva avvenisse. Alla quale venuto il
FIAMMETTA	IV	1	51	sopra la coppa la quale stretta teneva, il
FIAMMETTA	IV	1	54	aspetta la mia dalla quale sommamente è amata.
FIAMMETTA	IV	1	58	fé dare l'orcioletto nel quale era l'acqua che il
FIAMMETTA	IV	1	58	davanti aveva fatta, la quale mise nella coppa
FIAMMETTA	IV	1	59	acqua quella fosse la quale ella bevuta aveva,
FIAMMETTA	IV	1	60	a piagnere. Al quale la donna disse:
CORNICE	IV	2	1	innamorato, in forma del quale piú volte si giace
CORNICE	IV	2	1	povero uomo ricovera, il quale in forma d'uom
CORNICE	IV	2	3	ragionando seguisca; la quale se, come Fiammetta
PAMPINEA	IV	2	5	e non è creduto'; il quale ampia materia a ciò
PAMPINEA	IV	2	5	a dimostrare quanta e quale sia la ipocresia
PAMPINEA	IV	2	7	tenuto a Vinegia: del quale sommamente mi piace
PAMPINEA	IV	2	10	sí come colui al quale poco costavan le
PAMPINEA	IV	2	12	questo santo frate; la quale essendogli a' piedi
PAMPINEA	IV	2	13	amadore avesse. Al quale ella con un mal
PAMPINEA	IV	2	13	amare da tale né da quale . Quante ce ne
PAMPINEA	IV	2	17	bastone in mano, il quale , presomi per la
PAMPINEA	IV	2	18	che tutto mi ruppe. Il quale io appresso

Prodezza – Quanta

PAMPINEA	IV	2	18	di madonna Lisetta, la quale io amo, da Dio in
PAMPINEA	IV	2	20	Donna zucca al vento, la quale era anzi che no un
PAMPINEA	IV	2	30	d'una sua amica, dalla quale altra volta aveva
PAMPINEA	IV	2	31	della donna. La quale , come questa cosa
PAMPINEA	IV	2	33	al compagno suo, al quale , acciò che paura
PAMPINEA	IV	2	38	se ne tornò a casa; alla quale in forma d'agnolo
PAMPINEA	IV	2	41	è l'agnolo Gabriello, il quale piú che sé m'ama,
PAMPINEA	IV	2	45	Alberto agli orecchi; il quale , per riprender la
PAMPINEA	IV	2	49	oggi una festa, nella quale chi mena uno uomo
PAMPINEA	IV	2	54	d'attender la caccia; al quale le mosche e' tafani
PAMPINEA	IV	2	55	l'agnolo Gabriello, il quale di cielo in terra
PAMPINEA	IV	2	56	conosciuto; contro al quale si levaron le grida
CORNICE	IV	3	1	la prima, l'amante della quale l'uccide e con la
LAURETTA	IV	3	4	che l'ira sia quello; la quale niuna altra cosa è
LAURETTA	IV	3	4	tristizia sospinto, il quale , ogni ragion
LAURETTA	IV	3	8	e di denari ricco, il quale d'una sua donna
LAURETTA	IV	3	13	terza loro sorella; al quale ardore, ove voi vi
LAURETTA	IV	3	13	e piacevole rimedio, il quale è questo. Voi
LAURETTA	IV	3	15	con la Ninetta, alla quale non senza gran
LAURETTA	IV	3	22	rivoltato l'amore il quale a Restagnon portava
LAURETTA	IV	3	23	la condusse: la quale essa, senza
LAURETTA	IV	3	24	composta avea, la quale tra gli altri suoi
LAURETTA	IV	3	24	menò la Ninetta, dalla quale senza alcun
LAURETTA	IV	3	25	dovesse campare, al quale avvisavano che
LAURETTA	IV	3	26	La Magdalena, la quale bella giovane era e
LAURETTA	IV	3	30	era, creduta. Il quale , a doversi dire il
LAURETTA	IV	3	30	il vero la costrinse; la quale dopo molte parole
CORNICE	IV	4	1	una sua figliuola; la quale uccisa da quegli
CORNICE	IV	4	2	che appresso dicesse; la quale umilmente
ELISSA	IV	4	3	qual dire intendo, nella quale non solamente ciò
ELISSA	IV	4	4	chiamata Gostanza. Il quale Ruggieri, anzi che
ELISSA	IV	4	4	nominato Gerbino, il quale , dal suo avolo con
ELISSA	IV	4	5	era chiarissima, la quale in quei tempi al re
ELISSA	IV	4	6	e grande animo. La quale , volentieri de'
ELISSA	IV	4	9	apparecchiate. La quale con lieto viso e
ELISSA	IV	4	9	di ciò gli mandò. La quale il Gerbino con
ELISSA	IV	4	13	Tunisi un suo guanto. Il quale , poi che la sicurtà
ELISSA	IV	4	16	credo che sia, senza il quale , sí come io meco
ELISSA	IV	4	17	ne vedete dimora, la quale , insieme con quella
ELISSA	IV	4	21	lor dare. Gerbino, il quale sopra la poppa
CORNICE	IV	5	2	che ragionasse: la quale , tutta piena di
FILOMENA	IV	5	4	morte del padre loro, il quale fu da San Gimignano
FILOMENA	IV	5	4	bella e costumata, la quale , che che se ne
FILOMENA	IV	5	5	guidava e faceva, il quale , essendo assai
FILOMENA	IV	5	6	non se ne accorgesse. Il quale , per ciò che savio
FILOMENA	IV	5	7	che tempo venisse nel quale essi, senza danno o
FILOMENA	IV	5	21	via questo testo; il quale , non ritrovandolo
FILOMENA	IV	5	24	quel la canzone la quale ancora oggi si
FILOMENA	IV	5	25	oggi si canta, cioè: quale esso fu lo malo

Prodezza – Quanta

CORNICE	IV	6	1	trovata fa liberare; la quale , del tutto
PANFILO	IV	6	3	raccontare una nella quale di due si fa
PANFILO	IV	6	8	da Ponte Carraro, il quale , tra piú altri
PANFILO	IV	6	10	la forma della quale essa non poteva
PANFILO	IV	6	16	me se ne venisse; alla quale niuna resistenza mi
PANFILO	IV	6	16	al cuor perveniva, il quale pareva che ella mi
PANFILO	IV	6	22	sua fante a chiamare, la quale di questo amor cons
PANFILO	IV	6	23	e che il corpo, del quale la graziosa anima
PANFILO	IV	6	27	di drappo di seta, la quale aveva in un suo
PANFILO	IV	6	29	anello medesimo col quale da Gabriotto era
PANFILO	IV	6	31	preso il drappo sopra il quale il corpo giaceva,
PANFILO	IV	6	40	avessi avuto tal marito quale a te secondo il
PANFILO	IV	6	40	se tu l'avevi tal preso quale egli ti piaceva,
CORNICE	IV	7	1	è presa la Simona, la quale , volendo mostrare
CORNICE	IV	7	2	si continuasse; la quale , senza alcuna
EMILIA	IV	7	5	città rientrare, della quale questo dí, diverse
EMILIA	IV	7	6	padre figliuola, la quale ebbe nome Simona: e
EMILIA	IV	7	6	nella sua mente, il quale con gli atti e
EMILIA	IV	7	12	di salvia: a piè della quale postisi a sedere e
EMILIA	IV	7	24	cattivello. Il quale insieme con la sua
EMILIA	IV	7	24	Paolo sepelliti, della quale per avventura eran
NEIFILE	IV	8	3	il senno loro; della quale presunzione già
NEIFILE	IV	8	4	novella d'una donna la quale , mentre che ella
NEIFILE	IV	8	4	cuore trarre amore, il quale forse v'avevano
NEIFILE	IV	8	5	fu Leonardo Sighieri, il quale d'una sua donna un
NEIFILE	IV	8	5	appresso la natività del quale , acconci i suoi
NEIFILE	IV	8	8	nostro fanciullo, il quale appena ancora non
NEIFILE	IV	8	13	madre il dissero. La quale fieramente di ciò
NEIFILE	IV	8	27	alla donna portarne, la quale fallato non gli
NEIFILE	IV	8	32	d'Amore! Quel cuore, il quale la lieta fortuna di
NEIFILE	IV	8	32	gittò col suo viso, il quale non bagnò di molte
NEIFILE	IV	8	34	uomini la novella, la quale pervenuta agli
CORNICE	IV	9	2	sue compagne, il re, il quale non intendeva di
FILOSTRATO	IV	9	17	mandò il manicaretto, il quale egli fece porre
FILOSTRATO	IV	9	24	per una finestra, la quale dietro a lei era,
CORNICE	IV	10	1	in una arca, la quale con tutto lui due
CORNICE	IV	10	2	la sua fatica, il quale , ciò conoscendo, e
DIONE	IV	10	4	della Montagna. Il quale , già all'ultima
DIONE	IV	10	5	tenuta coperta. Il quale , come messer
DIONE	IV	10	6	ne le fu all'animo, nel quale ella pose tutta la
DIONE	IV	10	9	le mani uno infermo, il quale aveva guasta l'una
DIONE	IV	10	9	dove un osso fracido il quale aveva nella gamba
DIONE	IV	10	10	stillare una acqua la quale l'avesse, bevendola
DIONE	IV	10	13	guastadetta d'acqua la quale il medico per lo
DIONE	IV	10	15	d'una cassa sopra la quale era, né altra vista
DIONE	IV	10	19	non troppo grande, la quale , se il maestro non
DIONE	IV	10	23	Ruggieri, il quale grandissima pezza
DIONE	IV	10	23	una stupefazione la quale non solamente
DIONE	IV	10	24	sopravenuto, per lo quale la donna, dormendo

Prodezza – Quanta

DIONE0	IV	10	25	il lato in su il quale era, in su l'altro
DIONE0	IV	10	25	de' lati della arca, la quale non era stata posta
DIONE0	IV	10	25	un gran romore, per lo quale le femine che ivi
DIONE0	IV	10	29	E Ruggieri, il quale quivi vedendosi,
DIONE0	IV	10	30	questo del pericolo nel quale Ruggieri era la
DIONE0	IV	10	36	legnaiulo di rimpetto al quale era l'arca dove noi
DIONE0	IV	10	37	stata imbolata. Al quale colui diceva: "Non
DIONE0	IV	10	41	sí come colei alla quale strignevano i
DIONE0	IV	10	42	la fante informò. La quale primieramente se
DIONE0	IV	10	42	d'un gran fallo il quale verso di voi ho
DIONE0	IV	10	44	d'Aieroli sia, al quale , piaccendogli io,
DIONE0	IV	10	44	che la vostra donna, la quale in sala era, mi
DIONE0	IV	10	47	a Ruggier favellare; la quale , poi che informato
DIONE0	IV	10	48	andò davanti. Il quale , prima che
DIONE0	IV	10	51	nella camera della quale aveva bevuta acqua
CORNICE	IV	CONCL	3	sí come a colei la quale meglio, dell'aspra
CORNICE	V	INTRO	1	la Quinta, nella quale , sotto il
CORNICE	V	INTRO	5	alle felici novelle. Il quale a ciò volentier si
PANFILO	V	1	2	il felice fine per lo quale a ragionare
PANFILO	V	1	3	un nobilissimo uomo il quale per nome fu
PANFILO	V	1	4	n'aveva uno il quale di grandezza e di
PANFILO	V	1	6	entrò in un boschetto il quale era in quella
PANFILO	V	1	7	era fronzuto. Per lo quale andando, s'avenne,
PANFILO	V	1	7	nell'un de' canti del quale era una bellissima
PANFILO	V	1	7	e fredda, allato alla quale vide sopra il verde
PANFILO	V	1	8	questa giovane. La quale come Cimone vide,
PANFILO	V	1	8	e nel rozzo petto, nel quale per mille
PANFILO	V	1	8	destarsi un pensiero il quale nella materiale e
PANFILO	V	1	12	soavità si movesse la quale il riempiesse di
PANFILO	V	1	16	a Cimone nel cuore, nel quale niuna dottrina era
PANFILO	V	1	19	ciò cagione l'amore il quale a Efigenia portava,
PANFILO	V	1	22	a lui subgetti e in quale gli conduca co'
PANFILO	V	1	24	giovane rodiano, al quale non intendeva
PANFILO	V	1	26	il legno sopra il quale Efigenia
PANFILO	V	1	26	Rodi al suo marito. La quale , dopo molto onore
PANFILO	V	1	27	andar via. Cimone, il quale non dormiva, il dí
PANFILO	V	1	31	altra cosa amata, la quale non potendo io
PANFILO	V	1	33	a Cimone concedettono; il quale vedendola piagnere
PANFILO	V	1	33	sono il tuo Cimone, il quale per lungo amore
PANFILO	V	1	36	Ma la fortuna, la quale assai lietamente
PANFILO	V	1	37	la notte, la quale Cimone piú
PANFILO	V	1	37	e tempestoso, il quale il cielo di nuvoli
PANFILO	V	1	38	gli fosse il morire, del quale senza esso prima si
PANFILO	V	1	39	volevano che colui, il quale lei contra li lor
PANFILO	V	1	41	seno di mare, nel quale poco avanti a loro
PANFILO	V	1	44	alla terra. Alla quale come pervennero,
PANFILO	V	1	45	città Lisimaco, appo il quale quello anno era il
PANFILO	V	1	45	sí come Pasimunda, al quale le novelle eran
PANFILO	V	1	48	fur dannati: nella quale , si come si può

Prodezza – Quanta

PANFILO	V	1	49	lui ma non di virtù, il quale avea nome Ormisda,
PANFILO	V	1	49	chiamata Cassandra, la quale Lisimaco sommamente
PANFILO	V	1	51	sua speranza privare, la quale portava che, se
PANFILO	V	1	53	agevole per lo ufficio il quale aveva, ma troppo
PANFILO	V	1	54	si ricordò di Cimone, il quale co' suoi compagni
PANFILO	V	1	56	casa del padre tuo, il quale io conosco
PANFILO	V	1	57	guadagnata preda. Il quale , se quello medesimo
PANFILO	V	1	57	a donarti: la quale , acciò che tu
PANFILO	V	1	58	medesimo il conosco, al quale pari ingiuria alla
PANFILO	V	1	58	a me, di Cassandra, la quale io sopra tutte
PANFILO	V	1	61	forza seguire. Al quale Lisimaco disse:
PANFILO	V	1	61	rapite a una nave, la quale io ho fatta
PANFILO	V	1	67	lor Pasimunda, il quale con un gran bastone
PANFILO	V	1	68	piedi. Allo aiuto del quale correndo il misero
PANFILO	V	1	69	pervennero: sopra la quale messe le donne e
CORNICE	V	2	1	ama Martuccio Gomito, la quale , udendo che morto
CORNICE	V	2	1	mette in una barca, la quale dal vento fu
CORNICE	V	2	2	dicendone seguitasse; la quale così cominciò:
EMILIA	V	2	4	chiamata Lipari, nella quale non è ancora gran
EMILIA	V	2	4	dell'isola nata; della quale un giovane che
EMILIA	V	2	5	s'innamorò. La quale sí di lui
EMILIA	V	2	5	la fece adimandare, il quale rispose lui esser
EMILIA	V	2	9	La giovane, la quale senza misura della
EMILIA	V	2	10	di pescatori, la quale , per ciò che pure
EMILIA	V	2	11	fornita. Sopra la quale prestamente montata
EMILIA	V	2	15	feminetta alla marina la quale levava dal sole
EMILIA	V	2	16	di suoi pescatori. La quale , vedendo la barca,
EMILIA	V	2	16	giovane vi vide; la quale essalei che forte
EMILIA	V	2	22	le desse per lo quale ella potesse
EMILIA	V	2	24	donna saracina, alla quale io fo molto spesso
EMILIA	V	2	25	casa ne la menò, nella quale ella con alquante
EMILIA	V	2	27	e di molta potenza, il quale era in Granata,
EMILIA	V	2	28	Gomito in prigione, il quale molto bene sapeva
EMILIA	V	2	28	un consiglio per lo quale egli vincerebbe la
EMILIA	V	2	29	al suo signore, il quale al re il rapportò
EMILIA	V	2	30	alla maniera la quale tenete nelle vostre
EMILIA	V	2	32	esser vincitore. Al quale Martuccio disse:
EMILIA	V	2	32	le cocche del quale non sien buone se
EMILIA	V	2	35	difetto. Al re, il quale savio signore era,
EMILIA	V	2	36	Gomito esser vivo, il quale lungamente morto
EMILIA	V	2	38	aveano disiderosi. La quale il suo disiderio le
EMILIA	V	2	43	gentil donna con la quale dimorata era.
EMILIA	V	2	47	la gentil donna con la quale la Gostanza
CORNICE	V	3	2	non commendasse; la quale conoscendo la reina
CORNICE	V	3	2	le 'mpose; la quale , d'ubidire
ELISSA	V	3	4	In Roma, la quale come è oggi coda
ELISSA	V	3	4	assai onorevole, il quale s'innamorò d'una
ELISSA	V	3	10	ad un castelletto del quale , essendo stati
ELISSA	V	3	13	che si spogliasse; il quale spogliandosi, già

Prodezza – Quanta

ELISSA	V	3	21	una casetta, alla quale essa come piú tosto
ELISSA	V	3	29	e me di questa noia; la quale se pur m'avenisse,
ELISSA	V	3	30	e quella di Pietro, del quale non sapea che si
ELISSA	V	3	41	d'uno degli Orsini, il quale si chiamava Liello
ELISSA	V	3	46	pervenne; dintorno al quale trovò pastori che
ELISSA	V	3	48	di Campo di Fiore, nel quale al presente era la
ELISSA	V	3	49	volentieri. Al quale pervenuto Pietro e
ELISSA	V	3	49	donna fatto chiamare; il quale incontanente andò a
ELISSA	V	3	50	ma per vergogna, la quale avea della donna,
CORNICE	V	4	1	con la figliuola, la quale egli sposa, e col
CORNICE	V	4	2	ne dicesse egli; il quale ridendo incominciò:
FILOSTRATO	V	4	3	dire alcuna cosa per la quale io alquanto vi
FILOSTRATO	V	4	5	madonna Giacomina. La quale oltre ad ogn'altra
FILOSTRATO	V	4	6	fresco della persona, il quale era de' Manardi da
FILOSTRATO	V	4	6	chiamato Ricciardo, del quale niun'altra guardia
FILOSTRATO	V	4	6	d'un lor figliuolo. Il quale , una volta e altra
FILOSTRATO	V	4	7	teneva occulto. Del quale avvedutasi la
FILOSTRATO	V	4	26	un letto tale quale egli vi cape, e
FILOSTRATO	V	4	27	posto tra loro, per lo quale egli intese ciò che
FILOSTRATO	V	4	32	alta la sargia della quale il letto era
FILOSTRATO	V	4	36	tenesse l'usignuolo, il quale ella tanto
FILOSTRATO	V	4	43	non meritò l'amore il quale io ti portava e la
FILOSTRATO	V	4	43	ti portava e la fede la quale io aveva in te; ma
CORNICE	V	5	1	fanciulla, e muorsi; la quale Giannol di Severino
CORNICE	V	5	2	che novellasse; la quale lietamente cosí
NEIFILE	V	5	6	da Guidotto, la quale egli come propria
NEIFILE	V	5	7	amava e trattava. La quale crescendo divenne
NEIFILE	V	5	9	e amichevole assai; col quale Giannole
NEIFILE	V	5	10	promettendogli. Al quale Crivello disse:
NEIFILE	V	5	23	e alla benivolenza la quale credevano che egli
NEIFILE	V	5	27	da questa fanciulla, la quale d'età di due anni o
NEIFILE	V	5	34	dinanzi da lui. La quale come Bernabuccio
PAMPINEA	V	6	4	vicina di Napoli, nella quale fu già tra l'altre
PAMPINEA	V	6	4	Bolgaro avea nome; la quale un giovanetto, che
PAMPINEA	V	6	5	sua e ella lui. Il quale , non che il giorno
PAMPINEA	V	6	8	re di Cicilia, il quale era allora giovane
PAMPINEA	V	6	9	d'un suo giardino, il quale chiamava la Cuba, e
PAMPINEA	V	6	11	Ma Gianni, al quale piú che ad alcuno
PAMPINEA	V	6	16	per la guardia del quale ella gli era
PAMPINEA	V	6	18	allato si coricò. La quale , prima che ad altro
PAMPINEA	V	6	19	diletto presero oltre al quale niuno maggior ne
PAMPINEA	V	6	20	Il re, al quale costei era molto
PAMPINEA	V	6	34	Ruggieri domandò: " quale ? A cui Gianni disse
PAMPINEA	V	6	34	con questa giovane, la quale io ho piú che la
PAMPINEA	V	6	36	al re se n'andò. Al quale , quantunque turbato
PAMPINEA	V	6	39	Procida, per l'opera del quale tu se' re e signor
CORNICE	V	7	2	della seguente; la quale lietamente prese a
LAURETTA	V	7	3	Abbate da Trapani, il quale , tra gli altri ben
LAURETTA	V	7	4	pastori, n'era uno il quale gentileasco e di

Prodezza – Quanta

LAURETTA	V	7	5	chiamato Teodoro. Il quale , crescendo, come
LAURETTA	V	7	6	e dilicata giovane, la quale , sopratenendola il
LAURETTA	V	7	10	suo molto bel luogo, al quale la donna sua con la
LAURETTA	V	7	12	cominciò a venire, la quale la donna con la sua
LAURETTA	V	7	13	tutta caduta, nella quale persona non
LAURETTA	V	7	18	gliele disse; la quale udendolo disse: "Se
LAURETTA	V	7	20	portare la pena. Al quale la giovane disse:
LAURETTA	V	7	27	la figliuola corse, la quale mentre di lei il
LAURETTA	V	7	29	messere Amerigo, al quale per avere a morte
LAURETTA	V	7	34	legate di dietro; il quale riguardando l'uno
LAURETTA	V	7	35	un suo figliuolo, il quale , già eran quindici
LAURETTA	V	7	36	di cotale età essere di quale colui pareva; e
LAURETTA	V	7	38	levò il capo: al quale Fineo in ermino
LAURETTA	V	7	42	"Messere, colui il quale voi mandate a
LAURETTA	V	7	50	del suo volere: la quale , udendo ciò che di
CORNICE	V	8	1	lui ad un desinare, la quale vede questa
FILOMENA	V	8	5	rimaso ricchissimo. Il quale , sí come de'
FILOMENA	V	8	20	smontò da cavallo; al quale Nastagio
FILOMENA	V	8	21	fanciullo quando io, il quale fui chiamato messer
FILOMENA	V	8	21	dí con questo stocco, il quale tu mi vedi in mano,
FILOMENA	V	8	23	pene del Ninferno. Nel quale come ella discese,
FILOMENA	V	8	24	con questo stocco, col quale io uccisi me,
FILOMENA	V	8	29	il cavaliere; il quale , finito il suo
FILOMENA	V	8	29	addosso alla giovane, la quale inginocchiata e da'
FILOMENA	V	8	32	gli poté vedere. Il quale , avendo queste cose
FILOMENA	V	8	33	grazia m'impetriate, la quale è questa: che
FILOMENA	V	8	40	da Nastagio amata, la quale ogni cosa
FILOMENA	V	8	41	tempo non si vide, il quale quella medesima
FILOMENA	V	8	41	a Nastagio mandò, la quale da parte di lei il
CORNICE	V	9	1	un sol falcone, il quale , non avendo altro,
FIAMMETTA	V	9	3	fortuna guidatrice, la quale non discretamente
FIAMMETTA	V	9	4	Borghese Domenichi, il quale fu nella nostra
FIAMMETTA	V	9	6	donzel di Toscana. Il quale , sí come il piú de'
FIAMMETTA	V	9	7	delle rendite del quale strettissimamente
FIAMMETTA	V	9	12	se alcuna cosa era la quale egli desiderasse,
FIAMMETTA	V	9	14	che a un gentile uomo al quale niuno altro diletto
FIAMMETTA	V	9	19	acconciare; il quale , udendo che monna
FIAMMETTA	V	9	20	lieto là corse. La quale vedendol venire,
FIAMMETTA	V	9	24	la donna, per amor della quale egli già infiniti
FIAMMETTA	V	9	25	il suo buon falcone, il quale nella sua saletta
FIAMMETTA	V	9	27	insieme con Federigo, il quale con somma fede le
FIAMMETTA	V	9	29	e della mia onestà, la quale per avventura tu
FIAMMETTA	V	9	30	chiederti un dono il quale io so che
FIAMMETTA	V	9	31	è il falcon tuo, del quale il fanciul mio è sí
FIAMMETTA	V	9	31	tanto nella infermità la quale ha, che poi ne
FIAMMETTA	V	9	31	poi ne segua cosa per la quale io il perda. E
FIAMMETTA	V	9	32	che tu mi porti, al quale tu di niente se'
FIAMMETTA	V	9	32	per la tua nobiltà, la quale in usar cortesia
FIAMMETTA	V	9	33	risponder potesse. Il quale pianto la donna

Prodezza – Quanta

FIAMMETTA	V	9	36	in sul tagliere, il quale io per ottimamente
FIAMMETTA	V	9	37	dell'animo suo, la quale la povertà non avea
FIAMMETTA	V	9	38	al figliuolo. Il quale , o per malinconia
FIAMMETTA	V	9	39	vita passò. La quale , poi che piena di
FIAMMETTA	V	9	39	a rimaritarsi. La quale , come che voluto
FIAMMETTA	V	9	41	Alberighi. Alla quale i fratelli,
FIAMMETTA	V	9	43	gli donarono. Il quale così fatta donna e
CORNICE	V	10	1	della moglie con la quale ultimamente rimane
DIONE	V	10	4	ciò che la fatica, la quale altra volta ho
DIONE	V	10	6	Pietro di Vinciolo, il quale , forse piú per
DIONE	V	10	7	modo, che la moglie la quale egli prese era una
DIONE	V	10	7	pel rosso e accesa, la quale due mariti piú
DIONE	V	10	14	beccare alle serpi, la quale sempre co'
DIONE	V	10	22	è alcun sí forbito, al quale io non ardisca di
DIONE	V	10	24	un giovanetto, il quale per quella contrada
DIONE	V	10	24	spesso passava, del quale tutti i segni le
DIONE	V	10	25	ne venivan piacendo; la quale in cosa che far
DIONE	V	10	26	con un suo amico, il quale aveva nome Ercolano
DIONE	V	10	26	piacevoli di Perugia; la quale prestamente così
DIONE	V	10	28	vicina alla camera nella quale cenavano, sotto una
DIONE	V	10	29	aprire al marito. Al quale entrato in casa
DIONE	V	10	34	andò verso una scala la quale assai vicina n'era,
DIONE	V	10	34	vicina n'era, sotto la quale era un chiuso di
DIONE	V	10	36	la tegghiuza, sopra la quale sparto l'avea
DIONE	V	10	37	dentro vide colui il quale starnutito avea e
DIONE	V	10	44	di questa terra: la quale , gittata via la sua
DIONE	V	10	46	amico ricordandosi, il quale ella sotto la cesta
DIONE	V	10	48	in una stalletta la quale allato alla
DIONE	V	10	48	mei la cesta sotto la quale era il giovinetto.
DIONE	V	10	49	era il giovinetto. Il quale avendo, per ciò che
DIONE	V	10	50	un grande strido. Il quale udendo Pietro si
DIONE	V	10	50	vide il giovinetto, il quale , oltre al dolore
DIONE	V	10	51	non gli facesse. Il quale essendo da Pietro
DIONE	V	10	53	menò nella camera nella quale la donna con la
DIONE	V	10	54	l'aspettava. Alla quale Pietro postosi a
DIONE	V	10	56	volessi agguagliare, la quale è una vecchia
DIONE	V	10	62	fece venir la cena la quale apparecchiata avea,
DIONE	V	10	64	che tu possa, acciò che quale asin dà in parete
CORNICE	V	CONCL	6	a cena andarono; la quale con lieta festa
CORNICE	V	CONCL	7	cantasse una canzone. Il quale prestamente
CORNICE	V	CONCL	8	la reina, la quale gli comandò che
DIONE	V	CONCL	17	lei mi fé palese; / il quale immaginando, / mi
CORNICE	VI	INTRO	1	la Sesta giornata, nella quale , sotto il
CORNICE	VI	INTRO	6	era stato chiamato. Al quale la reina comandò
CORNICE	VI	INTRO	7	loro romore. Alla quale volendo Tindaro
CORNICE	VI	INTRO	16	desse principio; la quale lietamente così
FILOMENA	VI	1	6	di messer Geri Spina; la quale per avventura
FILOMENA	VI	1	8	del mondo. Al quale la donna rispose:
FILOMENA	VI	1	9	Messer lo cavaliere, al quale forse non stava

Prodezza – Quanta

FILOMENA	VI	1	9	una sua novella, la	quale nel vero da sé era
FILOMENA	VI	1	12	Il cavaliere, il	quale per avventura era
PAMPINEA	VI	2	7	a messer Geri Spina, il	quale la novella di
PAMPINEA	VI	2	8	Bonifazio papa, appo il	quale messer Geri Spina
PAMPINEA	VI	2	9	sua arte esserceva. Al	quale quantunque la
PAMPINEA	VI	2	10	o nel contado. Il	quale , veggendo ogni
PAMPINEA	VI	2	10	di tener modo il	quale inducesse messer
PAMPINEA	VI	2	15	Messer Geri, al	quale o la qualità o
PAMPINEA	VI	2	16	verso Cisti. Il	quale , fatta di presente
PAMPINEA	VI	2	18	un magnifico convito, al	quale invitò una parte
PAMPINEA	VI	2	18	invitare Cisti, il	quale per niuna
PAMPINEA	VI	2	20	un gran fiasco. Il	quale come Cisti vide,
PAMPINEA	VI	2	23	manda pure a te. Al	quale Cisti rispose: "Per
PAMPINEA	VI	2	27	convenevo. Il	quale Cisti vedendo disse
CORNICE	VI	3	2	dicesse appresso; la	quale lietamente così a
LAURETTA	VI	3	6	per lo re Ruberto; il	quale essendo del corpo
LAURETTA	VI	3	6	una ne gli piacque, la	quale era assai bella
LAURETTA	VI	3	8	vide una giovane la	quale questa pistolenzia
LAURETTA	VI	3	9	doveste conoscere: la	quale essendo allora una
NEIFILE	VI	4	5	lasciando stare. Il	quale con un suo falcone
NEIFILE	VI	4	5	a un suo buon cuoco, il	quale era chiamato
NEIFILE	VI	4	6	bene. Chichibio, il	quale come nuovo bergolo
NEIFILE	VI	4	7	cuocer la cominciò. La	quale essendo già presso
NEIFILE	VI	4	10	coscia della gru. Al	quale il vinizian
NEIFILE	VI	4	14	fiumana, alla riva della	quale sempre soleva in
PANFILO	VI	5	4	per ciò che l'uno, il	quale messer Forese da
PANFILO	VI	5	7	chiamato maestro. Il	quale titolo rifiutato da
PANFILO	VI	5	9	ne tornava a Firenze; il	quale né in cavallo né in
PANFILO	VI	5	10	gli soprapprese: la	quale essi, come più
PANFILO	VI	5	13	e ascoltando Giotto, il	quale bellissimo
FIAMMETTA	VI	6	3	una novella, nella	quale quanta sia la lor
FIAMMETTA	VI	6	4	Michele Scalza, il	quale era il più
FIAMMETTA	VI	6	14	molto lungo e stretto, e	quale averlo oltre a ogni
FILOSTRATO	VI	7	3	una gentil donna della	quale intendo di
FILOSTRATO	VI	7	4	che aspro, il	quale senza alcuna
FILOSTRATO	VI	7	5	di quella terra, il	quale ella quanto se
FILOSTRATO	VI	7	11	confessasse cosa per la	quale a lui convenisse,
FILOSTRATO	VI	7	12	e duolsi di voi, la	quale egli dice che ha
CORNICE	VI	8	3	seguitasse le 'mpose; la	quale , non altrimenti che
EMILIA	VI	8	5	per vezzi Cesca: la	quale , ancora che bella
EMILIA	VI	8	5	a se medesima, la	quale era tanto più
EMILIA	VI	8	8	tornata in casa? Al	quale ella tutta cascante
ELISSA	VI	9	3	nella conclusion della	quale si contiene un sí
ELISSA	VI	9	4	è cresciuta, la	quale tutte l'ha
ELISSA	VI	9	7	Brunelleschi, nella	quale messer Betto e'
ELISSA	VI	9	10	a San Giovanni, il	quale spesse volte era
CORNICE	VI	10	1	in luogo della	quale trovando carboni,
DIONE	VI	10	3	materia separarmi della	quale voi tutte avete
DIONE	VI	10	5	nel nostro contado, il	quale , quantunque piccol

Prodezza – Quanta

DIONE	VI	10	6	fu abitato; nel quale , per ciò che buona
DIONE	VI	10	8	o benivogliente. Il quale , secondo la sua
DIONE	VI	10	11	e bella reliquia, la quale io medesimo già
DIONE	VI	10	11	dell'agnol Gabriello, la quale nella camera della
DIONE	VI	10	15	Cipolla un suo fante, il quale alcuni chiamavano
DIONE	VI	10	15	diceva Guccio Porco: il quale era tanto cattivo,
DIONE	VI	10	16	uom dee essere egli, nel quale né vertú né senno
DIONE	VI	10	21	Ma Guccio Imbratta, il quale era piú vago di
DIONE	VI	10	23	suo cappuccio sopra il quale era tanto untume,
DIONE	VI	10	25	di frate Cipolla, la quale aperta trovarono,
DIONE	VI	10	25	fu la bisaccia nella quale era la penna; la
DIONE	VI	10	26	quale era la penna; la quale aperta, trovarono
DIONE	VI	10	26	piccola cassetina; la quale aperta, trovarono
DIONE	VI	10	26	coda d'un pappagallo, la quale avvisarono dovere
DIONE	VI	10	32	le sua bisacce. Il quale , poi che con fatica
DIONE	VI	10	35	la cassetta aperse. La quale come piena di
DIONE	VI	10	42	Maso del Saggio, il quale gran mercante io
DIONE	VI	10	44	di Ierusalem. Il quale , per reverenzia
DIONE	VI	10	47	Gabriello, della quale già detto v'ho, e
DIONE	VI	10	47	da Villamagna (il quale io, non ha molto, a
DIONE	VI	10	47	a Gherardo di Bonsi, il quale in lui ha
DIONE	VI	10	50	sono i carboni. Il quale io non reputo che
DIONE	VI	10	56	la sua penna; la quale l'anno seguente gli
CORNICE	VI	CONCL	1	vedute come recate; la quale la reina sentendo
CORNICE	VI	CONCL	4	avanti qui venuta, la quale con le sue parole
CORNICE	VI	CONCL	12	la vostra onestà? La quale non che i
CORNICE	VI	CONCL	19	pervennero. Dentro dalla quale per una via assai
CORNICE	VI	CONCL	24	infino al suolo, il quale era tutto un prato
CORNICE	VI	CONCL	25	era un fiumicello il quale d'una delle valli,
CORNICE	VI	CONCL	26	un picciol laghetto, quale talvolta per modo
CORNICE	VI	CONCL	27	minutissima ghiaia, la quale tutta, chi altro
CORNICE	VI	CONCL	28	di quello. L'acqua la quale alla sua capacità
CORNICE	VI	CONCL	30	che sopra la via per la quale quivi s'entrava
CORNICE	VI	CONCL	30	e entrarono in esso, il quale non altramenti li
CORNICE	VI	CONCL	48	al suono della quale esso fece fare
CORNICE	VII	INTRO	1	la Settima, nella quale , sotto il
CORNICE	VII	INTRO	3	signore. Appresso alla quale andata non stette
CORNICE	VII	INTRO	3	a levarsi il re, il quale lo strepito de'
EMILIA	VII	1	3	della fantasima (la quale sallo Iddio che io
EMILIA	VII	1	4	uno stamaiuolo, il quale fu chiamato Gianni
EMILIA	VII	1	5	calze e qual cappa e quale scapolare ne
EMILIA	VII	1	6	e vaga per moglie, la quale ebbe nome monna
EMILIA	VII	1	6	e avveduta molto; la quale , conoscendo la
EMILIA	VII	1	6	di Neri Pegolotti, il quale bello e fresco
EMILIA	VII	1	6	aveva in Camerata, al quale ella si stava tutta
EMILIA	VII	1	10	mente in una vigna la quale allato alla casa di
EMILIA	VII	1	10	quegli della vigna: il quale quando col muso
EMILIA	VII	1	13	in un suo giardino, nel quale andar si potea
EMILIA	VII	1	15	pianamente la porta, la quale sí vicina alla

Prodezza – Quanta

EMILIA	VII	1	19	è la fantasima, della quale io ho avuta a
EMILIA	VII	1	25	pianamente all'uscio, al quale ancor di fuori Feder
EMILIA	VII	1	33	Ma una mia vicina, la quale è una donna molto
CORNICE	VII	2	1	il marito a casa; il quale avendo il marito
CORNICE	VII	2	1	se saldo gli pare: il quale , saltatone fuori,
CORNICE	VII	2	2	commendata da tutti; la quale al suo fine venuta
CORNICE	VII	2	2	che seguitasse; il quale incominciò.
FILOSTRATO	VII	2	21	cinque gigliati, il quale io femminella che
FILOSTRATO	VII	2	21	a un buono uomo, il quale , come tu qui
FILOSTRATO	VII	2	25	Giannello, il quale stava con gli
FILOSTRATO	VII	2	26	se', buona donna? Al quale il marito, che già
FILOSTRATO	VII	2	27	vorrei la donna con la quale io feci il mercato
FILOSTRATO	VII	2	33	ricordava, Giannello, il quale appieno non aveva
FILOSTRATO	VII	2	34	giovinil desiderio; il quale quasi in un
CORNICE	VII	3	2	che ragionasse; la quale , disposta ad
ELISSA	VII	3	3	incantagione, la quale , quantunque così
ELISSA	VII	3	4	d'orrevole famiglia, il quale ebbe nome Rinaldo;
ELISSA	VII	3	26	in tonicella; il quale questo udendo disse
ELISSA	VII	3	37	il santoccio andò là, al quale frate Rinaldo disse
ELISSA	VII	3	37	per li meriti del quale Idio ve n'ha fatta
ELISSA	VII	3	38	piccoli fanno; il quale recatoselo in
ELISSA	VII	3	39	di refe bianco la quale a lui aveva donata
ELISSA	VII	3	39	venuto in parte della quale e vedere e udire
CORNICE	VII	4	1	di casa la moglie, la quale , non potendo per
LAURETTA	VII	4	3	Qual filosofo, quale artista mai avrebbe
LAURETTA	VII	4	5	fu monna Ghita, della quale egli senza saper
LAURETTA	VII	4	5	morire del male del quale senza cagione aveva
LAURETTA	VII	4	11	che la donna tornò, la quale , tornando a casa e
LAURETTA	VII	4	16	fare? La donna, alla quale Amore aveva già
LAURETTA	VII	4	16	che qui è vicino: nel quale poi essendo trovata
LAURETTA	VII	4	19	grandissimo romore, il quale come Tofano udì
LAURETTA	VII	4	24	è questo reo uomo, il quale mi torna ebbro la
LAURETTA	VII	4	27	sí che egli il vino, il quale egli di soperchio
LAURETTA	VII	4	30	donna a casa sua, alla quale promise di mai piú
CORNICE	VII	5	1	confessa la moglie, al quale ella dà a vedere
FIAMMETTA	VII	5	7	e di denari assai, il quale avendo una
FIAMMETTA	VII	5	11	che nella casa la quale era allato alla sua
FIAMMETTA	VII	5	15	venne quivi. Il quale ella pianamente
FIAMMETTA	VII	5	17	altri cristiani: alla quale il geloso disse: "E
FIAMMETTA	VII	5	19	e avvisossi del modo nel quale ciò gli verrebbe
FIAMMETTA	VII	5	22	nella sua malora. Il quale molto contegnoso
FIAMMETTA	VII	5	22	dalla donna; la quale , questo vedendo,
FIAMMETTA	VII	5	24	innamorata d'un prete il quale ogni notte con lei
FIAMMETTA	VII	5	40	fece il segno usato, il quale come Filippo sentí
FIAMMETTA	VII	5	40	a quel venne; al quale la donna disse ciò
FIAMMETTA	VII	5	55	prete: e non eri tu, il quale io a gran torto amo
FIAMMETTA	VII	5	55	meco giacer volea: e quale uscio ti fu mai in
FIAMMETTA	VII	5	57	meco stato non era. Quale smemorato altri che
CORNICE	VII	6	2	che seguitasse; la quale incominciò a dire:

Prodezza – Quanta

PAMPINEA	VII	6	5	d'un giovane, il quale Leonetto era
PAMPINEA	VII	6	6	s'innamorò forte, il quale ella, per ciò che
PAMPINEA	VII	6	7	a star con lei; il quale lietissimo
PAMPINEA	VII	6	11	messer Lambertuccio: la quale apertogli, e egli
PAMPINEA	VII	6	14	marito di lei tornò: il quale quando la fante
PAMPINEA	VII	6	19	e piena di paura; alla quale egli disse: "Che
PAMPINEA	VII	6	20	si fuggì un giovane, il quale io non conosco e
PAMPINEA	VII	6	29	lasciollo a casa sua; Il quale , secondo
CORNICE	VII	7	1	Beatrice l'amore il quale egli le porta; la
CORNICE	VII	7	1	Lodovico si giace; il quale poi levatosi, va e
CORNICE	VII	7	2	ma Filomena, alla quale il re imposto aveva
FILOMENA	VII	7	4	uomo fiorentino, il quale per povertà
FILOMENA	VII	7	4	figliuol senza piú, il quale egli aveva nominato
FILOMENA	VII	7	6	di giovani, nel quale Lodovico era, e
FILOMENA	VII	7	10	trovare, starebbe; al quale l'oste disse: "Tu
FILOMENA	VII	7	18	tu mi vuogli' a colei la quale egli sopra
FILOMENA	VII	7	18	de' suoi sospiri; alla quale Anichin disse:
FILOMENA	VII	7	28	camera aperto. Al quale , all'ora che detta
FILOMENA	VII	7	29	non dormente trovò. La quale come sentí Anichino
FILOMENA	VII	7	30	che dormiva destò; al quale ella disse: "Io non
FILOMENA	VII	7	30	se Dio ti salvi, Egano, quale hai tu per lo
FILOMENA	VII	7	38	serrò. Anichino, il quale la maggior paura
FILOMENA	VII	7	40	si faceva incontro; al quale Anichin disse: "Ahi
FILOMENA	VII	7	42	ne tornò alla camera; il quale la donna domandò se
CORNICE	VII	8	1	un'altra femina, la quale il marito batte e
NEIFILE	VII	8	3	contentate v'hanno; del quale con l'aiuto di Dio
NEIFILE	VII	8	4	Berlinghieri, il quale scioccamente, sí
NEIFILE	VII	8	5	fu monna Sismonda. La quale , per ciò che egli,
NEIFILE	VII	8	5	chiamato Ruberto, il quale lungamente
NEIFILE	VII	8	8	della camera, il quale con l'un de' capi
NEIFILE	VII	8	16	chiamò la fante sua, la quale ogni cosa sapeva, e
NEIFILE	VII	8	22	che piangeva forte; la quale come poté il meglio
NEIFILE	VII	8	29	"Chi è là? Alla quale l'un de' fratelli
CORNICE	VII	9	1	Nicostrato ama Pirro: il quale , acciò che credere
PANFILO	VII	9	3	udirete d'una donna alla quale nelle sue opere fu
PANFILO	VII	9	5	già uno nobile uomo il quale appellato fu
PANFILO	VII	9	6	fare, chiamato Pirro, il quale Nicostrato oltre a
PANFILO	VII	9	7	poteva il pensiero: del quale amore o che Pirro
PANFILO	VII	9	8	nomata Lusca, della quale ella si confidava
PANFILO	VII	9	8	già mai se non colui al quale da me ti fia
PANFILO	VII	9	16	ne tornò alla donna, la quale udendole desiderò
PANFILO	VII	9	21	tu, se tu sarai savio? quale altro troverai tu
PANFILO	VII	9	22	e col grembo aperto; la quale chi allora non sa
PANFILO	VII	9	32	la gentil donna; la quale , avendo ivi a pochi
PANFILO	VII	9	32	alla stanga sopra la quale lo sparviere era
PANFILO	VII	9	49	uno da questa parte il quale , per quello che mi
PANFILO	VII	9	51	qual mel tragga. Al quale la donna disse:
PANFILO	VII	9	54	e presone un altro il quale sconciamente
PANFILO	VII	9	56	suo amante il mandò; il quale già certo del suo

Prodezza – Quanta

PANFILO	VII	9	63	che tu sogni.	Al quale Pirro rispose:
PANFILO	VII	9	65	queste novelle;	al quale Nicostrato disse:
PANFILO	VII	9	68	non come tu vedi.	Al quale Pirro disse:
PANFILO	VII	9	69	e montovvi sú; sopra il	quale come egli fu, la
PANFILO	VII	9	71	a dir villania.	Al quale Pirro disse:
PANFILO	VII	9	72	ora la vostra donna, la	quale è onestissima e piú
PANFILO	VII	9	76	mai. Nicostrato, al	quale vero pareo ciò che
PANFILO	VII	9	78	in capo a Nicostrato, il	quale senza
PANFILO	VII	9	79	e tagliò il pero: il	quale come la donna vide
PANFILO	VII	9	80	se ne tornarono, nel	quale poi molte volte
CORNICE	VII	10	2	il dover novellare; il	quale , poi che vide le
DIONE	VII	10	3	re si dee giudicare: nel	quale peccato e
DIONE	VII	10	7	novelletta di loro: la	quale , ancora che in sé
DIONE	VII	10	10	stava in Camporeggi, il	quale d'una sua donna
DIONE	VII	10	11	avuto un figliuolo. Il	quale Tingoccio insieme
DIONE	VII	10	11	questa sua comare, la	quale era una bellissima
DIONE	VII	10	14	che Tingoccio, al	quale era piú destro il
DIONE	VII	10	15	ne gli sopravvenne; la	quale dopo alquanti dí sí
DIONE	VII	10	18	"Io son Tingoccio, il	quale , secondo la
DIONE	VII	10	20	egli era perduto. Al	quale Tingoccio rispose:
DIONE	VII	10	24	della comare con la	quale tu giacevi quando
DIONE	VII	10	25	sapesse a mente, il	quale mi comandò che io
DIONE	VII	10	25	in quel luogo nel	quale io piansi in
CORNICE	VII	CONCL	2	il siniscalco, al	quale impose che
CORNICE	VII	CONCL	9	dicesse una canzone, la	quale cosí incominciò:
CORNICE	VII	CONCL	18	della loro reina, dalla	quale licenziati, essendo
CORNICE	VIII	INTRO	1	l'Ottava, nella	quale , sotto il
NEIFILE	VIII	1	3	esser degna del fuoco la	quale a ciò per prezzo si
NEIFILE	VIII	1	6	Cagastraccio, il	quale era assai suo
NEIFILE	VIII	1	8	per la viltà di lei la	quale egli credeva che
NEIFILE	VIII	1	10	fare un mio fatto per lo	quale mi bisognan fiorini
NEIFILE	VIII	1	15	fornir la bisogna per la	quale gli presi: e per
PANFILO	VIII	2	5	che lungo di parole, del	quale ancora potrete per
PANFILO	VIII	2	6	servigi delle donne, il	quale , come che legger
CORNICE	VIII	3	2	di Panfilo, della	quale le donne avevano
CORNICE	VIII	3	2	che seguitasse; la	quale ancora ridendo
ELISSA	VIII	3	4	e di nuovi costumi. Il	quale il piú del tempo
ELISSA	VIII	3	5	Maso del Saggio; il	quale , udendo alcune cose
ELISSA	VIII	3	6	del tabernaculo il	quale è sopra l'altare
ELISSA	VIII	3	8	forte piacque a Maso; il	quale , seguendo le sue
ELISSA	VIII	3	9	chiamava Bengodi, nella	quale si legano le vigne
ELISSA	VIII	3	9	grattugiato, sopra la	quale stavan genti che
ELISSA	VIII	3	20	si è una pietra, la	quale noi altri lapidarii
ELISSA	VIII	3	50	risa del mondo. Il	quale senza arrestarsi se
ELISSA	VIII	3	50	ne venne a casa sua, la	quale era vicina al Canto
ELISSA	VIII	3	51	la moglie di lui, la	quale ebbe nome monna
ELISSA	VIII	3	53	la fiera battitura la	quale alla moglie dava, e
ELISSA	VIII	3	56	e dalla rabbia con la	quale la donna aveva
ELISSA	VIII	3	56	dolore della ventura la	quale perduta gli pareva

Prodezza – Quanta

ELISSA	VIII	3	64	innanzi quel giorno: il quale avvedimento Idio
CORNICE	VIII	4	2	la sua raccontasse; la quale prestamente così
EMILIA	VIII	4	3	una d'un proposto il quale , malgrado di tutto
EMILIA	VIII	4	3	o volesse ella o no: la quale , si come molto
EMILIA	VIII	4	8	non son fanciulla, alla quale questi
EMILIA	VIII	4	9	per quella maniera la quale egli meritava,
EMILIA	VIII	4	10	come usata era; la quale come proposto vide,
EMILIA	VIII	4	23	maliziosetta. La quale la donna chiamò a
EMILIA	VIII	4	31	piccola casetta, alla quale noi venavamo ad
EMILIA	VIII	4	32	con la Ciutazza; il quale , per giugner tosto,
EMILIA	VIII	4	34	capo sotto i panni; al quale il vescovo disse
FILOSTRATO	VIII	5	3	stare una novella la quale io di dire
FILOSTRATO	VIII	5	3	suoi compagni: la quale ancora che
FILOSTRATO	VIII	5	5	menò, ne menò uno il quale si facea chiamare
FILOSTRATO	VIII	5	9	rotta l'asse sopra la quale messer lo giudicio
FILOSTRATO	VIII	5	13	di lui d'una valigia la quale egli m'ha imbolata,
FILOSTRATO	VIII	5	15	magro e sgroppato. Il quale , questo fatto
CORNICE	VIII	6	2	Filostrato fine, della quale molto si rise, che
CORNICE	VIII	6	2	seguitando dicesse; la quale incominciò:
FILOMENA	VIII	6	3	dover dire la novella la quale da lui udita avete,
FILOMENA	VIII	6	4	avuto della moglie, del quale , tra l'altre cose
FILOMENA	VIII	6	39	certo segnaluzzo, per lo quale egli molto bene le
FILOMENA	VIII	6	51	Calandrino, il quale ancora non aveva
CORNICE	VIII	7	1	ama una donna vedova, la quale , innamorata
CORNICE	VIII	7	1	la neve a aspettarsi; la quale egli poi, con un
PAMPINEA	VIII	7	3	cittadina renduta, alla quale la sua beffa presso
PAMPINEA	VIII	7	4	e nominata Elena. La quale rimasa del suo
PAMPINEA	VIII	7	6	a questo Rinieri. Al quale , essendo egli un
PAMPINEA	VIII	7	6	beato chiamare al quale Idio grazia facesse
PAMPINEA	VIII	7	8	La giovane donna, la quale non teneva gli
PAMPINEA	VIII	7	9	massimamente a colui al quale ella insieme col
PAMPINEA	VIII	7	12	donna il raccontò; la quale con le maggior risa
PAMPINEA	VIII	7	15	sua fante gli mandò, la quale da sua parte gli
PAMPINEA	VIII	7	18	E potrai vedere quanto e quale sia l'amore il
PAMPINEA	VIII	7	18	e quale sia l'amore il quale io ho portato e
PAMPINEA	VIII	7	18	e porto a colui del quale scioccamente hai
PAMPINEA	VIII	7	20	risponderà alla fante la quale io gli ho mandata a
PAMPINEA	VIII	7	28	fuoco è punto spento nel quale questo mio novello
PAMPINEA	VIII	7	40	modo alla vendetta, la quale ora molto piú
PAMPINEA	VIII	7	42	sí come savio il quale sapeva niuna altra
PAMPINEA	VIII	7	49	e diligentemente; la quale udendo lo scolare,
PAMPINEA	VIII	7	52	si fu nigromantia, della quale per certo io so ciò
PAMPINEA	VIII	7	53	E il vero che l'amore il quale io vi porto è di
PAMPINEA	VIII	7	55	che niuna cosa è la quale io non facessi per
PAMPINEA	VIII	7	56	di racquistare: la quale quando io v'arò
PAMPINEA	VIII	7	60	il Valdarno di sopra, il quale è assai vicino alla
PAMPINEA	VIII	7	61	e fuor di mano; sopra la quale io salirò e quivi
PAMPINEA	VIII	7	66	n'andò. Lo scolare, il quale in sul fare della
PAMPINEA	VIII	7	69	datele dallo scolare; il quale , poco appresso

Prodezza – Quanta

PAMPINEA	VIII	7	72	fidata di colui il quale ella doveva
PAMPINEA	VIII	7	75	la vide e ella lui; alla quale lo scolare disse:
PAMPINEA	VIII	7	78	della ingiuria la quale io ti feci quello
PAMPINEA	VIII	7	80	della vendetta la quale piú che altra cosa
PAMPINEA	VIII	7	83	e pruova se l'amore il quale tu gli porti e il
PAMPINEA	VIII	7	83	con lui, domandasti quale gli pareva maggiore
PAMPINEA	VIII	7	89	tuo pochetto di viso, il quale pochi anni
PAMPINEA	VIII	7	91	uscirai della pena nella quale esser ti pare e me
PAMPINEA	VIII	7	93	mio segreto scoperto col quale ho data via al tuo
PAMPINEA	VIII	7	94	cara mostrandola; la quale , chente che ella,
PAMPINEA	VIII	7	99	fuggiva la penna, con la quale tante e sí fatte
PAMPINEA	VIII	7	101	se', se tu puoi; il quale come io già odiai,
PAMPINEA	VIII	7	106	tu ti desti, e me, il quale schernisti, lascia
PAMPINEA	VIII	7	113	Il sole, il quale era ferventissimo
PAMPINEA	VIII	7	121	ne mandò a mangiare; il quale avendo la donna
PAMPINEA	VIII	7	123	bagnarmi la bocca, alla quale non bastano le mie
PAMPINEA	VIII	7	123	e l'arsura la quale io v'ho dentro.
PAMPINEA	VIII	7	129	della anima mia, il quale io priego che con
PAMPINEA	VIII	7	131	la porta sedersi, alla quale egli disse: "Buona
PAMPINEA	VIII	7	138	di lei sopravvenne, la quale nella torre entrata
PAMPINEA	VIII	7	143	alla donna la pose; la quale veggendo questo a
CORNICE	VIII	8	1	in una cassa, sopra la quale , standovi l'un
CORNICE	VIII	8	2	che seguitasse, la quale , d'ubidire
FIAMMETTA	VIII	8	3	d'un giovane, il quale con piú mansueto
FIAMMETTA	VIII	8	3	vendicò; per la quale potrete comprendere
FIAMMETTA	VIII	8	3	bastare a ciascuno, se quale asino dà in parete
FIAMMETTA	VIII	8	10	con la donna. Il quale come andato se ne
FIAMMETTA	VIII	8	13	perdono. Alla quale il Zeppa disse:
FIAMMETTA	VIII	8	13	tu hai fatto male; il quale se tu vuogli che io
FIAMMETTA	VIII	8	15	con alcuno amico, al quale io non mi voglio
FIAMMETTA	VIII	8	18	che il Zeppa tornò; il quale come la donna sentí
FIAMMETTA	VIII	8	22	ne menò in camera, nella quale come fu, voltatosi
FIAMMETTA	VIII	8	24	voi gli fate? Alla quale il Zeppa,
FIAMMETTA	VIII	8	24	trovai che la fidanzata la quale io ho di lui avuta
FIAMMETTA	VIII	8	24	di lui pigliare se non quale è stata l'offesa:
FIAMMETTA	VIII	8	27	sopra la cassa nella quale era il marito di
FIAMMETTA	VIII	8	30	fece venir la moglie, la quale niun'altra cosa
FIAMMETTA	VIII	8	31	disse ridendo. Alla quale il Zeppa disse:
FIAMMETTA	VIII	8	31	ed ella il fece: nella quale il Zeppa mostrò
FIAMMETTA	VIII	8	33	gli aveva. Alla quale il Zeppa disse:
FIAMMETTA	VIII	8	33	"Ecco il gioiello il quale io ti dono.
LAURETTA	VIII	9	5	prese casa nella via la quale noi oggi chiamiamo
LAURETTA	VIII	9	15	Legnaia e la fidanzata la quale ho in voi, che io
LAURETTA	VIII	9	17	in nigromantia il quale ebbe nome Michele
LAURETTA	VIII	9	34	topi e delle gatte, la quale troppo bella cosa
LAURETTA	VIII	9	73	di Civillari, la quale era la piú bella
LAURETTA	VIII	9	74	questa contessa; al quale Buffalmacco disse:
LAURETTA	VIII	9	80	a questa brigata al quale Buffalmacco disse:
LAURETTA	VIII	9	87	dello scarlatto con la quale io fui conventato:

Prodezza – Quanta

LAURETTA	VIII	9	92	Buffalmacco, il quale era grande e atante
LAURETTA	VIII	9	94	fosse. Il quale come il maestro
LAURETTA	VIII	9	95	all'avello sopra il quale era il maestro e
LAURETTA	VIII	9	105	loro il buon dí. Al quale Bruno e Buffalmacco
LAURETTA	VIII	9	107	della compagnia nella quale noi avavamo
LAURETTA	VIII	9	109	era stato gittato; al quale Buffalmacco disse:
CORNICE	VIII	10	1	Palermo ha portato; il quale , sembiante facendo
DIONE	VIII	10	4	tutte in un fondaco il quale in molti luoghi è
DIONE	VIII	10	5	un magazzino nel quale esso la sua
DIONE	VIII	10	7	e d'altri spacci. La quale usanza, sí come in
DIONE	VIII	10	11	casa di costei. La quale accortasene, poi
DIONE	VIII	10	11	mandò una sua femina la quale ottimamente l'arte
DIONE	VIII	10	11	del ruffianesimo. La quale , quasi con le
DIONE	VIII	10	13	la dovesse aspettare; il quale , senza dirne cosa
DIONE	VIII	10	19	riguardata costei, la quale era per certo
DIONE	VIII	10	20	piacer di Salabaetto, al quale pareva che costei
DIONE	VIII	10	23	aspettò Salabaetto; il quale , come alquanto fu
DIONE	VIII	10	32	Salabaetto, al quale l'amorose fiamme
DIONE	VIII	10	39	non che venuto, al quale i suoi danari
DIONE	VIII	10	42	e de' suoi: col quale , sí come con
DIONE	VIII	10	43	Salabaetto il disse; al quale piacendo il fatto,
DIONE	VIII	10	44	altra mercatantia, la quale egli aspettava, non
DIONE	VIII	10	46	malizioso v'andò; al quale ella, facendo
DIONE	VIII	10	49	di quello di colui il quale io amo piú che la
DIONE	VIII	10	57	che il legno, sopra il quale è la mercatantia
DIONE	VIII	10	58	la mercatantia la quale ho qui, per ciò che
DIONE	VIII	10	59	sí come colei alla quale tutto il pareva
DIONE	VIII	10	60	ci è alcuna persona il quale l'altrieri mi serví
DIONE	VIII	10	62	della mercatantia la quale aveva in dogana,
CORNICE	VIII	CONCL	1	esser venuto oltre al quale piú regnar non
CORNICE	VIII	CONCL	7	della cena passarono. La quale venuta, intorno
CORNICE	VIII	CONCL	8	ne dovesse cantare; il quale liberamente cosí
CORNICE	VIII	CONCL	13	Panfilo aveva fine, alla quale quantunque per
CORNICE	IX	INTRO	1	la Nona, nella quale , sotto il
FILOMENA	IX	1	2	aperto e libero, nel quale la vostra
FILOMENA	IX	1	2	il primo aringo: il quale se ben farò, non
FILOMENA	IX	1	4	sono, una novella nella quale non solamente la
FILOMENA	IX	1	5	donna vedova, la quale due nostri
FILOMENA	IX	1	7	d'un servizio il quale ella pensò niuno
FILOMENA	IX	1	8	morto in Pistoia uno il quale , quantunque stati
FILOMENA	IX	1	9	de' frati minori; il quale ella avisò dovere
FILOMENA	IX	1	10	la noia e l'angoscia la quale io tutto il dí
FILOMENA	IX	1	10	in cosa provare la quale io son certa che
FILOMENA	IX	1	11	di sopra dicemmo "del quale non che morto, ma
FILOMENA	IX	1	18	le fu, disse: alla quale risposto fu da
FILOMENA	IX	1	18	risposta alla donna, la quale aspettò di vedere
FILOMENA	IX	1	20	sto m'ha procacciato, il quale ella forse amando,
FILOMENA	IX	1	25	il condussero; il quale egli aperse, ed
FILOMENA	IX	1	28	questa gentil donna, la quale io ho cotanto amata

Prodezza – Quanta

FILOMENA	IX	1	30	della gentil donna, la quale alle finestre con
FILOMENA	IX	1	31	gridò: "Chi è là? La quale Rinuccio conoscendo
CORNICE	IX	2	2	"Elissa, segui"; la quale prestamente
ELISSA	IX	2	4	era la monaca della quale debbo dire.
ELISSA	IX	2	5	e di religione, nel quale , tra l'altre donne
ELISSA	IX	2	5	bellezza dotata, la quale , Isabetta chiamata,
ELISSA	IX	2	7	alla badessa, la quale madonna Usimbalda
ELISSA	IX	2	9	d'un prete il quale ella spese volte
ELISSA	IX	2	9	si faceva venire. La quale , udendo questo,
ELISSA	IX	2	13	sí come a colei la quale la santità,
CORNICE	IX	3	1	che egli è pregno: il quale per medicine dà a'
CORNICE	IX	3	2	che seguitasse; il quale , senza piú
FILOSTRATO	IX	3	3	novella di Calandrino la quale io era per dirvi; e
FILOSTRATO	IX	3	4	teneva mercato, il quale sempre si guastava
FILOSTRATO	IX	3	17	al maestro Simone, il quale allora a bottega
NEIFILE	IX	4	3	di Calandrino, al quale di niuna necessità
NEIFILE	IX	4	6	all' Angiulieri, il quale e bello e costumato
NEIFILE	IX	4	8	sopra le spese. Al quale l'Angiulieri
NEIFILE	IX	4	11	del Fortarrigo: il quale non trovandosi,
NEIFILE	IX	4	13	il Fortarrigo, il quale per torre i panni,
NEIFILE	IX	4	14	sopravvenne uno il quale fece certo
NEIFILE	IX	4	20	verso Torrenieri. Al quale il Fortarrigo, in
NEIFILE	IX	4	21	ritennero e presono: al quale , per dir loro chi
CORNICE	IX	5	1	d'una giovane, al quale Bruno fa un brieve,
CORNICE	IX	5	1	Bruno fa un brieve, col quale come egli la tocca
CORNICE	IX	5	2	le comandò; la quale tutta lieta rispose
FIAMMETTA	IX	5	5	dirvene una novella: la quale , se io dalla verità
FIAMMETTA	IX	5	6	in Camerata, sopra la quale fece fare uno
FIAMMETTA	IX	5	8	nome la Niccolosa, la quale un tristo, che era
FIAMMETTA	IX	5	15	bella che una lammia, la quale è sí forte
FIAMMETTA	IX	5	30	ogni cosa faceva per la quale credesse bene
FIAMMETTA	IX	5	39	per veder costei, la quale , astutamente
FIAMMETTA	IX	5	48	il portò a Bruno; il quale , tiratosi in una
FIAMMETTA	IX	5	61	con monna Tessa, il quale come giunse disse:
FIAMMETTA	IX	5	62	addosso a Calandrino; la quale , come la donna vide
CORNICE	IX	6	2	la fece: de' fatti del quale poscia che le donne
PANFILO	IX	6	3	d'un'altra Niccolosa, la quale di raccontarvi mi
PANFILO	IX	6	4	guari, un buon uomo, il quale a' viandanti dava
PANFILO	IX	6	5	bella femina, della quale aveva due figliuoli
PANFILO	IX	6	5	non aveva uno anno, il quale la madre stessa
PANFILO	IX	6	6	della nostra città, il quale molto usava per la
PANFILO	IX	6	8	chiamato Adriano, il quale questo amor sapeva,
PANFILO	IX	6	9	buon uom picchiarono; il quale , sí come colui che
PANFILO	IX	6	9	la porta prestamente: al quale Pinuccio disse:
PANFILO	IX	6	11	assai piccola, nella quale eran tre letticelli
PANFILO	IX	6	12	egli e la donna sua, la quale allato del letto
PANFILO	IX	6	12	pose la culla nella quale il suo piccolo
PANFILO	IX	6	13	a giacere allato: dalla quale , ancora che
PANFILO	IX	6	15	natural si levò, alla quale espedire andando,

Prodezza – Quanta

PANFILO	IX	6	17	in quello letto al quale ella era allato
PANFILO	IX	6	18	con l'oste si coricò, il quale per la venuta di
PANFILO	IX	6	33	Niccolosa si ritrovò, la quale alla madre
CORNICE	IX	7	2	che dicesse la sua; la quale allora cominciò:
PAMPINEA	IX	7	5	un bosco assai bello, il quale essi non guari
PAMPINEA	IX	7	6	grande e fiero lupo, il quale prestamente
PAMPINEA	IX	7	7	l'avesse guasto. Il quale , la mattina
CORNICE	IX	8	1	d'un desinare, della quale Ciacco cautamente
LAURETTA	IX	8	5	tempi in Firenze uno il quale era chiamato
LAURETTA	IX	8	5	capel torto avervi, il quale quel medesimo
LAURETTA	IX	8	6	usava che Ciacco. Il quale essendo una mattina
LAURETTA	IX	8	6	fu veduto da Ciacco; il quale , avvicinatosi a
LAURETTA	IX	8	9	andato a desinare; al quale egli, essendo da
LAURETTA	IX	8	17	che Biondello, il quale egli conosceva, si
LAURETTA	IX	8	18	ritornò a Ciacco, il quale ogni cosa veduta
LAURETTA	IX	8	19	ritrovato Biondello, al quale egli disse: "Fostú
LAURETTA	IX	8	23	e Biondel venne. Il quale come egli vide,
EMILIA	IX	9	4	cel mostra, la quale ci ha fatte ne'
EMILIA	IX	9	6	di Talano raccontò, alla quale Idio quel
EMILIA	IX	9	7	fatte da cotal male; il quale niuna che di tal
EMILIA	IX	9	12	e per che il domandò; al quale Giosefo disse che a
EMILIA	IX	9	12	ritrosa e perversa, la quale egli né con prieghi
EMILIA	IX	9	13	e perché domandò. Al quale Melisso rispose:
EMILIA	IX	9	15	quello per che v'era; al quale Salamone null'altro
EMILIA	IX	9	15	e ritrovò Melisso il quale aspettava e
EMILIA	IX	9	16	ad un fiume sopra il quale era un bel ponte; e
EMILIA	IX	9	17	v'ebbe un mulo il quale adombrò, sí come
EMILIA	IX	9	21	un buono uomo, il quale a capo del ponte
EMILIA	IX	9	21	quivi si chiamasse; al quale il buono uomo
EMILIA	IX	9	23	Melisso divisasse; il quale , poi vide che a
EMILIA	IX	9	27	mulo c'increbbe. Al quale Melisso disse: "Io
EMILIA	IX	9	34	Salamone avuto avea; il quale gli disse: "Niuno p
DIONE0	IX	10	5	non troppo lunga, nella quale comprenderete
DIONE0	IX	10	9	piccol lettucello, nel quale con la sua bella
DIONE0	IX	10	14	donno Gianni, il quale , in camiscia
DIONE0	IX	10	18	e preso il piuolo col quale egli piantava gli
DIONE0	IX	10	20	l'umido radicale per lo quale tutte le piante
CORNICE	IX	CONCL	2	capo mise a Panfilo, il quale solo di cosí fatto
CORNICE	IX	CONCL	6	alla lieta brigata, la quale con licenzia del
CORNICE	IX	CONCL	7	all'ora della cena. Alla quale con festa venuti, e
CORNICE	IX	CONCL	7	cantasse a suo nome; la quale con voce chiara e
CORNICE	IX	CONCL	13	Neifile; appresso alla quale , per ciò che già
CORNICE	X	INTRO	1	e ultima giornata, nella quale , sotto il
CORNICE	X	INTRO	4	il re a Neifile, la quale lietamente cosí
NEIFILE	X	1	2	m'abbia preposta: la quale , come il sole è di
NEIFILE	X	1	2	al mio parere, la quale ramemorarsi per
NEIFILE	X	1	4	de' Figiovanni; il quale , essendo e ricco e
NEIFILE	X	1	4	la fama del valore del quale quella di ciascun
NEIFILE	X	1	7	e la piú bella, la quale per lo lungo camino

Prodezza – Quanta

NEIFILE	X	1	12	del re, per lo quale messer Ruggieri
NEIFILE	X	1	18	al re, prese l'uno, il quale il re comandò che
CORNICE	X	2	1	e poi il lascia; il quale , tornato in corte
CORNICE	X	2	2	usata, quando il re, al quale molto era piaciuta,
CORNICE	X	2	2	che seguitasse; la quale prestamente
ELISSA	X	2	6	l'abate di Cligni, il quale si crede essere un
ELISSA	X	2	7	mandò allo abate, al quale da parte di lui
ELISSA	X	2	9	gli vietasse. Al quale l'ambasciadore
ELISSA	X	2	13	che egli vi farà, della quale queste cose che io
ELISSA	X	2	16	pareva dello stomaco; al quale l'abate rispose: "A
ELISSA	X	2	17	un gran convito, al quale con molti uomini
ELISSA	X	2	21	Ghino di Tacco, il quale io sono, a essere
ELISSA	X	2	25	sia la fortuna, la quale a sí dannevole
ELISSA	X	2	27	gli avesser pro: al quale l'abate sorridendo
ELISSA	X	2	27	un valente medico, il quale ottimamente guerito
ELISSA	X	2	27	di che il Papa rise: al quale l'abate, seguitando
ELISSA	X	2	28	de' piú, e quel male il quale egli fa, io il
ELISSA	X	2	31	fatto far cavaliere; la quale egli, amico e
CORNICE	X	3	1	come ordinato avea; il quale riconoscendolo si
CORNICE	X	3	2	che procedesse; il quale prestamente
FILOSTRATO	X	3	5	chiamato Natan. Il quale , avendo ricetta
FILOSTRATO	X	3	7	guari al suo lontano; il quale , sentendosi non
FILOSTRATO	X	3	12	Natan tutto solo, il quale senza alcuno abito
FILOSTRATO	X	3	17	tenea compagnia. Col quale dimorando
FILOSTRATO	X	3	17	domandò chi el fosse: al quale Natan rispose: "Io
FILOSTRATO	X	3	17	servidor di Natan, il quale dalla mia
FILOSTRATO	X	3	20	fu il tuo padre, dal quale tu non vuoi
FILOSTRATO	X	3	21	dubbio sarà occulto, al quale io piú tosto util
FILOSTRATO	X	3	21	aiuto posso donare: il quale è questo. Tu puoi
FILOSTRATO	X	3	22	qui, un boschetto, nel quale Natan quasi ogni
FILOSTRATO	X	3	23	il tuo piacere. Il quale se tu uccidi, acciò
FILOSTRATO	X	3	25	presolo per la benda, la quale in capo avea, disse
FILOSTRATO	X	3	26	tu se' morto! Al quale niun'altra cosa
FILOSTRATO	X	3	28	il vostro spirito, del quale io, niuna ragione
FILOSTRATO	X	3	31	niuno altro uom vive il quale te quant'io ami,
FILOSTRATO	X	3	31	dello animo tuo, il quale non a ammassar
FILOSTRATO	X	3	34	modo e consiglio: al quale Natan disse:
FILOSTRATO	X	3	39	poco avanti faceva; alla quale non che io
CORNICE	X	4	1	sepellita per morta; la quale riconfortata
LAURETTA	X	4	4	piace di raccontarvi, la quale , ogni cosa
LAURETTA	X	4	6	la sopraprese, il quale fu tale e di tanta
LAURETTA	X	4	7	altro impaccio darsi, quale ella era, in uno
LAURETTA	X	4	12	il cuore a costei. Il quale , poi che ogni paura
LAURETTA	X	4	13	la smarrita vita; la quale come rivenne, cosí
LAURETTA	X	4	15	quivi venuta fosse: alla quale messer Gentile
LAURETTA	X	4	16	per quello amore il quale egli l'aveva già
LAURETTA	X	4	17	tornare. Alla quale messer Gentile
LAURETTA	X	4	18	neghiate una grazia la quale io vi domanderò.
LAURETTA	X	4	19	io vi domanderò. Al quale la donna

Prodezza – Quanta

LAURETTA	X	4	19	che niuna persona è la quale piú a casa
LAURETTA	X	4	24	una piacevole usanza, la quale è che, quando
LAURETTA	X	4	24	o che che si sia, la quale egli ha piú cara,
LAURETTA	X	4	24	il cuor suo; la quale io intendo di
LAURETTA	X	4	25	sentite d'un dubbio il quale io vi moverò.
LAURETTA	X	4	26	Egli è alcuna persona la quale ha in casa un suo
LAURETTA	X	4	26	servidore, il quale inferma gravemente;
LAURETTA	X	4	30	gli mandò alla donna, la quale egli egregiamente
LAURETTA	X	4	32	Niccoluccio, il quale , essendosi alquanto
LAURETTA	X	4	38	novella finita. Al quale avendolo promesso
LAURETTA	X	4	38	leale e fedel servo del quale io poco avanti vi
LAURETTA	X	4	38	vi fe' la dimanda; la quale , da' suoi poco
LAURETTA	X	4	42	rendo tua moglie, la quale i tuoi e suoi
LAURETTA	X	4	42	fu da te generato e il quale io a battesimo
LAURETTA	X	4	48	di messer Gentile? Il quale giovane e ardente,
CORNICE	X	5	1	di messer Ansaldo, il quale udita la liberalità
EMILIA	X	5	4	chiamata Udine, nella quale fu già una bella e
EMILIA	X	5	4	nobile e gran barone, il quale aveva nome messere
EMILIA	X	5	5	per tutto. Il quale , ferventemente
EMILIA	X	5	8	se di maggio fosse; il quale dove egli non
EMILIA	X	5	9	uno alle mani il quale , dove ben salariato
EMILIA	X	5	10	di farlo. Col quale messer Ansaldo per
EMILIA	X	5	10	fece sí, la notte alla quale il calen di gennaio
EMILIA	X	5	11	d'ogni maniera. Il quale come messere
EMILIA	X	5	18	messere Ansaldo. Il quale udendo la sua donna
EMILIA	X	5	19	se il lungo amore il quale io v'ho portato
EMILIA	X	5	20	del mio marito, il quale , avuto piú rispetto
EMILIA	X	5	24	Il nigromante, al quale messer Ansaldo di
CORNICE	X	6	2	lor di quistione; la quale , niuno indugio
FIAMMETTA	X	6	6	possessione, sopra la quale un bel casamento e
FIAMMETTA	X	6	6	giardino, nel mezzo del quale , a nostro modo,
FIAMMETTA	X	6	11	neve in su le carni, il quale dalla cintura in su
FIAMMETTA	X	6	13	nel vivaio, l'acqua del quale loro infino al
FIAMMETTA	X	6	18	erano al re piaciute, il quale sí attentamente
FIAMMETTA	X	6	19	di piacer loro, per lo quale assai ben conobbe
FIAMMETTA	X	6	22	domandarono dal re, il quale , ancora che la lor
FIAMMETTA	X	6	26	al conte Guido. Il quale , per ciò che
FIAMMETTA	X	6	27	vostra giovanezza, nella quale Amor piú
FIAMMETTA	X	6	29	al povero cavaliere il quale in casa sua oltre
PAMPINEA	X	7	4	ricchissimo uomo, il quale d'una sua donna,
PAMPINEA	X	7	6	infima condizione, il quale niuna speranza
PAMPINEA	X	7	11	dal re Pietro veduto, il quale Bernardo avvisò che
PAMPINEA	X	7	16	la mia fede, della quale vivi sicura che mai
PAMPINEA	X	7	16	il mio aiuto, col quale io spero, dove tu
PAMPINEA	X	7	23	Pietro a mangiare; dal quale gli fu detto che
PAMPINEA	X	7	26	si fecero e 'l suono; il quale , avendo il re
PAMPINEA	X	7	29	aspettare il vespro nel quale il suo signor veder
PAMPINEA	X	7	30	veder dovea. Il re, il quale liberale e benigno
PAMPINEA	X	7	30	bellissimo giardino il quale lo speciale avea,

Prodezza – Quanta

PAMPINEA	X	7	34	alle mani di colui il quale ella sopra tutte le
PAMPINEA	X	7	34	stata cagione, dalla quale voi, vostra buona
PAMPINEA	X	7	36	e alla figliuola; la quale tanto contenta
PAMPINEA	X	7	38	da noi impetrato, del quale noi vogliamo che
PAMPINEA	X	7	42	e d'aver caro quello il quale vi piacerà di
PAMPINEA	X	7	45	chiamare un giovane, il quale era gentile uomo ma
FILOMENA	X	8	5	Publio Quinzio Fulvo; il quale avendo un suo
FILOMENA	X	8	5	chiamato Cremete, il quale era antichissimo
FILOMENA	X	8	6	suo amico. Dal quale Tito nelle propie
FILOMENA	X	8	13	la intera amicizia la quale è tra te e Gisippo,
FILOMENA	X	8	22	della mia viltà, la quale , per ciò che a te
FILOMENA	X	8	25	sí come d'uomo il quale hai la nostra
FILOMENA	X	8	33	Iddio che mai colei, la quale Egli sí come a piú
FILOMENA	X	8	35	fuor di pena. Al quale Gisippo disse:
FILOMENA	X	8	36	vinto verresti meno: al quale io senza alcun
FILOMENA	X	8	40	Ecco, Gisippo, io non so quale io mi dica che io
FILOMENA	X	8	45	il fatto; il quale se lor piacerà,
FILOMENA	X	8	48	vel pur mandò. Il quale , come nel letto
FILOMENA	X	8	52	narrò lo 'nganno il quale ella e eglino da
FILOMENA	X	8	64	seconda ragione, nella quale con piú instanzia
FILOMENA	X	8	65	vostro a un giovane il quale non solamente non
FILOMENA	X	8	65	Gisippo a un giovane il quale sopra ogni sua
FILOMENA	X	8	69	cittadini di Roma; la quale , se dalla opinione
FILOMENA	X	8	72	ma dolersi del modo nel quale sua moglie è
FILOMENA	X	8	83	è venuto il tempo il quale io ancora non
FILOMENA	X	8	84	tenendovi, nella quale , piú che mi piaccia
FILOMENA	X	8	84	è il trattar Gisippo, al quale meritamente
FILOMENA	X	8	89	gli rimandarono; la quale , sí come savia,
FILOMENA	X	8	89	vertú, l'amore il quale aveva a Gisippo
FILOMENA	X	8	91	essilio perpetuo. Nel quale stando Gisippo e
FILOMENA	X	8	92	che Tito venne. Al quale egli per la miseria
FILOMENA	X	8	92	per la miseria nella quale era non ardí di far
FILOMENA	X	8	96	ne menarono preso. Il quale esaminato confessò
FILOMENA	X	8	97	venuto al pretorio; il quale , guardando nel viso
FILOMENA	X	8	98	il povero uomo il quale tu dannato hai, per
FILOMENA	X	8	98	uccidendo colui il quale i tuoi sergenti
FILOMENA	X	8	100	dicevi che eri colui il quale questa notte avevi
FILOMENA	X	8	103	notissimo ladrone, il quale veramente
FILOMENA	X	8	105	di costoro, e non so quale idio dentro mi
FILOMENA	X	8	107	essere il condannato; la quale ciascun narrò.
FILOMENA	X	8	113	perpetuo rilegata. Quale amore, qual
FILOMENA	X	8	116	Gisippo dalla croce la quale egli stesso si
FILOMENA	X	8	117	con Gisippo al quale la fortuna il suo
FILOMENA	X	8	118	sorella a Gisippo, il quale vedeva poverissimo
CORNICE	X	9	1	notizia del soldano, il quale , riconosciutolo e
PANFILO	X	9	7	di Stra da Pavia: il quale con suoi famigliari
PANFILO	X	9	7	a un suo bel luogo il quale sopra 'l Tesino
PANFILO	X	9	13	Il Saladino, il quale accortissimo era,
PANFILO	X	9	13	ci dorremmo di voi il quale , lasciamo stare del

Prodezza – Quanta

PANFILO	X	9	18	chi e' fossero; al quale il Saladino rispose
PANFILO	X	9	20	alla donna, la quale non con femminile
PANFILO	X	9	24	piú che a voi, la quale a ora vi colse in
PANFILO	X	9	28	donna chiamare. La quale , essendo bellissima
PANFILO	X	9	29	gli domandò; alla quale i gentili uomini
PANFILO	X	9	30	quel piccioletto dono il quale io vi farò venire,
PANFILO	X	9	36	se ne tornasse; il quale , quantunque duro
PANFILO	X	9	38	mercatantia, per la quale noi la vostra
PANFILO	X	9	39	durasse e la guerra la quale aspettava nol
PANFILO	X	9	41	disse alla sua donna, la quale egli sommamente
PANFILO	X	9	45	è la cagion per la quale io questo termine e
PANFILO	X	9	49	si congiunse. Nel quale quasi a mano a man
PANFILO	X	9	51	non era chiamato, il quale egli non
PANFILO	X	9	52	Piero in Ciel d'Oro, il quale suo zio era,
PANFILO	X	9	53	uno atto con la bocca il quale il Saladino,
PANFILO	X	9	53	molto notato; per lo quale atto al Saladino
PANFILO	X	9	60	subita gloria, nella quale messer Torel si
PANFILO	X	9	64	della sua donna; la quale dopo alquanti mesi
PANFILO	X	9	65	vide un dí uno il quale veduto avea con gli
PANFILO	X	9	66	fosser giunti. Al quale costui disse:
PANFILO	X	9	75	ve ne manderò. Al quale messer Torel disse:
PANFILO	X	9	75	vostra benivolenzia, la quale mai da me in sí
PANFILO	X	9	77	che a messer Torello, il quale era già forte,
PANFILO	X	9	80	e per quella amistà la quale è tra noi, che di
PANFILO	X	9	85	il bel letto, sopra il quale esso una grande e
PANFILO	X	9	86	Torello uno anello nel quale era legato un
PANFILO	X	9	86	pareva, il valor del quale appena si poteva
PANFILO	X	9	88	fuggendo si tornò. Il quale l'abate e' monaci
PANFILO	X	9	95	croce andò a lui. Al quale messer Torel disse:
PANFILO	X	9	102	alla donna sua, la quale egli con
PANFILO	X	9	104	ella la coppa con la quale bee gli manda piena
PANFILO	X	9	105	alla donna, la quale , sí come costumata
PANFILO	X	9	107	e mandò alla donna. La quale presala, acciò che
PANFILO	X	9	108	E corsa alla tavola alla quale esso sedeva, senza
PANFILO	X	9	109	che al gentile uomo, il quale , lui morto credendo
CORNICE	X	10	1	d'un villano, della quale ha due figliuoli,
DIONE	X	10	3	seguisse alla fine; la quale io non consiglio
DIONE	X	10	4	chiamato Gualtieri, il quale , essendo senza
DIONE	X	10	12	assai presso di qui, la quale io intendo di tor
DIONE	X	10	14	dosso d'una giovane la quale della persona gli
DIONE	X	10	14	che la giovinetta la quale avea proposto di
DIONE	X	10	16	sposa di Gualtieri; la quale come Gualtier vide,
DIONE	X	10	16	dove il padre fosse; al quale ella
DIONE	X	10	20	costei è colei la quale io intendo che mia
DIONE	X	10	28	degnà di questo onore al quale tu per tua cortesia
DIONE	X	10	30	il mandò a lei, il quale con assai dolente
DIONE	X	10	39	compassione. La quale con le donne, le
DIONE	X	10	41	donna tener colui al quale ella voleva tutto
DIONE	X	10	44	il vostro anello col quale voi mi sposaste,

Prodezza – Quanta

DIONE0	X	10	45	che quel corpo nel quale io ho portati i
DIONE0	X	10	49	che a lui venisse; alla quale venuta disse: "Io
DIONE0	X	10	50	"Io meno questa donna la quale io ho nuovamente
DIONE0	X	10	54	Gualtieri, il quale diligentemente
DIONE0	X	10	56	sposa di Gualtieri. La quale dalle donne
DIONE0	X	10	58	dell'amaritudine la quale estimava che ella
DIONE0	X	10	63	sono il tuo marito, il quale sopra ogni altra
DIONE0	X	10	65	e come donna, la quale ella eziandio negli
DIONE0	X	10	69	da Gualtier fatte? Al quale non sarebbe forse
CORNICE	X	CONCL	9	dicesse una canzone, la quale assai piacevolmente
CORNICE	CONCL	AUTORE	2	faticata riposo. Il quale prima che io le
CORNICE	CONCL	AUTORE	6	del dipintore, il quale senza alcuna
CORNICE	CONCL	AUTORE	7	novelle, in tempo nel quale andar con le brache
CORNICE	CONCL	AUTORE	27	esser intervenuto; la quale , non credendo io al
CORNICE	CONCL	AUTORE	27	io al mio giudizio il quale a mio potere io

quali

CORNICE	PROEM		2	richiesto li quali già hanno di
CORNICE	PROEM		2	trovato in alcuni; fra' quali , se alcuno mai
CORNICE	PROEM		6	datimi da coloro a' quali per benivolenza da
CORNICE	PROEM		7	che me atarono, alli quali per avventura per
CORNICE	PROEM		7	a quegli almeno a' quali fa luogo, alcuno
CORNICE	PROEM		10	fiamme nascose, le quali quanto più di forza
CORNICE	PROEM		10	diversi pensieri, li quali non è possibile che
CORNICE	PROEM		12	giucare o mercatare: de' quali modi ciascuno ha
CORNICE	PROEM		14	al lor diletto. Nelle quali novelle piacevoli e
CORNICE	PROEM		14	negli antichi; delle quali le già dette donne,
CORNICE	PROEM		14	da seguitare: le quali cose senza
CORNICE	I	INTRO	10	certe enfiature, delle quali alcune crescevano
CORNICE	I	INTRO	10	e alcun'altre meno, le quali i volgari nominavan
CORNICE	I	INTRO	11	nere o livide, le quali nelle braccia e per
CORNICE	I	INTRO	13	A cura delle quali infermità né
CORNICE	I	INTRO	13	de' medicanti (de' quali , oltre al numero
CORNICE	I	INTRO	19	in terra. Dalle quali cose e da assai
CORNICE	I	INTRO	20	E erano alcuni, li quali avvisavano che il
CORNICE	I	INTRO	23	esecutori di quelle, li quali , sí come gli altri
CORNICE	I	INTRO	25	a coloro opprimere li quali dentro alle mura
CORNICE	I	INTRO	28	qual cosa a coloro, de' quali era la moltitudine
CORNICE	I	INTRO	28	de' serventi, li quali da grossi salari e
CORNICE	I	INTRO	28	servigi non usati, li quali quasi di niuna
CORNICE	I	INTRO	30	oportuni servigi, li quali gl'infermi aver non
CORNICE	I	INTRO	31	nacquero tra coloro li quali rimanean vivi.
CORNICE	I	INTRO	33	n'era portato. Le quali cose, poi che a
CORNICE	I	INTRO	34	erano coloro a' quali i pietosi pianti e
CORNICE	I	INTRO	35	radi coloro i corpi de' quali fosser più che da
CORNICE	I	INTRO	35	chiesa acompagnato; de' quali non gli orrevoli e
CORNICE	I	INTRO	35	fiata senza alcuno; li quali con l'aiuto de'
CORNICE	I	INTRO	42	fosse grandissime nelle quali a centinaia si
CORNICE	I	INTRO	48	leggiadri giovani, li quali non che altri, ma

Prodezza – Quanta

CORNICE	I	INTRO	49	congiunte, delle quali niuna il venti e
CORNICE	I	INTRO	50	onestà. Li nomi delle quali io in propria forma
CORNICE	I	INTRO	51	di nominarle: delle quali la prima, e quella
CORNICE	I	INTRO	52	cagion nomineremo. Le quali , non già da alcuno
CORNICE	I	INTRO	54	sollecitudini delle quali è il ben vivere
CORNICE	I	INTRO	55	e pensando chenti e quali li nostri
CORNICE	I	INTRO	56	frati di qua entro, de' quali il numero è quasi
CORNICE	I	INTRO	57	o veggiamo coloro li quali per li loro difetti
CORNICE	I	INTRO	60	spaventarmi. Per le quali cose, e qui e fuori
CORNICE	I	INTRO	64	ricordare chenti e quali sieno stati i
CORNICE	I	INTRO	65	luoghi in contado, de' quali a ciascuna di noi è
CORNICE	I	INTRO	66	eterne ne nega, le quali molto piú belle
CORNICE	I	INTRO	75	e paurose: per le quali cose io dubito
CORNICE	I	INTRO	78	giovane era di loro. Ne' quali né perversità di
CORNICE	I	INTRO	79	ma raffreddare. De' quali l'uno era chiamato
CORNICE	I	INTRO	79	vedere le lor donne, le quali per ventura tutte e
CORNICE	I	INTRO	80	giovani e valorosi, li quali volentieri e guida
CORNICE	I	INTRO	91	e ogni cosa di fiori quali nella stagione si
CORNICE	I	INTRO	95	fui de' ragionamenti da' quali questa così bella
CORNICE	I	INTRO	102	sommariamente dati, li quali da tutti commendati
CORNICE	I	INTRO	102	assai, per li quali ciascuno a suo
CORNICE	I	INTRO	106	le tavole. Dalle quali cose, per ciò che
CORNICE	I	INTRO	108	se n'andarono, le quali co' letti ben fatti
CORNICE	I	INTRO	109	in cerchio a sedere, a' quali ella disse così:
PANFILO	I	1	3	pericoli soggiacere; alle quali senza niuno fallo
PANFILO	I	1	4	divenuti e beati; alli quali noi medesimi, sí
PANFILO	I	1	4	giudice, delle cose le quali a noi reputiamo
PANFILO	I	1	10	che falso trovato; de' quali tanti avrebbe fatti
PANFILO	I	1	12	e scandali, de' quali quanto maggiori
PANFILO	I	1	15	private persone, alle quali assai sovente
PANFILO	I	1	20	fratelli fiorentini, li quali quivi a usura
PANFILO	I	1	26	lombardi cani, li quali a chiesa non sono
PANFILO	I	1	27	di lui dicevano; li quali egli si fece
PANFILO	I	1	51	e i rei uomini, de' quali qualunque ora io
PANFILO	I	1	57	molte altre cose, delle quali di tutte rispose a
PANFILO	I	1	78	Li due fratelli, li quali dubitavan forte non
PANFILO	I	1	78	udendo le cose le quali egli confessava
PANFILO	I	1	86	con le sue parole, alle quali era dalla gente
NEIFILE	I	2	3	i difetti di coloro li quali d'essa ne deono
NEIFILE	I	2	8	sanno fare, per quali ragioni la nostra
NEIFILE	I	2	9	o forse parole le quali lo Spirito Santo
NEIFILE	I	2	15	dichiarire? Per le quali cose, al mio parere
NEIFILE	I	2	15	tali sono là i prelati quali tu gli hai qui
NEIFILE	I	2	22	lasciare ingannare. Le quali cose, insieme con
NEIFILE	I	2	29	dare il battesimo. Li quali , udendo che esso
FILOMENA	I	3	5	esempi si vede, li quali non fia al presente
FILOMENA	I	3	13	amava. E i giovani, li quali la consuetudine
FILOMENA	I	3	14	fece fare due altri, li quali sí furono
FILOMENA	I	3	15	de' figliuoli. Li quali , dopo la morte del

Prodezza – Quanta

FILOMENA	I	3	16	date da Dio padre, delle quali	la quistion
DIONE0	I	4	11	venire tutte le legne le quali	io aveva fatte fare
FIAMMETTA	I	5	7	e valorosa. Le quali	parole per sí fatta
EMILIA	I	6	12	la vita eterna, le quali	esso nella memoria
FILOSTRATO	I	7	11	presto versificatore: le quali	cose il renderono
FILOSTRATO	I	7	20	l'uno de' tre pani li quali	portati aveva e
FILOSTRATO	I	7	26	quelle grazie le quali	poté maggiori, a
LAURETTA	I	8	7	miga simile a quegli li quali	sono oggi, li quali
LAURETTA	I	8	7	li quali sono oggi, li quali ,	non senza gran
LAURETTA	I	8	7	costumi di coloro li quali	al presente
ELISSA	I	9	6	tu sofferi quelle le quali	io intendo che ti
PAMPINEA	I	10	4	i leggiadri motti; li quali ,	per ciò che brevi
PAMPINEA	I	10	16	tolte le forze le quali	agli amorosi
PAMPINEA	I	10	17	e manicate le frondi, le quali	non solamente non
NEIFILE	II	1	5	nostri cittadini, de' quali	l'uno era chiamato
NEIFILE	II	1	5	Marchese, uomini li quali ,	le corti de'
NEIFILE	II	1	5	sollazzavano. Li quali	quivi non essendo
NEIFILE	II	1	15	alcuni trivigiani, li quali	incontanente il
NEIFILE	II	1	16	costui attratto? A' quali	il fiorentin
NEIFILE	II	1	23	tagliata la borsa. Le quali	cose udendo il
NEIFILE	II	1	29	Marchese e Stecchi, li quali	avevan sentito che
FILOSTRATO	II	2	3	specialmente a coloro li quali	per li dubbiosi
FILOSTRATO	II	2	3	sono caminanti, ne' quali	chi non ha detto il
FILOSTRATO	II	2	4	venuto a Bologna; le quali	avendo fornite e a
FILOSTRATO	II	2	4	s'abbatté in alcuni li quali	mercatanti parevano
FILOSTRATO	II	2	4	e condizione, con li quali	ragionando
FILOSTRATO	II	2	8	in gran pericoli, de' quali	tutti scampato pur
FILOSTRATO	II	2	20	al marchese per le quali	a lui subitamente
FILOSTRATO	II	2	27	tempo davanti morto, li quali ,	come vestiti
FILOSTRATO	II	2	31	e quelle grazie le quali	seppe maggiori del
FILOSTRATO	II	2	37	panni indosso, li quali	del mio morto
FILOSTRATO	II	2	41	un paio di cintolini de' quali	non sapevano i
CORNICE	II	3	1	impoveriscono; de' quali	un nepote con uno
PAMPINEA	II	3	4	che tutte le cose, le quali	noi sciocamente
PAMPINEA	II	3	7	ebbe tre figliuoli, de' quali	il primo ebbe nome
PAMPINEA	II	3	8	e stabile lasciò. Li quali ,	veggendosi rimasi
PAMPINEA	II	3	9	gli occhi la povertà, li quali	la ricchezza aveva
PAMPINEA	II	3	13	quantità di danari. Le quali	spese alquanti anni
PAMPINEA	II	3	13	e altre loro entrate, le quali	di gran vantaggio
PAMPINEA	II	3	17	e parenti del re, co' quali ,	sí come con
PAMPINEA	II	3	25	sono certi granai a' quali	io ti posso menare
PAMPINEA	II	3	32	fossono state; le quali	egli trovate e
PAMPINEA	II	3	40	luoghi e reverendi, de' quali	questa città è
PAMPINEA	II	3	43	i cavalieri li quali	turbati conoscea e
PAMPINEA	II	3	44	gran valenti uomini, li quali	invitati a una
LAURETTA	II	4	5	alcuni altri. Tralle quali	cittadette n'è una
LAURETTA	II	4	14	cocche di genovesi, le quali	venivano di
LAURETTA	II	4	14	le genti delle quali ,	veduto il
LAURETTA	II	4	18	davanti. Intra li quali	il misero Landolfo,

Prodezza – Quanta

LAURETTA	II	4	26	legate e sciolte, delle quali egli alquanto
LAURETTA	II	4	26	alquanto s'intendea: le quali veggendo e di gran
LAURETTA	II	4	28	quelle grazie le quali poteva maggiori del
LAURETTA	II	4	28	de' suoi cittadini, li quali eran drappieri,
FIAMMETTA	II	5	17	arnesi vide; per le quali cose, sí come
FIAMMETTA	II	5	18	e delle carezze le quali io ti fo e delle
FIAMMETTA	II	5	23	rispetto alle molte le quali avavamo), lasciate
FIAMMETTA	II	5	23	in parte li danni li quali per lui ricevuti
FIAMMETTA	II	5	39	da seder posto, delle quali tavole quella che
FIAMMETTA	II	5	40	e con essi i denari, li quali esso non fidandosi
FIAMMETTA	II	5	46	almeno i panni miei, li quali lasciati v'ho, e io
FIAMMETTA	II	5	51	stanotte. Dalle quali parole forse
FIAMMETTA	II	5	55	conforti di coloro li quali gli pareva che da
FIAMMETTA	II	5	56	in mano venieno, li quali temendo non fosser
FIAMMETTA	II	5	59	brutto facesse: alli quali Andreuccio ciò che
FIAMMETTA	II	5	67	della signoria, li quali e per lo caldo e
FIAMMETTA	II	5	67	pozzo venieno a bere: li quali come quegli due
FIAMMETTA	II	5	69	queste arme trovate, le quali egli sapeva che i
FIAMMETTA	II	5	70	due suoi compagni, li quali a trarlo del pozzo
FIAMMETTA	II	5	81	parlar molte persone, le quali , sí come egli
FIAMMETTA	II	5	85	de' fatti suoi. A' quali ciò che avvenuto
EMILIA	II	6	3	varii della fortuna, de' quali però che quante
EMILIA	II	6	3	delle nostre menti, le quali leggiermente
EMILIA	II	6	15	vita si diede. Ne' quali mentre ella
EMILIA	II	6	15	il dí medesimo nati, li quali le parevano la piú
EMILIA	II	6	16	petto gli si pose. Li quali , non rifiutando il
EMILIA	II	6	18	tutti i santi luoghi li quali nel regno di Puglia
EMILIA	II	6	19	i due cavriuoli, li quali già grandicelli
EMILIA	II	6	19	pascendo andavano; li quali cavriuoli, da' cani
EMILIA	II	6	23	mandasse innanzi. Alle quali proferte non
EMILIA	II	6	25	e i due cavriuoli, da' quali , non sappiendosi
EMILIA	II	6	27	I corsari, li quali avevano a Ponzo
EMILIA	II	6	49	stati quegli, a' quali se tu quello avessi
EMILIA	II	6	51	dota è grande e buona; quali sieno i suoi
EMILIA	II	6	57	un altro uomo: i quali nella presenza di
EMILIA	II	6	72	e una sua madre, li quali io gli manderò
EMILIA	II	6	78	e del figliuolo, de' quali mai dopo la presura
EMILIA	II	6	78	gentili uomini li quali appresso venieno.
PANFILO	II	7	3	eredità gli uccise, li quali , avanti che arrichi
PANFILO	II	7	10	giorno diversi venti, li quali , essendo ciascuno
PANFILO	II	7	12	gittarono i padroni; a' quali appresso or l'uno
PANFILO	II	7	19	star nascosa. Le quali , come costui videro
PANFILO	II	7	33	fosse, partire; con li quali Marato convenutosi
PANFILO	II	7	34	fidatissimi compagni li quali a quello che fare
PANFILO	II	7	42	si diedono insieme: de' quali incontanente l'un
PANFILO	II	7	54	mare fatte cadere, nelle quali rade volte o non
PANFILO	II	7	61	da molti, li quali con lusinghe
PANFILO	II	7	63	signor vennero, tra' quali , mandati dallo
PANFILO	II	7	63	e con gran gente. Li quali dal duca

Prodezza – Quanta

PANFILO	II	7	74	acqua e andasser via. Li quali , non vocando ma
PANFILO	II	7	78	ciò che alcune cose, le quali Basano adomandava,
PANFILO	II	7	83	di quelle due persone le quali io piú amo che
PANFILO	II	7	99	d'aver vedute, delle quali io tanto contenta
PANFILO	II	7	108	passavano a cavallo: li quali come quegli che mi
PANFILO	II	7	109	Li quatro uomini, li quali nel sembiante assai
PANFILO	II	7	112	con le loro donne, de' quali alcun parente v'era
PANFILO	II	7	116	gentili uomini con li quali venne mi dissero,
PANFILO	II	7	117	uomini e donne, con li quali venne, dicessero
PANFILO	II	7	118	partiron da lei. Delle quali cose se io volessi
ELISSA	II	8	12	o una povera femina, a' quali con la loro fatica
ELISSA	II	8	14	l'ha fatto che ama. Le quali cose con ciò sia
ELISSA	II	8	14	a queste piú altre le quali a amare mi debbono
ELISSA	II	8	14	nel vostro cospetto: le quali , se quello vi
ELISSA	II	8	15	d'amor contrastare, le quali sono di tanta
ELISSA	II	8	15	agi e negli ozii ne' quali voi mi vedete, a
ELISSA	II	8	24	donna corsero molti, li quali , vedutala e udita
ELISSA	II	8	25	al re e al figliuolo; li quali turbati molto a
ELISSA	II	8	27	n'avea forse sette; li quali , secondo che
ELISSA	II	8	43	cagione del suo male, a' quali o sospiri per
ELISSA	II	8	78	già piú figliuoli, de' quali il maggiore non
ELISSA	II	8	78	fanciulli del mondo; li quali , come videro il
ELISSA	II	8	91	di ritornarlo. Le quali cose il conte in
FILOMENA	II	9	4	dire delle lor donne, le quali alle lor case
FILOMENA	II	9	15	naturali dimostrare, le quali al presente intendo
FILOMENA	II	9	18	alle stolte, nelle quali non è alcuna
FILOMENA	II	9	41	certi denari li quali essa avea,
FILOMENA	II	9	48	borsa e una cintura le quali egli prestamente
FILOMENA	II	9	75	vespe e da' tafani, de' quali quel paese è
FILOMENA	II	9	75	all'ossa divorato: le quali bianche rimase e a'
DIONE	II	10	4	quella di coloro li quali , sé piú che la
DIONE	II	10	9	a reverenza delle quali per diverse cagioni
DIONE	II	10	13	si dirizzò a loro; le quali non poteron sí
DIONE	II	10	37	mi diedero a voi! Li quali se non furono
DIONE	II	10	42	assai a Paganino le quali non montavano un
CORNICE	II	CONCL	5	per le vivande le quali s'usano in quegli,
CORNICE	III	INTRO	3	erbette e di fiori, li quali per lo
CORNICE	III	INTRO	6	di pergolati di viti, le quali facevan gran vista
CORNICE	III	INTRO	6	Oriente. Le latora delle quali vie tutte di rosa'
CORNICE	III	INTRO	6	quasi chiuse: per le quali cose, non che la
CORNICE	III	INTRO	7	tutto andare. Quante e quali e come ordinate
CORNICE	III	INTRO	8	aranci e di cedri, li quali , avendo i vecchi
CORNICE	III	INTRO	13	andarsi a sollazzo: le quali cose, oltre agli
CORNICE	III	INTRO	15	a dormire. De' quali chi vi andò e chi,
CORNICE	III	INTRO	16	reina proposta. De' quali il primo a cui la
CORNICE	III	1	1	monistero di donne, le quali tutte concorrono a
FILOSTRATO	III	1	3	a se medesimi, li quali la piena licenzia
FILOSTRATO	III	1	14	avea potuto spezzare, li quali costui, che
FILOSTRATO	III	1	15	giorni vel tenne: de' quali avvenne che uno dí

Prodezza – Quanta

FILOSTRATO	III	1	33	poder di Masetto: alle quali l'altre tre per
FILOSTRATO	III	1	42	poté comportare. Nelle quali , come che esso
PAMPINEA	III	2	19	nate sarebbono, per le quali egli avrebbe a
PAMPINEA	III	2	27	paio di forficette, le quali portate avea, gli
PAMPINEA	III	2	27	parti i capelli, li quali essi a quel tempo
PAMPINEA	III	2	28	di forficette, delle quali per avventura
PAMPINEA	III	2	29	e così fu fatto. Li quali tutti, senza alcuna
FILOMENA	III	3	4	eziandio i religiosi, a' quali noi, oltre modo
FILOMENA	III	3	10	incontanente; per le quali cose io piú che me
FILOMENA	III	3	13	donne assai le quali per avventura son
FILOMENA	III	3	55	si ritrovarono: alle quali io priego Idio per
PANFILO	III	4	16	duri quaranta dí, ne' quali , non che da altra
PANFILO	III	4	19	darò scritte, senza le quali non si può fare; e
ELISSA	III	5	3	non sappi nulla, li quali spesse volte,
ELISSA	III	5	10	che in voi sono, le quali avrebbon forza di
ELISSA	III	5	15	gli spiriti miei, li quali spaventati tutti
ELISSA	III	5	18	i sospiri li quali essa non con tutta
ELISSA	III	5	24	di rendervi grazie quali per me si potranno
ELISSA	III	5	31	il Zima avea detto; li quali il Zima vedendo,
FIAMMETTA	III	6	5	cose operando per le quali la grazia e l'amor
FIAMMETTA	III	6	7	far tutte quelle cose le quali per Catella soleva
FIAMMETTA	III	6	15	sollicitata, le quali io ho tutte da lei
FIAMMETTA	III	6	44	io v'abbia promessi, li quali per ciò che così
EMILIA	III	7	7	tra le mani: li quali esso fece sí bene e
EMILIA	III	7	7	e famoso. Nelle quali faccende, ancora
EMILIA	III	7	16	a riguardare quanti e quali fossero gli errori
EMILIA	III	7	16	leggi e de' rettori, li quali assai volte, quasi
EMILIA	III	7	21	e altre cose assai, le quali egli molto ben
EMILIA	III	7	39	E quanti sien quegli a' quali essi fanno cotal
EMILIA	III	7	51	quello delle donne, le quali gli uomini schifano
EMILIA	III	7	56	conosco vere le cose le quali ragionate, e in
EMILIA	III	7	58	bagnai il morto viso, le quali forse furon cagione
EMILIA	III	7	71	altri ho già fatti, li quali forse a questo
EMILIA	III	7	82	con Aldobrandino, li quali esso sentiva non
EMILIA	III	7	95	si facessero venire; li quali poi che rivestiti
EMILIA	III	7	98	stare Faziuolo! A' quali Tedaldo in
LAURETTA	III	8	5	alcune recreazioni le quali talvolta pigliava
LAURETTA	III	8	27	gioielli e di cari, li quali io non intendo che
LAURETTA	III	8	64	da dieci mesi in fra li quali assai sovente
NEIFILE	III	9	4	età s'allevavano, tra' quali era una fanciulla
NEIFILE	III	9	6	dimenticare, molti, a' quali i suoi parenti
NEIFILE	III	9	30	si partirebbe. Alli quali esso durissimo
NEIFILE	III	9	42	tra l'altre mie noie quali sieno quelle due
NEIFILE	III	9	42	avere il mio marito, le quali niuna altra persona
NEIFILE	III	9	49	mise. Ne' quali primi
NEIFILE	III	9	49	e care gioie donate, le quali tutte
DIONE	III	10	35	voi, giovani donne, alle quali la grazia di Dio
CORNICE	IV	INTRO	3	novellette riguarda, le quali , non solamente in
CORNICE	IV	INTRO	9	nel vivo trafitto. Le quali cose io con

Prodezza – Quanta

CORNICE	IV	INTRO	19	tutte l'altre cose delle quali tutta la città
CORNICE	IV	INTRO	20	di nozze venieno; le quali come il giovane
CORNICE	IV	INTRO	30	a coloro rivolgermi alli quali l'ho raccontata.
CORNICE	IV	INTRO	31	piacete a me. Le quali cose io
CORNICE	IV	INTRO	33	la coda sia verde. A' quali lasciando stare il
CORNICE	IV	INTRO	33	a quelle cose alle quali Guido Cavalcanti e
CORNICE	IV	INTRO	39	gli originali, li quali , se a quel che io
CORNICE	IV	INTRO	40	torri la lascia; delle quali se ella cade, piú
CORNICE	IV	INTRO	42	s'adoperano. Le quali forze io confesso
FIAMMETTA	IV	1	2	l'altrui lagrime, le quali dir non si possono,
FIAMMETTA	IV	1	33	sia vecchio, chenti e quali e con che forza
FIAMMETTA	IV	1	35	dar compimento. Alle quali forze non potendo
FIAMMETTA	IV	1	46	a lui il recassero. Li quali , cosí come loro era
FIAMMETTA	IV	1	50	ciò l'ultime grazie, le quali render gli debbo
FIAMMETTA	IV	1	53	cotanto amasti; le quali acciò che tu
FIAMMETTA	IV	1	59	veggendo ne' termini ne' quali era, cominciò
FIAMMETTA	IV	1	62	come udito avete: li quali Tancredi dopo molto
PAMPINEA	IV	2	5	de' religiosi, li quali , co' panni larghi e
PAMPINEA	IV	2	7	d'ingannare. De' quali , se quanto si
PAMPINEA	IV	2	27	in luogo delle busse le quali egli vi diede a mie
PAMPINEA	IV	2	44	Ma tra gli altri a' quali questa cosa venne
PAMPINEA	IV	2	44	i cognati di lei, li quali , senza alcuna cosa
CORNICE	IV	3	3	racconterò una di tre li quali igualmente mal
LAURETTA	IV	3	7	piacere agli uomini co' quali a costumare abbiamo
LAURETTA	IV	3	8	oggi non si vede; tra' quali ne fu un chiamato
LAURETTA	IV	3	8	avea piú figliuoli, de' quali tre n'erano femine
LAURETTA	IV	3	9	maschi erano. Delle quali le due, nate ad un
LAURETTA	IV	3	10	giovani compagni, de' quali l'uno era chiamato
LAURETTA	IV	3	16	due giovani tornato, li quali molto a ciò che
LAURETTA	IV	3	17	alcune possessioni le quali avevano, sotto
LAURETTA	IV	3	18	trovarono; con li quali senza alcuno
LAURETTA	IV	3	19	comperarono, alle quali assai vicini di
LAURETTA	IV	3	31	e con que' denari a' quali Folco poté por mani
LAURETTA	IV	3	33	quantità di denari, li quali nella lor casa
ELISSA	IV	4	3	si possa innamorare; li quali essere ingannati
ELISSA	IV	4	8	novelle gli recasse. De' quali alcuno
ELISSA	IV	4	17	ricchezze; le quali , se valorosi uomini
FILOMENA	IV	5	3	come costor furono de' quali Elissa ha
FILOMENA	IV	5	17	bel testo, di questi ne' quali si pianta la persa
FILOMENA	IV	5	20	vicin fu veduta. Li quali , maravigliandosi i
PANFILO	IV	6	3	due si fa menzione, li quali di cosa che a
PANFILO	IV	6	4	varie cose nel sonno, le quali , quantunque a colui
PANFILO	IV	6	5	a quelle cose le quali vegghiando
PANFILO	IV	6	5	pericolo si veggono. De' quali né l'uno né l'altro
EMILIA	IV	7	9	si congiunsono; li quali tanto all'una parte
EMILIA	IV	7	14	egli si morí. Le quali cose la Simona
EMILIA	IV	7	14	stramba e la Lagina; li quali prestamente là
EMILIA	IV	7	15	abitavan sentito; li quali corsi al romore e
EMILIA	IV	7	18	fregatasi a' denti. Le quali cose mentre che per

Prodezza – Quanta

CORNICE	IV	7	19	o felici anime, alle	quali	in un medesimo dí
NEIFILE	IV	8	3	valorose donne, sono, li	quali	piú che l'altre
NEIFILE	IV	8	35	amenduni; e loro, li	quali	Amor vivi non aveva
FILOSTRATO	IV	9	3	da piú furono coloro a'	quali	ciò che io dirò
FILOSTRATO	IV	9	3	accidente che quegli de'	quali	è parlato.
FILOSTRATO	IV	9	4	nobili cavalieri, de'	quali	ciascuno e castella
DIONE	IV	10	9	accordatisi coloro a'	quali	apparteneva, per
DIONE	IV	10	21	una casa due giovani, li	quali	prestavano ad usura
DIONE	IV	10	27	i due giovani, li	quali ,	per ciò che molto
CORNICE	V	INTRO	2	canti degli uccelli, li	quali	la prima ora del
CORNICE	V	INTRO	4	fecero. Appresso alle	quali	infino a passata
CORNICE	V	INTRO	4	ciascheduno; de'	quali	alcuni a dormire
PANFILO	V	1	2	si paran davanti: delle	quali	una piú nell'animo
PANFILO	V	1	2	le forze d'Amore, le	quali	molti, senza saper
PANFILO	V	1	9	lodando i capelli, li	quali	d'oro estimava, la
PANFILO	V	1	9	di veder gli occhi, li	quali	ella, da alto sonno
PANFILO	V	1	18	e udendo i modi,	quali	a' gentili uomini
PANFILO	V	1	21	legate e racchiuse, li	quali	tutti Amor ruppe e
PANFILO	V	1	30	prigioni. Alli	quali	Cimon disse:
PANFILO	V	1	33	Dio. I giovani, li	quali	piú forza che
PANFILO	V	1	44	furono riconosciuti; de'	quali	prestamente alcun
PANFILO	V	1	55	loro virtù, e coloro li	quali	essi truovano fermi
PANFILO	V	1	59	nostre destre, nelle	quali	aver ci convien le
PANFILO	V	1	61	de' lor mariti, nelle	quali	tu co' tuoi
PANFILO	V	1	61	e con alquanti miei, né	quali	io mi fido assai,
PANFILO	V	1	64	tre parti divise, delle	quali	cautamente l'una
EMILIA	V	2	3	di quelle cose alle	quali	egli vede i
EMILIA	V	2	26	lavorii faccendo. De'	quali	la giovane in pochi
EMILIA	V	2	28	del regno. Le	quali	cose venendo a
EMILIA	V	2	28	disse a un di quegli li	quali	lui e' suoi
EMILIA	V	2	47	e donatile doni	quali	a lei si confaceano
ELISSA	V	3	9	aveva certi amici de'	quali	esso molto si
ELISSA	V	3	14	morte, alla morte! Li	quali ,	soprapresi da
ELISSA	V	3	22	era vecchia. Li	quali ,	quando la videro
ELISSA	V	3	27	male brigate assai, le	quali	molte volte ne
ELISSA	V	3	43	venir ben venti lupi, li	quali	tutti, come il
ELISSA	V	3	46	davansi buon tempo, da'	quali	esso per pietà fu
FILOSTRATO	V	4	23	cosí faremo. Le	quali	cose udendo messer
FILOSTRATO	V	4	41	qui colto? Alle	quali	parole messer Lizio
NEIFILE	V	5	4	lombardi abitarono, de'	quali	l'un fu chiamato
NEIFILE	V	5	27	lei esser faentina; a'	quali	Giacomin disse:
PAMPINEA	V	6	7	fregata raccolti. Li	quali ,	avendo la giovane
PAMPINEA	V	6	36	lui comandò a coloro, a'	quali	imposto era di
PAMPINEA	V	6	36	offeso i due giovani li	quali	laggiú nella piazza
PAMPINEA	V	6	37	tu chi color sieno li	quali	tu vuogli che
CORNICE	V	7	1	forche condannato; alle	quali	frustandosi essendo
CORNICE	V	7	2	Le donne, le	quali	tutte temendo
LAURETTA	V	7	4	genovesi di Levante, li	quali	corseggiando
LAURETTA	V	7	4	alcuni comperò; tra'	quali ,	quantunque tutti

Prodezza – Quanta

LAURETTA	V	7	32	d'Erminia erano, li quali dal re d'Erminia a
FILOMENA	V	8	4	e gentili uomini, tra' quali un giovane chiamato
FILOMENA	V	8	6	trarre ad amar lui. Le quali , quantunque
FILOMENA	V	8	16	e fieri mastini, li quali duramente appresso
FILOMENA	V	8	26	in altri luoghi ne' quali ella crudelmente
FILOMENA	V	8	30	due mastini il gittò, li quali affamatissimi
FILOMENA	V	8	35	fu, coloro invitarono li quali Nastagio voleva, e
FIAMMETTA	V	9	20	ristorarti de' danni li quali tu hai già avuti
FIAMMETTA	V	9	26	bianchissime, delle quali alcuna ancora avea,
FIAMMETTA	V	9	29	o avessi avuti, per li quali potessi conoscere
FIAMMETTA	V	9	42	cosa del mondo? A' quali ella rispose:
DIONE	V	10	20	le femine, alle quali si conviene troppo
DIONE	V	10	41	de' vicini traessero, li quali , preso il già vinto
DIONE	V	10	41	non so dove; per le quali cose la nostra cena
CORNICE	VI	INTRO	6	la Licisca e Tindaro; li quali venuti, domandò la
CORNICE	VI	INTRO	10	so io ben quante e quali beffe elle fanno a'
CORNICE	VI	INTRO	16	attendere a lei. Li quali poi che partiti
FILOMENA	VI	1	2	i leggiadri motti; li quali , per ciò che brevi
FILOMENA	VI	1	6	e con cavalieri, li quali a casa sua il dí
PAMPINEA	VI	2	5	lei cieca figurino. Le quali io avviso che, sí
PAMPINEA	VI	2	5	spesse volte fanno, li quali , incerti de' futuri
PAMPINEA	VI	2	11	innanzi sempre, li quali piú tosto mugnaio
PAMPINEA	VI	2	17	Geri e a' compagni, alli quali il vino parve il
PAMPINEA	VI	2	18	ber messer Geri. A' quali , essendo espediti e
LAURETTA	VI	3	5	si motteggia. Alle quali cose poco guardando
NEIFILE	VI	4	16	ben dodici gru, le quali tutte in un piè
PANFILO	VI	5	4	due nostri cittadini de' quali io intendo
PANFILO	VI	5	12	quantità zaccherosi, le quali cose non sogliono
PANFILO	VI	5	16	di tal moneta pagato, quali erano state le
FIAMMETTA	VI	6	3	i Baronci da Panfilo, li quali per avventura voi
FIAMMETTA	VI	6	5	una quistion cosí fatta: quali fossero li piú
FIAMMETTA	VI	6	5	e i piú antichi; de' quali alcuni dicevano gli
FIAMMETTA	VI	6	6	gli capea. Li quali udendo lo Scalza
FIAMMETTA	VI	6	8	vince, con sei compagni quali piú gli piaceranno,
FIAMMETTA	VI	6	9	voi vorrete. Tra' quali disse uno, che si
FILOSTRATO	VI	7	13	di Lazzarino, nelle quali io sono, per buono
FILOSTRATO	VI	7	14	a cui toccano. Le quali cose di questa non
FILOSTRATO	VI	7	14	tapinelle costrigne, le quali molto meglio che
FILOSTRATO	VI	7	14	fu mai chiamata: per le quali cose meritamente
FILOSTRATO	VI	7	18	i pratesi concorsi, li quali , udendo cosí
FILOSTRATO	VI	7	18	per quelle donne le quali per denari a' lor
CORNICE	VI	9	1	cavaliere fiorentini li quali soprapreso l'aveano
ELISSA	VI	9	3	sú delle novelle delle quali io m'avea pensato
ELISSA	VI	9	4	laudevole usanze, delle quali oggi niuna ve n'è
ELISSA	VI	9	5	discacciate. Tralle quali n'era una cotale,
ELISSA	VI	9	7	nella città. Tralle quali brigate n'era una
ELISSA	VI	9	8	filosofo naturale (delle quali cose poco la
ELISSA	VI	9	12	che avrai fatto? A' quali Guido, da lor
ELISSA	VI	9	14	alcun di loro. Alli quali messer Betto

Prodezza – Quanta

ELISSA	VI	9	14	e dimorano i morti; le quali egli dice che sono
DIONE	VI	10	10	si paga una volta. Alle quali cose ricogliere io
DIONE	VI	10	13	Biagio Pizzini, li quali , poi che alquanto
DIONE	VI	10	17	alcuna volta domandato quali fossero queste nove
DIONE	VI	10	24	e altre cose assai: le quali quantunque molto
DIONE	VI	10	37	del Porcellana, li quali , ancora che a
DIONE	VI	10	39	trovai assai, li quali tutti il disagio
DIONE	VI	10	41	'l vin nelle sacca: da' quali alle montagne de'
DIONE	VI	10	44	le sante reliquie le quali egli appresso di sé
DIONE	VI	10	46	del Caprezio, li quali egli lungamente era
DIONE	VI	10	47	diedemi de' carboni, co' quali fu il beatissimo
DIONE	VI	10	47	Lorenzo arrostito; le quali cose io tutte di
DIONE	VI	10	49	cassetta e i carboni co' quali fu arrostito san
DIONE	VI	10	49	Lorenzo in un'altra; le quali son sí simiglianti
DIONE	VI	10	51	mostrarvi i carboni co' quali esso fu arrostito,
DIONE	VI	10	53	e mostrò i carboni; li quali poi che alquanto la
DIONE	VI	10	55	creduto schernire. Li quali stati alla sua
CORNICE	VI	CONCL	5	che ben sapeva quante e quali beffe le maritate
CORNICE	VI	CONCL	6	cagione, delle beffe le quali o per amore o per
CORNICE	VI	CONCL	7	proposta già detta; alle quali il re rispose:
CORNICE	VI	CONCL	21	Le piagge delle quali montagnette così
CORNICE	VI	CONCL	23	perdersene. Quelle le quali il carro di
CORNICE	VI	CONCL	31	un sottil vetro. Le quali essendo in quello,
CORNICE	VI	CONCL	31	là di dietro a' pesci, i quali male avevan dove
CORNICE	VI	CONCL	33	gli aveano; alli quali Pampinea ridendo
CORNICE	VII	INTRO	1	ragiona delle beffe, le quali , o per amore o per
CORNICE	VII	INTRO	4	pareva; da' canti de' quali accompagnati infino
CORNICE	VII	INTRO	6	che essi dicevano; alle quali tutti gli uccelli,
EMILIA	VII	1	5	pietanze a' frati. Li quali , per ciò che qual
EMILIA	VII	1	5	altri ciancioni, li quali egli aveva molto
ELISSA	VII	3	8	nostro di cui parliamo? Quali son quegli che così
ELISSA	VII	3	11	gotte gl'infermano, alle quali si suole per
ELISSA	VII	3	12	si vestissero. Alle quali cose Iddio provega,
ELISSA	VII	3	30	egli ha in corpo, gli quali gli s'appressano al
LAURETTA	VII	4	3	O Amore, chenti e quali sono le tue forze,
LAURETTA	VII	4	4	davanti mostrate; alle quali , amoroze donne, io
LAURETTA	VII	4	29	della donna. Li quali venuti là, e udendo
FIAMMETTA	VII	5	4	sante e le civili, le quali , allo onor di Dio e
FIAMMETTA	VII	5	28	dice certe parole per le quali il mio marito
FIAMMETTA	VII	5	33	a Dio in vostro nome, le quali forse sí vi
PAMPINEA	VII	6	3	dire: Molti sono li quali , semplicemente
FILOMENA	VII	7	6	che certi cavalieri li quali tornati erano dal
CORNICE	VII	8	1	li fratelli di lei; li quali , trovando ciò non
NEIFILE	VII	8	25	andasse cercando. A' quali Arriguccio,
NEIFILE	VII	8	28	a salir le scale; li quali monna Sismonda
NEIFILE	VII	8	39	avea ma interi. Le quali cose e vedendo e
CORNICE	VII	9	1	le chiede tre cose le quali ella gli fa tutte;
PANFILO	VII	9	8	"Lusca, li benefici li quali tu hai da me
PANFILO	VII	9	42	alcun costume, de' quali quando Nicostrato

Prodezza – Quanta

PANFILO	VII	9	59	facciate tai cose? le quali se pur far volete,
DIONE	VII	10	8	giovani popolari, de' quali l'uno ebbe nome
DIONE	VII	10	9	nell'altro mondo; delle quali cose desiderando di
DIONE	VII	10	30	divenne savio. Le quali cose se frate
CORNICE	VII	CONCL	5	uomini parimente, de' quali alcuni scalzi per
NEIFILE	VIII	1	10	dugento d'oro, li quali io voglio che tu mi
PANFILO	VIII	2	3	contro a coloro li quali continuamente n'
PANFILO	VIII	2	3	cioè contro a' preti, li quali sopra le nostre
PANFILO	VIII	2	10	in mano. Per le quali cose messer lo
ELISSA	VIII	3	4	avveduti e sagaci, li quali con Calandrino
ELISSA	VIII	3	7	di diverse pietre, delle quali Maso così
ELISSA	VIII	3	8	e gran lapidario. A' quali ragionamenti
ELISSA	VIII	3	19	Montisci, per virtù de' quali , quando son macine
ELISSA	VIII	3	19	loro gli smeraldi, de' quali v'ha maggior
ELISSA	VIII	3	25	e di Buffalmacco, li quali specialissimamente
ELISSA	VIII	3	29	de' cambiatori, le quali sapete che stanno
ELISSA	VIII	3	35	per lo Mugnone, li quali vedendoci si
ELISSA	VIII	3	49	si ristettero; le quali , prima da loro
ELISSA	VIII	3	60	miei compari e amici, li quali sempre mi soglion
ELISSA	VIII	3	64	i suoi compagni, a' quali , come s'avvedeva
EMILIA	VIII	4	8	bene alla vecchiezza, le quali cose vi debbono
EMILIA	VIII	4	16	due fratelli giovani, li quali e di dí e di notte
EMILIA	VIII	4	29	ciò che ordinato era; li quali , chetamente della
EMILIA	VIII	4	37	mostrato a dito, li quali dicevano: "Vedi
FILOSTRATO	VIII	5	4	rettori marchigiani, li quali generalmente sono
FILOSTRATO	VIII	5	7	fu un paio di brache, le quali , sedendo egli e i
FILOSTRATO	VIII	5	8	due suoi compagni, de' quali l'uno aveva nome
FILOSTRATO	VIII	5	9	alle panche sopra le quali messer lo giudice
FILOSTRATO	VIII	5	12	un mio paio d'uose le quali egli m'ha imbolate,
FILOMENA	VIII	6	39	forse quaranta soldi, li quali egli gli diede.
FILOMENA	VIII	6	39	di quelle del cane, le quali egli fece
FILOMENA	VIII	6	49	brigata, e Bruno: li quali , insieme con gli
FILOMENA	VIII	6	56	due paia di capponi; li quali , avendo essi salato
PAMPINEA	VIII	7	3	beffe state fatte, delle quali niuna vendetta
PAMPINEA	VIII	7	6	avviene coloro ne' quali è piú l'avvedimento
PAMPINEA	VIII	7	54	e senza compagnia: le quali cose io non so come
PAMPINEA	VIII	7	57	io vi darò scritte, le quali come dette avrete,
PAMPINEA	VIII	7	66	belle e seco pensando quali infra piccol
PAMPINEA	VIII	7	81	se i miei prieghi, li quali nel vero io non
PAMPINEA	VIII	7	83	che a lui? Tu se' sua: e quali cose guarderà egli
PAMPINEA	VIII	7	95	agli occhi tuoi, a' quali , se tu bugiardo non
PAMPINEA	VIII	7	102	carolare e giostrare: le quali cose tutte ebber
PAMPINEA	VIII	7	116	quantità abbondanti, li quali , ponendolesi sopra
PAMPINEA	VIII	7	119	e ombre e case, le quali tutte similmente
PAMPINEA	VIII	7	124	riarso dal sole, per le quali cose e per gli
FIAMMETTA	VIII	8	4	famiglie popolari, de' quali l'uno ebbe nome
FIAMMETTA	VIII	8	10	i veli in capo, li quali scherzando
LAURETTA	VIII	9	4	grandissime, alle quali come gli effetti
LAURETTA	VIII	9	5	tutto giorno. Tra' quali un maestro Simone

Prodezza – Quanta

LAURETTA	VIII	9	7	E intra gli altri, li quali con piú efficacia
LAURETTA	VIII	9	7	furono due dipintori de' quali s'è oggi qui due
LAURETTA	VIII	9	7	la compagnia de' quali era continua, e
LAURETTA	VIII	9	17	gentili uomini, de' quali pochi oggi son vivi
LAURETTA	VIII	9	17	discepoli, a' quali impose che a ogni
LAURETTA	VIII	9	19	venticinque uomini, li quali due volte almeno il
LAURETTA	VIII	9	19	notte il forniscono. Co' quali due avendo
LAURETTA	VIII	9	20	d'oro e d'argento, ne' quali noi mangiamo e
LAURETTA	VIII	9	23	delle belle donne, le quali subitamente, purché
LAURETTA	VIII	9	27	quella d'Inghilterra, le quali son due pur le piú
LAURETTA	VIII	9	53	per le parole vostre le quali son condite di
LAURETTA	VIII	9	57	con due consiglieri, li quali di sei in sei mesi
LAURETTA	VIII	9	61	come que' signori li quali , sentendogli
LAURETTA	VIII	9	74	ha per lo mondo nelle quali ella non abbia
LAURETTA	VIII	9	76	Squacchera e altri, li quali vostri dimesticati
LAURETTA	VIII	9	92	a certi giuochi li quali oggi non si fanno;
LAURETTA	VIII	9	98	contrada fosse, nelle quali i lavoratori di
LAURETTA	VIII	9	99	i campi loro. Alle quali come Buffalmacco fu
DIONE	VIII	10	6	che l'hanno; con li quali poi essi, secondo
DIONE	VIII	10	7	nemiche della onestà, le quali , da chi non le
DIONE	VIII	10	8	ve n'hanno tratti, a' quali buona parte della
DIONE	VIII	10	17	e sottili, de' quali veniva sí grande
DIONE	VIII	10	20	si ritrovasse. Le quali poi che per
DIONE	VIII	10	24	su per le stanghe. Le quali cose, tutte insieme
DIONE	VIII	10	27	che ella aveva. Li quali Salabaetto non
DIONE	VIII	10	37	be' fiorin d'oro, li quali ella, ridendo col
DIONE	VIII	10	38	delle cagioni, per le quali non gli veniva
DIONE	VIII	10	40	e sí per le beffe le quali meritamente della
DIONE	VIII	10	57	fiorin d'oro, de' quali ne tocca a pagare a
DIONE	VIII	10	63	mille fiorin d'oro li quali il sensale prestò a
CORNICE	VIII	CONCL	4	che i boschi ne' quali solamente querce
CORNICE	VIII	CONCL	4	querce veggiamo; per le quali cose io estimo,
CORNICE	IX	INTRO	2	parimente chiamare; li quali venuti e appresso
CORNICE	IX	INTRO	6	furono. Appresso alle quali , data l'acqua alle
FILOMENA	IX	1	3	mostrato quante e quali sieno le forze
FILOMENA	IX	1	27	e d'altri simili, da' quali tutto che rattenuto
FILOMENA	IX	1	31	morto avesse indosso, li quali erano molto lunghi,
CORNICE	IX	2	1	del prete vi si pose; le quali vedendo l'accusata
CORNICE	IX	2	2	torsi da dosso coloro li quali amar non volea da
ELISSA	IX	2	4	sapete, assai sono li quali , essendo
ELISSA	IX	2	4	fanno e gastigatori, li quali , sí come voi
ELISSA	IX	2	8	che a ciò badavano; le quali , quando a loro
ELISSA	IX	2	9	certi veli piegati, li quali in capo portano e
ELISSA	IX	2	11	amanti abbracciati. Li quali , da cosí subito
ELISSA	IX	2	13	di tutte le monache, le quali solamente alla
FILOSTRATO	IX	3	4	fosse e gli altri de' quali in questa novella
NEIFILE	IX	4	5	messer Fortearrigo. Li quali , quantunque in
NEIFILE	IX	4	10	con alcuni a giocare, li quali , in poca d'ora
NEIFILE	IX	4	16	che v'eran da torno, li quali pareva che

Prodezza – Quanta

NEIFILE	IX	4	20	all'Angiulieri; a' quali il Fortarrigo,
NEIFILE	IX	4	24	a Corsignano, co' quali si stette tanto che
FIAMMETTA	IX	5	6	si convenne; li quali , per ciò che il
FIAMMETTA	IX	5	40	lettere da lei, nelle quali esso gli dava
FIAMMETTA	IX	5	41	di niun valore, de' quali Calandrino faceva
CORNICE	IX	6	1	albergano con uno, de' quali l'uno si va a
PANFILO	IX	6	14	certe cose cadere, le quali la donna destatasi
PAMPINEA	IX	7	3	dimostrate da' sogni, le quali molte scherniscono,
PAMPINEA	IX	7	13	si fosse scontrato, li quali sgridandolo a
LAURETTA	IX	8	7	messer Corso Donati, le quali non bastandogli per
LAURETTA	IX	8	26	con le pugna, le quali aveva che parevan
EMILIA	IX	9	3	quegli uomini avere a' quali s'appartiene, dee
EMILIA	IX	9	4	a questo le leggi, le quali il ben comune
EMILIA	IX	9	8	vuol bastone. Le quali parole chi volesse
EMILIA	IX	9	16	avea avuto. Li quali , a queste parole
EMILIA	IX	9	19	Melisso e Giosefo, li quali questa cosa stavano
EMILIA	IX	9	20	come tu fai. A' quali il mulattiere
EMILIA	IX	9	34	gli onori e' servigi li quali tu fai, gli fai non
NEIFILE	IX	CONCL	10	suoi piaceri. / De' quali quand'io ne truovo
NEIFILE	X	1	15	come fatto ho a molti li quali a comparazion di
ELISSA	X	2	15	mangiate fave secche le quali egli studiosamente
FILOSTRATO	X	3	28	dello 'ntelletto, li quali misera invidia
LAURETTA	X	4	3	non mettestimo mano, li quali a ogni materia
LAURETTA	X	4	23	uomini di Bologna, tra' quali fu Niccoluccio
LAURETTA	X	4	33	maniera sua parente; a' quali niuna risposta fece
LAURETTA	X	4	40	e poi soggiunse: "Per le quali cose, se mutata non
EMILIA	X	5	6	sua parte proferti; li quali voglio che si
FIAMMETTA	X	6	3	che tra noi, le quali appena alla rocca e
FIAMMETTA	X	6	6	e castagni, de' quali la contrada è
FIAMMETTA	X	6	12	paio di vangaiuole, le quali colla sinistra man
FIAMMETTA	X	6	12	una facellina accesa; le quali il re vedendo si
FIAMMETTA	X	6	15	del pesce. Delle quali l'una frugando in
FIAMMETTA	X	6	20	parto nate, delle quali l'una ha nome
PAMPINEA	X	7	11	alcuna canzone, le quali allo amor della
PAMPINEA	X	7	23	mio cor pere. / Le quali parole Minuccio
PAMPINEA	X	7	46	sposare la Lisa. A' quali incontanente il re,
FILOMENA	X	8	9	anni. Nella fine de' quali , sí come di tutte
FILOMENA	X	8	23	quegli e ultimamente de' quali fosse la vittoria e
FILOMENA	X	8	34	e me nelle lagrime, le quali Egli sí come a
FILOMENA	X	8	34	consumar lascia, le quali o io vincerò e
FILOMENA	X	8	57	fatto solamente. Le quali oppinioni se con
FILOMENA	X	8	57	mostrar che gl'iddii, li quali noi dobbiam credere
FILOMENA	X	8	57	vedere e ancora chenti e quali catene color
FILOMENA	X	8	58	dall'ardire. De' quali , secondo il mio
FILOMENA	X	8	59	degli uomini; de' quali dicendo, mi
FILOMENA	X	8	62	gli amici noi abbiamo quali ce li eleggiamo e i
FILOMENA	X	8	62	li eleggiamo e i parenti quali ce gli dà la
FILOMENA	X	8	82	un servo data l'avesse? quali catene, qual
FILOMENA	X	8	82	catene, qual carcere, quali croci ci basterieno

Prodezza – Quanta

FILOMENA	X	8	85	come nemico. Nelle	quali	quanto scioccamente
FILOMENA	X	8	94	Alla qual grotta due, li	quali	insieme erano la
FILOMENA	X	8	114	Tito, se non costei?	quali	leggi, quali
FILOMENA	X	8	114	costei? Quali leggi,	quali	minacce, qual paura
FILOMENA	X	8	115	se non costei?	quali	stati, quai meriti,
FILOMENA	X	8	115	stati, quai meriti,	quali	avanzi avrebbon
PANFILO	X	9	8	'l Tesino aveva. Li	quali	come messer Torel
PANFILO	X	9	12	gli ebbe. Li	quali	come messer Torel
PANFILO	X	9	21	uomini si levarono, co'	quali	messer Torello
PANFILO	X	9	22	i gentili uomini, a'	quali	subitamente furon
PANFILO	X	9	24	al cammin nostro. A'	quali	messer Torello
PANFILO	X	9	24	che dintorno vi sono, a'	quali	se cortesia vi par
PANFILO	X	9	25	alle camere menati, le	quali	ricchissimamente
PANFILO	X	9	32	ci strignessero, alli	quali	dir di no non si
PANFILO	X	9	33	e di simili cose di ciò,	quali	a loro si
PANFILO	X	9	45	dagli stimoli de'	quali ,	quantunque tu
PANFILO	X	9	50	e impregonati. Fra'	quali	presi messer
PANFILO	X	9	57	de' tre mercatanti a'	quali	la donna vostra
PANFILO	X	9	59	altri i due signori li	quali	compagni erano
PANFILO	X	9	62	con questa novella, tra'	quali	furon de' sí
PANFILO	X	9	76	tesoro, e due guanciali	quali	a cosí fatto letto
PANFILO	X	9	86	cinture e altre cose, le	quali	lungo sarebbe a
PANFILO	X	9	113	e preste cortesie; le	quali	molti si sforzan di
CORNICE	X	10	1	ha due figliuoli, li	quali	le fa veduto
DIONE	X	10	6	molto. A'	quali	Gualtieri rispose:
DIONE	X	10	18	altre cose assai, delle	quali	ella a tutte
DIONE	X	10	28	non facevano. Le	quali	parole udendo la
DIONE	X	10	39	quale con le donne, le	quali	con lei de'
DIONE	X	10	59	che quelle punture, le	quali	all'altra, che
DIONE	X	10	61	e che coloro li	quali	me hanno reputato
DIONE	X	10	63	essi sono quegli li	quali	e tu e molti altri
CORNICE	X	CONCL	3	dolori e l'angoscie, le	quali	per la nostra città
CORNICE	CONCL AUTORE		1	a consolazion delle	quali	io a cosí lunga
CORNICE	CONCL AUTORE		2	ad alcune cosette, le	quali	forse alcuna di voi
CORNICE	CONCL AUTORE		4	l'hanno richesta, le	quali	se con ragionevole
CORNICE	CONCL AUTORE		5	non si conviene, le	quali	piú le parole pesan
CORNICE	CONCL AUTORE		8	dette sono. Le	quali ,	chenti che elle si
CORNICE	CONCL AUTORE		12	le bellezze del cielo.	Quali	libri, quali parole
CORNICE	CONCL AUTORE		12	cielo. Quali libri,	quali	parole, quali
CORNICE	CONCL AUTORE		12	libri, quali parole,	quali	lettere son piú
CORNICE	CONCL AUTORE		14	per cui e pe'	quali	state sono
CORNICE	CONCL AUTORE		20	di troppo lunghe; alle	quali	ancora dico, che
CORNICE	CONCL AUTORE		21	agli studianti, li	quali	non per passare ma
CORNICE	CONCL AUTORE		21	che a voi, donne, alle	quali	tanto del tempo

qualità

CORNICE	I	INTRO	11	appresso s'incominciò la	qualità	della predetta
CORNICE	I	INTRO	17	di tanta efficacia fu la	qualità	della pestilenzia
CORNICE	I	INTRO	32	assai, e secondo la	qualità	del morto vi

Prodezza – Quanta

CORNICE	I	INTRO	51	appresso, per nomi alle qualità di ciascuna
CORNICE	I	INTRO	52	paternostri, seco della qualità del tempo molte e
CORNICE	I	INTRO	56	ne' nostri abiti, la qualità e la quantità
FIAMMETTA	I	5	12	altri secondo le loro qualità a altre mense
LAURETTA	II	4	7	Quivi, con quelle qualità medesime di
ELISSA	II	8	11	peccato in diverse qualità di persone non
FILOMENA	II	9	31	della casa sapere la qualità della camera e in
FILOMENA	VI	1	9	pessimamente, secondo le qualità delle persone e
PAMPINEA	VI	2	15	Geri, al quale o la qualità o affanno piú che
PAMPINEA	VIII	7	39	del leone, maladiceva la qualità del tempo, la
PAMPINEA	VIII	7	70	che il freddo fu d'altra qualità . E perché il
DIONEIO	VIII	10	6	i sensali e delle qualità e delle quantità
NEIFILE	X	1	4	che, considerata la qualità del vivere e de'
ELISSA	X	2	10	uomo secondo la sua qualità per lo castello
PANFILO	X	9	26	avendo rispetto alla qualità del cavaliere il
PANFILO	X	9	79	accompagnare per la qualità del cammino che a
CORNICE	CONCL AUTORE		4	cosa in alcuna n'è, la qualità delle novelle
CORNICE	CONCL AUTORE		18	delle cose diverse qualità di cose trovarsi.
qualitativa				
LAURETTA	VIII	9	15	che io porto alla vostra qualitativa mellonaggine
qualor				
EMILIA	I	CONCL	20	/ Non fugge questo ben qualor disio / di
FILOMENA	II	9	33	avendo egli vinto, venga qualor gli piace e sí si
qualora				
CORNICE	I	INTRO	99	nelle camere loro, qualora gli altri,
FILOSTRATO	I	7	17	fece dire all'abate che, qualora gli piacesse, il
EMILIA	II	6	81	sé esser certissimi che, qualora ciò che per lui
CORNICE	III	INTRO	6	non che la mattina, ma qualora il sole era piú
PAMPINEA	III	2	8	partiva, beato tenendosi qualora pure i panni
CORNICE	IV	INTRO	38	via questi cotali qualora io ne domando
PAMPINEA	IV	2	24	il vedeva; e che, qualora egli volesse a
ELISSA	VII	3	15	rispose: "Madonna, qualora io avrò questa
PANFILO	VII	9	75	certo di questo, che, qualora volontà me ne
PAMPINEA	VIII	7	12	va cercando. Dira'gli, qualora egli ti parla piú
LAURETTA	VIII	9	20	E dicovi cosí che, qualora egli avvien che
LAURETTA	IX	8	32	"A te sta oramai: qualora tu mi vuogli cosí
ELISSA	X	2	19	e che starebbe bene qualora fosse fuori delle
qualunque				
CORNICE	I	INTRO	15	il toccare i panni o qualunque altra cosa da
CORNICE	I	INTRO	35	oficio o solenne, in qualunque sepoltura
CORNICE	I	INTRO	54	d'alcuno, è a noi e a qualunque altro onesto
CORNICE	I	INTRO	56	ufici, o a dimostrare a qualunque ci apparisce,
CORNICE	I	INTRO	82	buona dir potersi di qualunque s'è l'uno di
PANFILO	I	1	12	tra amici e parenti e qualunque altra persona

Prodezza – Quanta

PANFILO	I	1	13	a uno omicidio o a qualunque altra rea cosa,
PANFILO	I	1	40	che non abbiam noi e qualunque altri son
PANFILO	I	1	51	un pensieruzzo di fare qualunque s'è l'una delle
PANFILO	I	1	51	i rei uomini, de' quali qualunque ora io n'ho mai
NEIFILE	I	2	19	de' garzoni in impetrare qualunque gran cosa non
NEIFILE	II	1	5	e ciechi e altri di qualunque infermità o
NEIFILE	II	1	5	atti contraffacendo qualunque altro uomo li
NEIFILE	II	1	16	sempre diritto come qualunque è l'un di noi,
NEIFILE	II	1	16	di contraffarsi in qualunque forma vuole.
PAMPINEA	II	3	39	cui valore son degni di qualunque gran donna,
LAURETTA	II	4	4	E per ciò che a qualunque della proposta
FIAMMETTA	II	5	4	pregio a compiacere a qualunque uomo, senza
PANFILO	II	7	67	doveva avere il duca e qualunque altro che per
ELISSA	II	8	69	né in giostre né in qualunque altro atto
PAMPINEA	III	2	23	casa dovere essere, e qualunque si fosse, non
PAMPINEA	III	2	24	ed estimando che, qualunque fosse colui che
ELISSA	III	5	10	ciascuno alto animo di qualunque uomo. E per
EMILIA	III	7	47	avete commesso in qualunque s'è l'una di
ELISSA	IV	4	9	ricevette, con quanta qualunque cara cosa
PAMPINEA	V	6	23	vilissima cosa essere a qualunque uom si fosse,
PANFILO	VI	5	4	piatto e ricagnato che a qualunque de' Baronci piú
FILOSTRATO	VI	7	4	che per denari con qualunque altro uomo
DIONE	VI	10	16	nove cose tali che, se qualunque è l'una di
CORNICE	VI	CONCL	24	bene ordinati, come se qualunque è di ciò il
LAURETTA	VII	4	4	Certo la dottrina di qualunque altro è tarda a
PANFILO	VII	9	6	della persona e destro a qualunque cosa avesse
ELISSA	VIII	3	18	vi dava che dar si può a qualunque verità piú
ELISSA	VIII	3	20	gran virtù, per ciò che qualunque persona la
PAMPINEA	VIII	7	89	crespe, se' tu piú che qualunque altra
LAURETTA	VIII	9	6	con lui era chi fosse qualunque uomo veduto
LAURETTA	VIII	9	31	si saria convenuta a qualunque verità; e in
LAURETTA	VIII	9	31	ricevuto, quanto di qualunque altra cosa piú
FILOMENA	X	8	28	d'averla a me conceduta? qualunque altro avuta
FILOMENA	X	8	119	e non guardino, qualunque s'è l'un di
DIONE	X	10	11	e d'onorar come donna qualunque quella fosse

quand'

FILOSTRATO	III	1	9	niuna a lor modo. Anzi, quand' io lavorava alcuna
DIONE	V	10	17	potuto fare, di che quand' io mi ricordo,
PANFILO	VIII	2	31	non c'è persona, e forse quand' io tornassi ci
ELISSA	VIII	3	62	che io prima la vidi e quand' ella mi venne in
NEIFILE	IX	CONCL	10	piaceri. / De' quali quand' io ne truovo alcun

quando

CORNICE	I	INTRO	8	quando nella egregia
CORNICE	I	INTRO	14	alle cose secche o unte quando molto gli sono
CORNICE	I	INTRO	26	avendo essi stessi, quando sani erano,
CORNICE	I	INTRO	28	o di riguardare quando morieno; e
CORNICE	I	INTRO	39	d'alcuni portatori, quando aver ne potevano,

Prodezza – Quanta

CORNICE	I	INTRO	71	avvenire. E per ciò, quando	vi paia, prendendo
CORNICE	I	INTRO	112	diletto: e per ciò, quando	questo che io dico
PANFILO	I	1	10	grandissima vergogna quando	uno de' suoi
PANFILO	I	1	41	aveva, e specialmente quando	avesse alcuna
PANFILO	I	1	41	come le donne fanno quando	vanno in villa, e
PANFILO	I	1	65	sapeva troppo ben fare quando	volea. Disse
PANFILO	I	1	71	vi dirò: sappiate che, quando	io era piccolino,
NEIFILE	I	2	3	a' nostri errori quando	da cosa che per
NEIFILE	I	2	12	come io mi sono. Quando	Giannotto intese
FILOMENA	I	3	7	da poterlo servire, quando	volesse, ma sí era
FILOMENA	I	3	13	era già vecchio, che quando	a morte venisse a
CORNICE	I	4	2	sua novella espedita, quando	Dioneo, che
DIONEO	I	4	5	giorno in sul mezzodí, quando	gli altri monaci
DIONEO	I	4	11	che ciascun monaco facea quando	fuori andava, con
DIONEO	I	4	13	mormorare contra di lui quando	il monaco punisse,
DIONEO	I	4	15	prendo io del piacere quando	io ne posso avere,
DIONEO	I	4	16	a pigliarsi del bene, quando	Domenedio ne manda
EMILIA	I	6	8	n'hai meritato il fuoco, quando	noi vogliamo, come
EMILIA	I	6	19	a molta povera gente quando	una e quando due
EMILIA	I	6	19	gente quando una e quando	due grandissime
FILOSTRATO	I	7	3	è quasi maravigliosa, quando	alcuna cosa non
FILOSTRATO	I	7	12	né bere, solo che quando	l'abate mangiasse
PAMPINEA	I	10	4	molto parlare e lungo, quando	senza esso si
PAMPINEA	I	10	11	incominciò a continuare, quando	a piè e quando a
PAMPINEA	I	10	11	quando a piè e quando	a cavallo secondo
CORNICE	I	CONCL	1	il caldo diminuito, quando	le novelle delle
CORNICE	I	CONCL	10	contare. La quale, quando	questo vi piaccia,
CORNICE	II	INTRO	2	orecchi testimonianza, quando	parimente tutte le
NEIFILE	II	1	14	l'esser così travolto quando	vi fu menato non
NEIFILE	II	1	25	che m'accusa dire quando	e dove io gli
FILOSTRATO	II	2	7	di dir la mattina, quando	esco dell'albergo,
PAMPINEA	II	3	7	anni non aggiugnesse, quando	esso messer
PAMPINEA	II	3	26	mi fossi di ciò accorto quando	le cortine si
PAMPINEA	II	3	32	la voleva basciare: quando	ella gli disse:
LAURETTA	II	4	22	che per affogar sono, quando	prendono alcuna
LAURETTA	II	4	24	delle perdute forze. E quando	tempo le parve
LAURETTA	II	4	29	il doppio piú ricco che quando	partito s'era. E
FIAMMETTA	II	5	10	donna di questa terra, quando	vi piacesse, vi
FIAMMETTA	II	5	11	e domandola dove e quando	questa donna
FIAMMETTA	II	5	12	rispose: "Messere, quando	di venir vi
FIAMMETTA	II	5	23	farci fuggire di Cicilia quando	io aspettava
FIAMMETTA	II	5	40	quale egli era uscito quando	cadde.
CORNICE	II	6	2	dalla Fiammetta narrati, quando	Emilia, sentendo
EMILIA	II	6	29	a questo sperando che, quando	che sia, si
EMILIA	II	6	34	quello che esser soleano quando	ultimamente si
EMILIA	II	6	44	che piccol fanciul fossi quando	me ne fuggi', pur
EMILIA	II	6	50	voglio alle tue angosce, quando	tu medesimo vogli,
EMILIA	II	6	51	niente dico. Per che, quando	tu vogli, io sono
EMILIA	II	6	61	sono, ma un ribaldo, quando	a voi piacesse, mi

Prodezza – Quanta

EMILIA	II	6	76	abbondantissimo donatore quando	comincia,
EMILIA	II	6	77	lo re Carlo guardato, quando	il romore contro
PANFILO	II	7	37	già le pareva star bene quando	la fortuna
PANFILO	II	7	96	la domandò come e quando	e donde quivi
PANFILO	II	7	117	e le donne e gli uomini quando ,	a me restituitola
ELISSA	II	8	74	di Parigi s'era partito, quando	a lui dimorante in
ELISSA	II	8	75	della persona atante che quando	giovane in ozio
ELISSA	II	8	99	i suoi preteriti casi; e quando	Giachetto prese
FILOMENA	II	9	5	questo so io bene, che quando	qui mi viene alle
FILOMENA	II	9	19	cose palesi: per che, quando	possono
FILOMENA	II	9	33	biondi come oro. Quando	Bernabò udí questo
FILOMENA	II	9	40	star questo; tu puoi, quando	tu vogli, a un'ora
FILOMENA	II	9	69	domandandolo quando	mai, secondo che
DIONEIO	II	10	18	volesse; per che, quando	tempo parve a
DIONEIO	II	10	34	digiuni serbarmi a far quando	sarò vecchia; e
DIONEIO	II	10	35	Pisa mia moglie? Costui, quando	tu gli sarai
DIONEIO	II	10	37	stati i parenti miei quando	mi diedero a voi!
DIONEIO	II	10	37	mortaio, io starò quando	che sia in
DIONEIO	II	10	40	E ancor vi dico piú: che quando	costui mi lascerà,
CORNICE	II	CONCL	8	e provveduto. Quivi quando	noi saremo
CORNICE	III	INTRO	2	sole, a divenir rancia, quando	la domenica, la
FILOSTRATO	III	1	10	pregò il castaldo loro, quando	io me ne venni,
FILOSTRATO	III	1	23	a rispetto di quella quando	la femina usa con
FILOSTRATO	III	1	28	prima che egli ti venga; quando	cotesto avvenisse,
PAMPINEA	III	2	8	che alcuno altro: il che quando	avveniva, costui
PAMPINEA	III	2	12	e in che abito il re, quando	a lei andava,
PAMPINEA	III	2	16	del re esser sapea che quando	turbato era niuna
PAMPINEA	III	2	17	ancora esser poteva, quando	il re, levatosi,
CORNICE	III	3	2	il senno del re, quando	la reina, a
FILOMENA	III	3	8	chiamare, disse, quando	gli piacesse, da
FILOMENA	III	3	40	nella camera entrare, quando	io destatami
PANFILO	III	4	6	voluto non avrebbe; e, quando	ella si sarebbe
PANFILO	III	4	16	de' suoi peccati quando	viene a cominciar
CORNICE	III	5	2	novella di frate Puccio, quando	donnescamente la
ELISSA	III	5	7	potreste voi bene avere, quando	vi piacesse, con
ELISSA	III	5	8	camera alla donna, e quando	detto l'ebbe come
ELISSA	III	5	30	di questi sei mesi; e quando	me gli ristorerà
ELISSA	III	5	30	riсторerà egli giammai? quando	io sarò vecchia? e
ELISSA	III	5	30	e oltre a questo, quando	troverò io mai un
CORNICE	III	6	2	avanti a dire ad Elissa, quando ,	commendata la
FIAMMETTA	III	6	12	né con altrui, se non quando	per effetto
FIAMMETTA	III	6	12	che io vi conterò; ché, quando	vogliate,
FIAMMETTA	III	6	15	forse aspettando tempo quando	ha creduto che io
FIAMMETTA	III	6	17	di fare, e che egli, quando	io volessi,
FIAMMETTA	III	6	19	e favole, ma il poteste, quando	voglia ve ne
FIAMMETTA	III	6	19	domani in su la nona, quando	la gente dorme, a
FIAMMETTA	III	6	20	cui trovarvi si crede; e quando	alquanto con lui
FIAMMETTA	III	6	26	come dir gli dovesse quando	con lui stata
CORNICE	III	7	2	lodata da tutti, quando	la reina, per non

Prodezza – Quanta

EMILIA	III	7	10	quello che esser soleva	quando	si partí, che di
EMILIA	III	7	17	lasciato il suo fante,	quando	tempo gli parve,
EMILIA	III	7	28	confessai; per ciò che,	quando	io gli dissi
EMILIA	III	7	30	vi fece forza alcuna:	quando	voi di lui
EMILIA	III	7	34	cose disprezzate avea	quando	il corpo in cosí
EMILIA	III	7	39	chi l'avesse. E	quando	di queste cose e
EMILIA	III	7	51	si dovrebbero gloriare	quando	da alcuno amate
EMILIA	III	7	55	le sue parole finite,	quando	la donna, che
EMILIA	III	7	65	E me conoscete voi?"	Quando	la donna il vide,
EMILIA	III	7	80	della donna, per dovere,	quando	ora fosse,
LAURETTA	III	8	15	muoia, e cosí v'andrà; e	quando	tanta pena avrà
LAURETTA	III	8	31	veglio della Montagna,	quando	alcun voleva
LAURETTA	III	8	45	e anche faceva altro	quando	voglia me ne
LAURETTA	III	8	68	a mandar via;	quando	i monaci, che
LAURETTA	III	8	76	visse, sí veramente che,	quando	accocciamente
NEIFILE	III	9	10	e disse: "Monsignore,	quando	vi piaccia, senza
NEIFILE	III	9	37	disse alla donna,	quando	le piacesse, le
NEIFILE	III	9	49	essere stato; a cui,	quando	a partir si veniva
NEIFILE	III	9	56	nudrire, e	quando	tempo le parve, in
DIONE	III	10	19	ho il ninferno, sia pure	quando	vi piacerà.
DIONE	III	10	22	non che altrui, duole	quando	egli v'è dentro
DIONE	III	10	28	in inferno se non	quando	egli per superbia
LAURETTA	III	CONCL	16	la mia sventura, /	quando ,	per mutar vesta,
CORNICE	IV	INTRO	17	bisogni a Firenze andare	quando	vi piacerà, e voi
CORNICE	IV	INTRO	31	vostra donnesca onestà,	quando	colui che nutrito,
CORNICE	IV	INTRO	35	né esse con esso noi; se	quando	avviene che l'uomo
CORNICE	IV	INTRO	35	di quelle; sí che,	quando	per altro non mi
CORNICE	IV	INTRO	38	non mi bisogna; e,	quando	pur sopravvenisse
CORNICE	IV	INTRO	44	ombra della notte,	quando	Filostrato,
FIAMMETTA	IV	1	20	di Tancredi; e	quando	tempo lor parve
FIAMMETTA	IV	1	28	feci stanotte prendere	quando	dello spiraglio
FIAMMETTA	IV	1	47	e imposegli che	quando	glielle desse
PAMPINEA	IV	2	9	mangiava né bevea vino,	quando	no' n'avea che gli
PAMPINEA	IV	2	10	vizii abbandonati,	quando	nascosamente gli
PAMPINEA	IV	2	10	sempre all'altare,	quando	celebrava, se da
PAMPINEA	IV	2	10	poco costavan le lagrime	quando	le volea. E in
PAMPINEA	IV	2	23	voi gli mandiate a dire	quando	volete che egli
PAMPINEA	IV	2	30	aveva prese le mosse	quando	andava a correr le
PAMPINEA	IV	2	30	giumente: e di quindi,	quando	tempo gli parve,
LAURETTA	IV	3	10	pezza goduti n'erano,	quando	avvenne che due
LAURETTA	IV	3	12	donne e la sua. E	quando	dimestico assai e
CORNICE	IV	4	2	cosa e chi altra diceva;	quando	il re, quasi da
CORNICE	IV	7	2	sua novella diliberato,	quando	il re, nulla
CORNICE	IV	8	2	d'Emilia il fine suo,	quando	per comandamento
FILOSTRATO	IV	9	16	a mangiar che tu sai; e	quando	a tavola sarò, me
FILOSTRATO	IV	9	17	Messer Guiglielmo,	quando	tempo fu, con la
DIONE	IV	10	8	lo incominciò a sovenire	quando	d'una quantità di
DIONE	IV	10	8	quantità di denari e	quando	d'un'altra. E
DIONE	IV	10	18	si suspichi domattina,	quando	veduto sarà, che

Prodezza – Quanta

DIONE0	IV	10	32	d'una gran cosa, quando d'una guastadetta
DIONE0	IV	10	37	essi stanotte mi dissero quando io in casa loro la
DIONE0	IV	10	51	stato si fosse, se non quando in casa i
CORNICE	IV	CONCL	1	ridere, e specialmente quando disse lo straticò
CORNICE	V	INTRO	2	avevan fatto chiaro, quando Fiammetta da'
PANFILO	V	1	37	rodiani aveva lasciati, quando , sopravvenente la
PANFILO	V	1	56	muta da quello che era quando poco tempo lieto
PANFILO	V	1	64	i vestimenti armati, quando tempo gli parve,
PANFILO	V	1	64	il salire sopra la nave quando bisognasse; e con
EMILIA	V	2	15	allora per avventura, quando la barca ferí
EMILIA	V	2	41	sua casa se n'andò. Quando la giovane il vide
ELISSA	V	3	22	vecchia. Li quali, quando la videro sola,
FILOSTRATO	V	4	21	Rispose la Caterina: " Quando a mio padre e a
FILOSTRATO	V	4	42	rispose: "Faren bene Quando Ricciardo li vide,
NEIFILE	V	5	9	dimesticatosi molto, quando tempo gli parve,
NEIFILE	V	5	10	adoperare se non che quando Giacomino andasse
NEIFILE	V	5	13	compose con lui che, quando un certo cenno
NEIFILE	V	5	14	casa dimorasse sí, che quando vedesse un segno
NEIFILE	V	5	27	a morte mi disse che quando questa città da
NEIFILE	V	5	28	lasciò, imponendomi che, quando tempo fosse, io la
FILOMENA	V	8	21	ancora piccol fanciullo quando io, il quale fui
FILOMENA	V	8	32	se ne tornò, e appresso, quando gli parve, mandato
FILOMENA	V	8	35	e a Ravenna tornati, quando tempo fu, coloro
CORNICE	V	9	2	parlar ristata Filomena, quando la reina, avendo
FIAMMETTA	V	9	8	n'andò a stare. Quivi, quando poteva uccellando
FIAMMETTA	V	9	40	"Io volentieri, quando vi piacesse, mi
CORNICE	V	10	2	guiderdonato Federigo, quando Dioneo, che mai
DIONE0	V	10	3	opere, e specialmente quando quelle cotali a
DIONE0	V	10	5	che usate siete di fare quando ne' giardini
DIONE0	V	10	12	invecchiare; e quando io sarò vecchia,
DIONE0	V	10	15	tenuta una santa. E quando tempo le parve,
DIONE0	V	10	15	che tu molto ben fai; e quando per niuna altra
DIONE0	V	10	20	piú d'adoperare il tempo quando l'hanno che agli
DIONE0	V	10	20	ciò che tu puoi vedere, quando c'invecchiamo, né
DIONE0	V	10	38	per che poco avanti, quando ce ne venimmo,
DIONE0	V	10	47	usate di far da cena, quando tu non ci se'! Sí,
DIONE0	V	10	60	non ha ancor cenato; ché quando tu nella tua
DIONE0	V	CONCL	19	a poco a poco; e poi, quando fia loco, / me
CORNICE	VI	INTRO	2	nostro mondo era chiara, quando la reina levatasi,
CORNICE	VI	INTRO	5	per fargli star cheti, quando per parte di lei
CORNICE	VI	INTRO	10	quello che io mi dico quando io giuro: io non
CORNICE	VI	INTRO	12	da te: e per ciò farai, quando finite fieno le
FILOMENA	VI	1	7	"Madonna Oretta, quando voi vogliate, io
CORNICE	VI	3	2	silenzio impone. Quando Pampinea la sua
LAURETTA	VI	3	4	è da guardare e come e quando e con cui e
CORNICE	VI	4	2	commendata la Nonna, quando la reina a Neifile
NEIFILE	VI	4	12	com'io vi dico; e quando vi piaccia, io il
NEIFILE	VI	4	16	piè dimoravano, si come quando dormono soglion
CORNICE	VI	6	2	risposta di Giotto, quando la reina impose il

Prodezza – Quanta

FIAMMETTA	VI	6	4	avevan molto caro, quando in brigata si
FIAMMETTA	VI	6	7	Maria Maggiore. Quando i giovani, che
FIAMMETTA	VI	6	15	che Domenedio gli fece quando apparava a
CORNICE	VI	7	2	ogni altro i Baronci, quando la reina ingiunse
FILOSTRATO	VI	7	14	non che alcuna donna, quando fatta fu, ci
EMILIA	VI	8	6	stata soperchio. E quando ella andava per
ELISSA	VI	9	5	uomini forestieri, quando ve ne capitavano,
ELISSA	VI	9	6	le feste principali o quando alcuna lieta
ELISSA	VI	9	11	nostra brigata; ma ecco, quando tu avrai trovato
DIONE	VI	10	8	messa nella calonica, quando tempo gli parve,
DIONE	VI	10	10	di Dio, dopo nona, quando udirete sonare le
DIONE	VI	10	11	vergine Maria rimase quando egli la venne ad
DIONE	VI	10	13	alla messa. Erano, quando frate Cipolla
DIONE	VI	10	45	sudore di san Michele quando combatté col
CORNICE	VI	CONCL	16	di dirla bella. Quando le donne ebbero
CORNICE	VI	CONCL	18	io non dubito punto che quando vi sarete non
CORNICE	VII	INTRO	2	biancheggiante aurora, quando il siniscalco
CORNICE	VII	INTRO	4	del sole bene bene, quando tutti entrarono in
EMILIA	VII	1	2	sarebbe stato carissimo, quando stato fosse
EMILIA	VII	1	3	a quella cacciar via quando da voi venisse,
EMILIA	VII	1	10	che egli ognindí, quando andasse o tornasse
EMILIA	VII	1	10	della vigna: il quale quando col muso volto
EMILIA	VII	1	10	e ella gli aprirebbe; e quando vedesse il muso
EMILIA	VII	1	20	altre buone orazioni, quando a letto ci andammo
EMILIA	VII	1	23	ché l'altrieri, quando io andai a Fiesole
EMILIA	VII	1	25	a Gianni: "Ora sputerai, quando io il ti dirò.
EMILIA	VII	1	28	scoppiava e pianamente, quando Gianni sputava,
FILOSTRATO	VII	2	3	i mariti, che, quando alcuna volta
FILOSTRATO	VII	2	4	non vi può, per ciò che, quando alcun sa che altri
FILOSTRATO	VII	2	12	forse che ti vide egli quando tu c'entrasti!
FILOSTRATO	VII	2	15	colle mani spenzolate quando tu dovresti essere
FILOSTRATO	VII	2	18	e tu mi torni a casa quando tu dei essere a
FILOSTRATO	VII	2	22	se saldo fosse. Quando il marito udí
FILOSTRATO	VII	2	33	disidero ancor fornito quando il marito venne,
ELISSA	VII	3	29	il fanciul nostro. Quando il bescio sanctio
ELISSA	VII	3	40	fatto bene. Io per me, quando mio compar venne,
LAURETTA	VII	4	8	bevendo il conducea; e quando bene ebbro il
LAURETTA	VII	4	20	"Egli si vuole inacquare quando altri il bee, non
FIAMMETTA	VII	5	3	donna, e massimamente quando senza cagione
FIAMMETTA	VII	5	13	e ora in una altra, quando il marito non
FIAMMETTA	VII	5	14	la fessura spesso, e quando il giovane vi
FIAMMETTA	VII	5	25	s'andava a giacere. Quando il geloso udí
FIAMMETTA	VII	5	28	e dicemi egli che, quando egli è venuto a
FIAMMETTA	VII	5	38	e quello della camera, e quando ti parrà t'andrai
FIAMMETTA	VII	5	40	"In buona ora." E quando tempo ebbe se
FIAMMETTA	VII	5	42	sú non potesse venire, quando tempo le parve e
FIAMMETTA	VII	5	52	"Egli mi giova molto quando un savio uomo è da
FIAMMETTA	VII	5	55	si potea tener serrato quando meco giacer volea:
FIAMMETTA	VII	5	55	mai in casa tua tenuto, quando tu colà dove io

Prodezza – Quanta

FIAMMETTA	VII	5	56	ogni notte con meco: e quando fu che tu meco non
FIAMMETTA	VII	5	59	per buona e per savia, e quando la gelosia gli
FIAMMETTA	VII	5	59	se la spogliò, così come quando bisogno non gli
PAMPINEA	VII	6	14	di lei tornò: il quale quando la fante alquanto
FILOMENA	VII	7	18	ben tu mi vuogli. Quando Anichino si sentí
FILOMENA	VII	7	33	sgannata, per ciò che, quando tu andasti oggi ad
FILOMENA	VII	7	33	egli rimase qui e, quando tempo gli parve,
CORNICE	VII	8	2	d'Anichino grandissima quando tenuto forte dalla
NEIFILE	VII	8	8	che ella il sentisse quando venuto fosse, in
NEIFILE	VII	8	8	sotto i panni mettere, e quando essa nel letto
NEIFILE	VII	8	9	Ruberto, gl'impose che, quando venisse, dovesse
NEIFILE	VII	8	34	quello che tu non se'? E quando fostú questa notte
NEIFILE	VII	8	34	non che con meco? o quando mi battesti? Io
PANFILO	VII	9	12	piaccia di venire a me quando tu per lui andrai.
PANFILO	VII	9	39	non sentivi quel ch'io, quando tu mi tiravi
PANFILO	VII	9	42	alcun costume, de' quali quando Nicostrato
PANFILO	VII	9	42	loro e ammaestrogli che, quando a Nicostrato
PANFILO	VII	9	43	questi fanciulli fanno quando ti servono?
DIONE0	VII	10	24	con la quale tu giacevi quando eri di qua, che
DIONE0	VII	10	30	d'andar silogizzando quando convertí a' suoi
CORNICE	VII	CONCL	1	al ponente s'avvicinava, quando il re, finita la
CORNICE	VII	CONCL	8	furono in sul danzare, quando al suono della
CORNICE	VII	CONCL	8	cornamusa di Tindaro e quando d'altri suon
FILOMENA	VII	CONCL	13	Deh dimmi s'esser dee, e quando fia, / ch'io ti
FILOMENA	VII	CONCL	13	mio bene, anima mia, / quando tu vi verrai, e,
CORNICE	VIII	INTRO	2	le cose si conosceano, quando la reina levatasi
NEIFILE	VIII	1	8	mandassegli pure a dire quando ella volesse che
NEIFILE	VIII	1	10	per lui. Gulfardo, quando tempo gli parve,
NEIFILE	VIII	1	12	a vostro marito quando sarà tornato.
CORNICE	VIII	2	2	alla 'ngorda melanese, quando la reina a Panfilo
PANFILO	VIII	2	3	di colpa e di pena, quando una se ne possono
PANFILO	VIII	2	7	e meglio le lor donne, quando essi in alcuna
PANFILO	VIII	2	9	ridda e il ballonchio, quando bisogno faceva,
PANFILO	VIII	2	10	per poterla vedere; e quando la domenica
PANFILO	VIII	2	10	che ragghiasse, dove, quando non la vi vedeva,
PANFILO	VIII	2	11	a otta la presentava: e quando le mandava un
PANFILO	VIII	2	11	lavorava a sue mani, e quando un canestrucchio di
PANFILO	VIII	2	12	o di scalogni; e, quando si vedeva tempo,
PANFILO	VIII	2	31	e io non so quando e' mi si venga
PANFILO	VIII	2	41	e 'l prete appostò quando Bentivegna del
PANFILO	VIII	2	45	ridendo disse: "Dira'le, quando tu la vedrai, che
ELISSA	VIII	3	19	per virtù de' quali, quando son macine fatti,
ELISSA	VIII	3	28	disse loro: "Compagni, quando voi vogliate
ELISSA	VIII	3	40	andavano appresso, e quando una e quando
ELISSA	VIII	3	40	appresso, e quando una e quando un'altra ne
ELISSA	VIII	3	51	gente ha già desinato quando tu torni a
ELISSA	VIII	3	58	se io dico il vero? Quando voi primieramente
CORNICE	VIII	4	2	avendola raccontata, quando la reina a Emilia
EMILIA	VIII	4	9	e ancora egli stesso quando nella chiesa la

Prodezza – Quanta

EMILIA	VIII	4	13	andare ora questo: quando e dove potrem noi
EMILIA	VIII	4	14	"Signor mio dolce, il quando potrebbe essere
EMILIA	VIII	4	20	datogli l'ordine come e quando venir dovesse, si
EMILIA	VIII	4	29	disiderati. Quando la donna ebbe
CORNICE	VIII	5	2	commendata da tutti, quando la reina, a
FILOSTRATO	VIII	5	13	a verzaia, che 'l vide quando egli tornava di
FILOSTRATO	VIII	5	19	le brache a' giudici quando sedevano al banco
FILOMENA	VIII	6	13	come egli bee volentieri quando altri paga;
FILOMENA	VIII	6	14	già buona ora di notte quando dalla taverna si
FILOMENA	VIII	6	54	pietre nere: e quando tu ci avesti messo
PAMPINEA	VIII	7	35	uscio fa sí gran romore quando s'apre, che
PAMPINEA	VIII	7	50	attendo di dire a lei quando e dove piú le
PAMPINEA	VIII	7	54	e massimamente quando una donna vuole
PAMPINEA	VIII	7	56	di racquistare: la quale quando io v'arò mandata,
PAMPINEA	VIII	7	62	migliore. E per ciò, quando tempo sarà, vi
PAMPINEA	VIII	7	62	ma ben vi priego che, quando il vostro
PAMPINEA	VIII	7	64	favola per orazione; e, quando tempo gli parve,
PAMPINEA	VIII	7	73	da tutti i fiorentini, quando si saprà che tu
PAMPINEA	VIII	7	94	perdonami omai! io sono, quando tu perdonar mi
PAMPINEA	VIII	7	111	agio desinò e appresso, quando ora gli parve,
PAMPINEA	VIII	7	140	tosto i panni miei. Quando la fante l'udí
FIAMMETTA	VIII	8	14	e venirsene qui a te; e quando egli ci sarà, io
FIAMMETTA	VIII	8	14	e serracel dentro; poi, quando questo fatto avrai
FIAMMETTA	VIII	8	22	vi doveva desinare; e quando ella venuta fu, il
FIAMMETTA	VIII	8	23	la camera dentro. Quando la donna vide
FIAMMETTA	VIII	8	29	che mai amico del Zeppa, quando volesse. Il
LAURETTA	VIII	9	25	della bottega vostra, quando voi fate pestare
LAURETTA	VIII	9	28	fatte reine: senza che, quando noi vogliamo un
LAURETTA	VIII	9	35	alcuna volta al maestro, quando con lui non avea
LAURETTA	VIII	9	56	da Saliceto facesse, quando egli era giudice
LAURETTA	VIII	9	58	di voi incontanente, e quando voi l'avrete col
LAURETTA	VIII	9	58	il meglio del mondo; e quando voi avrete fatto
LAURETTA	VIII	9	62	con lui. Ma pure, quando tempo parve al
LAURETTA	VIII	9	66	quello che io ti dissi quando tu mi dicesti che
LAURETTA	VIII	9	69	sí forte piaceva loro; e quando io me ne parti',
LAURETTA	VIII	9	70	pare? Tu nol mi credevi, quando io il ti diceva.
LAURETTA	VIII	9	75	E sovvi dire che, quando ella va da torno,
LAURETTA	VIII	9	82	ispaventarvi; ma poi, quando vedrà che voi non
LAURETTA	VIII	9	82	s'accosterà pianamente. Quando accostata vi si
LAURETTA	VIII	9	84	di notte a Bologna, quando io andava talvolta
LAURETTA	VIII	9	87	la brigata si rallegrerà quando mi vedrà e se io
LAURETTA	VIII	9	88	pure come l'opera andrà quando io vi sarò stato,
LAURETTA	VIII	9	89	o non vi foste trovato quando per voi manderemo;
DIONE	VIII	10	11	dí né notte; e per ciò, quando a lui piacesse,
DIONE	VIII	10	21	la donna a Salabaetto: " Quando a te fosse a grado
DIONE	VIII	10	35	amore verso di me, quando , senza aspettar
CORNICE	IX	INTRO	2	li prati a levar suso, quando Emilia levatasi
FILOMENA	IX	1	18	ma in Inferno andrebber, quando le piacesse. La
CORNICE	IX	2	2	degli amanti, quando la reina a Elissa

Prodezza – Quanta

ELISSA	IX	2	8	ciò badavano; le quali, quando a loro parve tempo
ELISSA	IX	2	18	si desse buon tempo quando potesse; e
FILOSTRATO	IX	3	4	quale sempre si guastava quando al prezzo del
FILOSTRATO	IX	3	6	mattina appostato quando Calandrino di casa
FILOSTRATO	IX	3	27	femine un sí gran romore quando son per partorire,
FIAMMETTA	IX	5	15	io me n'avvidi testé quando io andai per
FIAMMETTA	IX	5	34	"Tu non mi credevi oggi, quando io il ti diceva:
FIAMMETTA	IX	5	40	ne gli faceva talvolte: quando ella non v'era,
FIAMMETTA	IX	5	41	dalla sua donna, quando un pettine
FIAMMETTA	IX	5	41	un pettine d'avorio e quando una borsa e quando
FIAMMETTA	IX	5	41	e quando una borsa e quando un coltellino e
FIAMMETTA	IX	5	49	che ella vi verrà; quando ella v'è, tu sai
PAMPINEA	IX	7	7	pur sare' io dolente quando mal t'avvenisse; e
LAURETTA	IX	8	9	che io vi verrò. E quando tempo gli parve, a
EMILIA	IX	9	4	di ciascuna savia. E quando a questo le leggi,
EMILIA	IX	9	26	ci fece il mulattiere quando del suo mulo
EMILIA	IX	9	31	con Melisso cenò, e quando fu tempo,
EMILIA	IX	9	33	il divisò, e poi, quando fu ora, tornati,
CORNICE	IX	10	1	la moglie una cavalla; e quando viene ad appiccar
DIONE	IX	10	10	Barletta, era piú volte, quando il prete vi veniva
DIONE	IX	10	11	sto, bene, per ciò che quando mi piace io fo
DIONE	IX	10	11	e stommi con essa, e poi quando voglio la fo
DIONE	IX	10	12	due cotanti? E quando a casa fossimo
DIONE	IX	10	20	s'appiccano venuto, quando donno Gianni
CORNICE	X	INTRO	2	li ferieno, quando Panfilo levatosi,
CORNICE	X	2	2	cavaliere usata, quando il re, al quale
ELISSA	X	2	13	all'abate: "Messer, quando Ghino era piú
ELISSA	X	2	22	un altro farei, a cui, quando nelle mie mani
FILOSTRATO	X	3	11	a dire: "Ahi lasso a me! Quando aggiugnerò io alla
FILOSTRATO	X	3	11	trapassi come io cerco, quando nelle piccolissime
FILOSTRATO	X	3	13	mostrare: e per ciò, quando ti piaccia, io vi
FILOSTRATO	X	3	37	disiderata l'abbia né so quando trovar me ne possa
LAURETTA	X	4	24	usanza, la quale è che, quando alcuno vuole
CORNICE	X	5	2	tolto infino al cielo, quando il re impose a
EMILIA	X	5	22	se mia sorella foste, e quando a grado vi sarà
CORNICE	X	7	2	commendar nol volesse; quando Pampinea,
PAMPINEA	X	7	14	non rifiuti di farlo; e quando fatto l'avrai,
FILOMENA	X	8	3	chi non sa li re poter, quando vogliono, ogni
FILOMENA	X	8	4	quelle de' nostri pari, quando sono a quelle de'
FILOMENA	X	8	37	appresso. Adunque, quando per altro io non
CORNICE	X	9	2	stata commendata molto, quando il re, il deretano
PANFILO	X	9	4	servire, sperando che quando che sia di ciò
PANFILO	X	9	13	tenuto lo 'nvito se, quando gli trovò,
PANFILO	X	9	34	cenarono. E quando tempo fu, andatisi
PANFILO	X	9	46	quello che detto v'ho; e quando pure altro far mi
PANFILO	X	9	47	rivega, ricordivi di me quando il vedrete. E
PANFILO	X	9	65	viaggio avuto avessero e quando a Genova fosser
PANFILO	X	9	88	e ancor si dormiva, quando sonato già il
PANFILO	X	9	104	mie contrade s'usa, quando alcun forestier,

Prodezza – Quanta

DIONE	X	10	26	contra al marito per lei quando sposata l'avea.
DIONE	X	10	40	aveva fatto quando l'aveva presa, e
DIONE	X	10	61	a vivere avessi: il che, quando venni a prender
DIONE	X	10	69	abbattuto a una che quando , fuor di casa,
CORNICE	X	CONCL	1	n'avevan favellato, quando il re, levato il
CORNICE	X	CONCL	6	dimora, giudicherei, quando piacer fosse di
CORNICE	X	CONCL	16	attessero; ed esse, quando tempo lor parve,
CORNICE	CONCL AUTORE		6	sopra la croce morire, quando con un chiovo e
CORNICE	CONCL AUTORE		6	quando con un chiovo e quando con due i piè gli
CORNICE	CONCL AUTORE		27	del mondo: e in verità, quando questo fu, egli

quant'

FILOSTRATO	III	1	39	di che io lodo Idio quant' io posso. La
NEIFILE	III	9	24	"voi mi potete torre quant' io tengo, e donarmi
LAURETTA	III	CONCL	12	/ da dolersi ha quant' io, / che 'nvan
FILOMENA	V	8	20	per certo la difenderò quant' io potrò. Il
FILOMENA	VII	7	31	mi fidassi o fidi o ami, quant' io mi fido e amo
ELISSA	VIII	3	62	l'ho tanto battuta quant' io ho potuto menar
FILOSTRATO	X	3	31	uom vive il quale te quant' io ami, avendo
FIAMMETTA	X	CONCL	13	fede / nel mio signor, quant' io sento valore, /

quanta

FIAMMETTA	I	5	4	con le novelle quanta sia la forza delle
PAMPINEA	II	3	10	del padre stata e quanta la loro e quale la
EMILIA	II	6	49	"Giannotto, tu sai quanta e quale sia la
ELISSA	II	8	11	agevolmente conoscere quanta sia la fragilità e
EMILIA	III	7	51	a quello che elle sono e quanta e qual sia la
PAMPINEA	IV	2	5	e ancora a dimostrare quanta e quale sia la
ELISSA	IV	4	9	ricevette, con quanta qualunque cara
PANFILO	IV	6	5	tanta fede prestano quanta presterieno a
FIAMMETTA	V	9	29	potessi conoscere di quanta forza sia l'amor
FIAMMETTA	VI	6	3	una novella, nella quale quanta sia la lor nobiltà
FILOSTRATO	VII	2	15	di me, di tanta fatica quanta è quella che io
EMILIA	VIII	4	8	e son vedova, ché sapete quanta onestà nelle
LAURETTA	VIII	9	21	né vi potrei dire quanta sia la cera che vi
LAURETTA	VIII	9	31	alle parole di Bruno quanta si saria convenuta
FIAMMETTA	IX	5	37	poscia manicarlati tutta quanta . Calandrino
FILOSTRATO	X	3	28	riguardando con quanta cautela venuto
EMILIA	X	5	22	di tanta cortesia, quanta la sua è stata,
FIAMMETTA	X	6	29	testificando per quello quanta sia la fede che
PAMPINEA	X	7	21	/ se el sapesse quanta pena i' sento, /
PAMPINEA	X	7	44	tanta benignità verso me quanta è la vostra e